



Collected tax - Taxe perçue - Tassa riscossa - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1 comma C - Poste Italiane Spa - Filiale di Pordenone  
 Cas. Post. n° 62 Pordenone - Redaz. ed Amministr. in Vial Grande n° 5 tel. 0434/538190 (PN) - E-mail: pordenone@ana. it  
 Reg. Trib. di Pordenone - Direttore resp. Pellissetti Daniele - stampa Ellerani 1959 s.r.l. - S. Vito/PN

*Buon Natale  
 e impegnativo  
 Anno Nuovo*



Porgo a tutti gli Alpini, agli Aggregati e alle loro famiglie fervidi auguri di buone feste di Natale e, nonostante i tempi di grande difficoltà che ciascuno sta attraversando, questo periodo venga trascorso in serenità e speranza per un futuro migliore. Siamo vicini anche a tutti i Soci e loro famiglie che in questo anno si sono dovuti misurare con difficoltà quotidiane o peggio, con la perdita del lavoro. Auguriamo loro di cuore che si aprano presto in questa nostra società nuove opportunità e possa tornare la serenità. L'anno nuovo che è alle porte sarà per tutta la Sezione di Pordenone un anno di particolare impegno che culminerà con le meravigliose giornate della Adunata Nazionale di tutti gli Alpini d'Italia e dei residenti all'estero nel maggio prossimo. La preparazione è espressione di impegno assiduo di tanti Soci che hanno dato la

loro disponibilità, ma alla fine tutti devono sentirsi pronti ad accogliere a Pordenone tanti amici e far vivere loro un soggiorno pieno di attenzioni e di soddisfazioni. Siamo certi che la partecipazione sarà pari alle aspettative e che ciascuno ricordi la nostra Adunata per molti anni.

Un pensiero va anche alle Istituzioni, Comune, Provincia, Regione e a tutti i collaboratori che sono impegnati nella organizzazione della Adunata 2014 e siamo certi che le attenzioni del nostro territorio saranno apprezzate da tutti i partecipanti.

Auguri di Buon Natale e sereno anno 2014.

IL PRESIDENTE  
**Giovanni Gasparet**

## RIUNIONE DEL COA IN PREFETTURA LE ISTITUZIONI AL FIANCO DEGLI ALPINI



Nello spirito della più ampia collaborazione, martedì 12 novembre u.s., si è svolto nella nuova sede della Prefettura di Pordenone l'incontro tra la Direzione del COA (Comitato Organizzatore Adunata) e S.E. il Prefetto dott. Pierfrancesco Galante, con il Vice-Prefetto Vicario dott.ssa Ales-

sandra Vinciguerra, presente anche il Vice-Questore Vicario dott.ssa Manuela De Bernardin Stadoan. Nel corso della riunione, sono stati presentati i diversi aspetti organizzativi della grande manifestazione, seguiti con attento e costruttivo interesse dai rappresentanti delle Istituzioni. I contenuti della riunione hanno dimostrato la grande attenzione che le Istituzioni rivolgono agli Alpini, confermando la proficua collaborazione che si terrà in occasione dell'Adunata. Prima del commiato, è stato donato ai rappresentanti delle Istituzioni il Libro Verde della Solidarietà 2012.



Da sx: Nino Geronazzo, Presidente del COA, Alessandra Vinciguerra Vice-Prefetto Vicario, S.E. il Prefetto Pierfrancesco Galante, Manuela De Bernardin Stadoan Vice-Questore Vicario, Giovanni Gasparet, Presidente Sezione ANA Pordenone, Mario Povoledo Segreteria del COA, ing. Giuseppe Bonaldi, Responsabile Nazionale Prot. Civile ANA, Gen. Silverio Vecchio, Vice-Presidente del COA.

## 5^ RIUNIONE DEL COA

Successivamente, presso la Sede della Sezione ha avuto luogo la 5^ riunione del COA, nella quale sono stati esaminati i vari temi in agenda. Al termine della riunione, S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo della Diocesi Concordia-Pordenone ha raggiunto la nostra sede sezionale, portando la presenza delle istituzioni religiose elemento così caro alla cultura alpina.



I partecipanti seguono attentamente lavori del COA.



Da sx: ing. Giuseppe Bonaldi, l'Ass.re al Comune di Pordenone Bruno Zille, il Rappresentante della Sezione ANA Pordenone Gianni Antoniutti, il Consigliere Nazionale Renato Cisilin, il Presidente Sezione ANA Pordenone Giovanni Gasparet, l'addetto alla Segreteria Mario Povoledo, S.E. Mons. Vescovo Giuseppe Pellegrini, il Presidente del COA Nino Geronazzo, il Vice-Presidente del COA Gen. Silverio Vecchio, il Segretario del COA Umberto Scarabello, il Rappresentante della Servizi ANA Srl Silvano Spiller, il Tesoriere del COA Gianfranco Della Puppa, il Consigliere Nazionale Luigi Cailotto, il Vice-Presidente Sez. ANA Pordenone Aldo Del Bianco.



## ESCURSIONE SEZIONALE SULLE ALPI CARNICHE Monte Cuelat (Freikofel) da Timau 7 Settembre 2013

Continua con sempre grande entusiasmo e ottima partecipazione l'ormai tradizionale camminata organizzata sempre impeccabilmente dalla commissione Alpinistica sezionale. Quest'anno i fratelli Battiston (Giovanni e Renato) coadiuvati da tutti gli altri esperti "rocciatori-Alpini" hanno scelto un itinerario ben conosciuto da tanti di noi. Infatti queste sono le zone dove ormai da molti anni le nostre squadre di lavoro sono impegnate nell'attività di ripristino di ricoveri e trincee nell'ambito del progetto "Museo all'Aperto". Inoltre, alle pendici della montagna, abbiamo ricalcato quasi interamente, il percorso che ogni anno viene seguito dagli Alpini che conducono in pellegrinaggio il quadro con la "Madonna della Neve". Anche se climaticamente la giornata non ha offerto il "meglio" possiamo essere soddisfatti perché anche questa volta siamo riusciti tutti a svolgere con regolarità e senza intoppi questa escursione che viene pensata proprio in funzione di una partecipazione adatta a tutti i livelli di allenamento ed orientata a ripercorrere i luoghi storici più o meno significativi della storia delle Truppe Alpine. Al termine della camminata una lunga tavolata imbandita da gustose specialità "Timavesi" ci aspettava a valle dove tra un brindisi, un canto e tanta allegria ci siamo al fin salutati con un caloroso....Mandi!

*(Alpino Macuz Roberto)*



**Cima Monte Cuelat mt.1757 "Cippo Italia-Austria"**–La Preghiera dell'Alpino viene letta nel momento di raccoglimento in cui tutti i partecipanti rendono onore ai Caduti di entrambe le Nazioni. Abbiamo poi intonato il "Signore delle Cime" a conclusione di questo breve ma sentito momento di ricordo dei numerosi soldati che su queste vette hanno combattuto le sanguinose battaglie del Primo Conflitto Mondiale.

## Alpini Paracadutisti Sezione A.N.A. Pordenone

Lo scorso 6 ottobre l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia Sezione di Pordenone ha festeggiato il 50° anniversario di fondazione.

Fondata nel 1963 da alcuni reduci del secondo conflitto mondiale, la Sezione è intitolata alla M.A.V.M. Olivio Civran caduto nella battaglia di El Alamein.

Presente all'evento anche la Sezione A.N.A. di Pordenone con il suo Vessillo scortato da numerosi Alpini Paracadutisti. La manifestazione, organizzata in maniera esemplare dai paracadutisti pordenonesi, si è sviluppata lungo tutta la mattinata.

Onori ai Caduti, discorsi ufficiali e sfilata sono culminati quando in piazza XX settembre sono scesi i paracadutisti con una serie di lanci mirati.

Una giornata di festa e fratellanza unita al ricordo perché la memoria continui a vivere nel tempo.

*Paolo Fuser*



## LE PENNE NERE CELEBRANO IL 141° ANNIVERSARIO DI VITA NEL SANTUARIO DELLA B.V. DELLE GRAZIE



Il Ten. Col. Antonio Esposito, il Presidente Sez. Gasparet con il Vice-Presidente Vicario Umberto Scarabello, i Vice-Presidenti Gianni Antoniutti e Aldo Del Bianco, con il Consiglio Sezionale ed i Capigruppo accompagnati da tanti Alpini.

Coerenti con il contenuto della loro preghiera, le Penne Nere della nostra Sezione si sono raccolte numerose la sera del 15 ottobre u.s. per il loro 141° Anniversario di Costituzione, nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie, dove è custodito anche il Cippo che ricorda i loro fratelli Caduti. Officiata da Padre Andre, la S. Messa è stata seguita con particolare devozione, anche per ringraziare dell'aiuto della Provvidenza che, in questi anni, ha guidato la mente e la mano dei responsabili della Sezione, consentendo di raggiungere lo storico avvenimento: l'87<sup>a</sup> Adunata Nazionale nella nostra città. Il celebrante ha ringraziato gli Alpini per il loro impegno in favore delle istituzioni civili e religiose che non restano mai deluse dalla loro disponibilità. Al termine della S. Messa, il Presidente Ga-



Gli Alpini della Sezione schierati con il Vessillo Sezionale e i Gagliardetti prima di entrare nel Santuario.

sparet ha rivolto espressioni di raccomandazione a tutti i suoi Alpini per assicurare una efficiente e generosa accoglienza ai visitatori del nostro territorio per favorire la buona riuscita della manifestazione che, dal 9 all'11 maggio 2014, vedrà il nostro territorio ospitare Penne Nere da tutto il mondo.

A./D.P.

## ECHI DELL'ADUNATA SEZIONALE A CLAUT

Finalmente é finita, si diceva al termine del servizio militare e questa battuta sarà passata in testa a tutti quelli che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione. Ci sono voluti mesi di battaglie, problemi, imprecazioni, ma alla fine siamo riusciti a portare a Claut una festa alpina che rimarrà nella storia del nostro paese.

Anche se tipicamente l'Alpino non cerca premi, consensi, onorificenze, é giusto dare merito alle persone che si sono impegnate. Io, quale Capogruppo, comincerei dal Delegato di Zona Dario Bellitto, per essere stato il primo a parlare di portare l'Adunata Sezionale a Claut; poi Danilo Parutto, neo Consigliere in Sezione a Pordenone, che ha saputo unire la truppa; ed infine un grande grazie al nostro Vicepresidente Gianni Antoniutti per averci coordinati con esperienza di tanti anni di manifestazioni alpine, per non aver mai mollato anche se subentravano problemi ogni giorno ed averci spronato fino alla fine.

Per quanto riguarda il Gruppo Alpini di Claut, ho potuto contare su una ventina di irriducibili, che nella loro vita privata sono imprenditori ed artigiani ed hanno quindi messo a disposizione



mezzi ed ore di lavoro, orgogliosi di fare qualche cosa di importante per il proprio paese. Mi permetto di dire che nei Gruppi Alpini non servono centinaia di iscritti, solo per ricevere il giornale, perché nei momenti cruciali sono sempre pochi quelli che danno la loro disponibilità.

A conclusione di questa importante manifestazione sezionale a me resta la grossa soddisfazione di sentire in paese, soprattutto da persone non alpine, la frase "siamo orgogliosi di voi".

il Capogruppo D.C.



## ASPETTANDO L'ADUNATA DEL 2014 NELLA MIA PORDENONE

In questo periodo la città di Pordenone e l'intera provincia vivono un clima di fermento e di attesa per l'87<sup>a</sup> Adunata Nazionale Alpini, che si terrà nel periodo 9-11 maggio prossimo. Il Comitato Organizzatore ha ideato il motto 'Aspettando l'Adunata', che identificherà tutte le iniziative promosse in vista dell'evento. La Sezione ANA di Pordenone è già intensamente impegnata nell'attività organizzativa, anche perché la sinergia necessaria per organizzare al meglio l'evento ha richiesto l'ampio coinvolgimento di tutte le realtà locali per poter garantire la migliore offerta in termini d'infrastrutture ricettive. Sul sito ufficiale dell'Adunata è già possibile chiedere la disponibilità di 'posti brandà destinati a ospitare gli Alpini provenienti dall'estero e da tutto il Paese. Inoltre, sono già state individuate le aree verdi pubbliche dove potranno trovare sistemazione le tende e i camper. Le attività organizzative procedono con la consapevolezza che molti Alpini cercheranno alloggio anche in diverse località della provincia (e anche oltre). Pordenone, infatti, è facilmente raggiungibile in treno e con gli altri mezzi pubblici da tutte le province limitrofe. Tale peculiarità favorirà ancor più lo spirito di amicizia che caratterizza quest'importante evento. Sicuramente molti Alpini vorranno cogliere l'occasione per fare visita a parenti e amici nelle vicinanze o, più semplicemente, per visitare i dintorni della città e assaporare i prodotti tipici delle campagne friulane. Anche per tale ragione, tutti i Gruppi ANA sono stati invitati a festeggiare nel proprio luogo l'evento nei giorni che precedono il fine settimana conclusivo del periodo dell'Adunata (9-11 maggio). Per la Sezione di Pordenone (che comprende 73 Gruppi divisi in 11 Zone ed è guidata dal Cav. Uff. Giovanni Gasparet) si

tratta di un evento di portata e importanza indescrivibile. È il coronamento di un sogno inseguito per anni, caratterizzato dall'onore e dall'orgoglio di poter ospitare la Nostra Adunata Nazionale ma soprattutto tutti gli Alpini e le loro famiglie. L'intera popolazione del pordenonese si prepara all'Adunata con lo spirito alpino che caratterizza profondamente questa terra. Uno dei motti ricordati con regolarità da uno striscione della Sezione dice 'Julia: Religione della nostra gente.' Esso vuole ricordare il tradizionale reclutamento regionale che ha contraddistinto la storia degli Alpini. In provincia di Pordenone è difficile trovare famiglia in cui non ci sia almeno un Alpino ed è altrettanto difficile trovare famiglia che non abbia avuto dei caduti nelle campagne dei secoli passati. Se molte delle battaglie del primo conflitto mondiale (di cui proprio nel corso del prossimo anno ricorrerà il centenario dell'inizio) si sono svolte a poca distanza da questa terra, le campagne di Grecia e di Russia del secondo conflitto mondiale hanno segnato i nostri militari in terre più lontane. Anche per tali ragioni, in provincia di Pordenone si organizzano ogni anno diverse cerimonie per commemorare tutti i caduti, con riferimento a particolari fatti d'arme come la Battaglia di Nicolajewka e la tragedia del Piroscalo Galilea. E proprio tali valori hanno spinto la Sezione di Pordenone a organizzare un evento formale presso l'auditorium Concordia nel prossimo mese di marzo (in occasione della giornata nazionale della bandiera). In tale circostanza, verrà consegnato il Tricolore a tutti i rappresentanti dei Comuni della Provincia e verranno distribuite 10.000 bandiere ai rappresentanti dei Gruppi ANA, che provvederanno ad allestire le principali vie dei loro paesi in prossimità dell'evento.



Da Piacenza pensando a Pordenone

Tradizionalmente, l'organizzazione dell'Adunata porta nella città ospitante dei segni concreti di solidarietà. Al riguardo, sono al vaglio dei possibili lavori da eseguire a cura degli Alpini nell'ambito del territorio e la sede nazionale devolgerà una somma di denaro a degli enti impegnati nel sociale. Inoltre, la valorizzazione del territorio sarà uno dei principali obiettivi degli organizzatori per far conoscere non solo la città di Pordenone ma l'intera provincia a tutti gli Alpini e ai simpatizzanti che affluiranno nell'area per l'Adunata. Al riguardo, risulta pressoché impossibile fare un elenco completo di tutte le località e delle attrazioni turistiche in queste righe. Pertanto, confidando di poterci incontrare tutti a Pordenone, l'invito è quello di visitare il sito web ufficiale dell'Adunata al seguente indirizzo: <http://www.adunataAlpini-pordenone2014.it/>.

Magg. degli Alpini David Colussi  
in servizio presso il Comando della 3rd (UK) Division

## RELAZIONE SULLA TRASFERTA A ROSSOSCH PER I LAVORI DI MANUTENZIONE ALL'“ASILO SORRISO” IN PREPARAZIONE ALLE CERIMONIE PER IL 20° DALL'INAUGURAZIONE. - 14-23 SETTEMBRE 2013 -

Quando la Commissione Nazionale Rossosch ha chiesto ad Aldo Del Bianco di fornire alcune persone per compiere delle manutenzioni all'“Asilo Sorriso”, ha contattato alcuni di noi se eravamo disposti a partire per la Russia. Coticché Tarcisio Barbui, Angelo Reffo ed io abbiamo accettato. Ci siamo dati appuntamento all'aeroporto di Venezia con Cesare Poncato di Ponte nelle Alpi, facente parte della Comm. Rossosch e responsabile dei lavori, e con Erico Zulian di Possagno, già conosciuto nel 2009 ed ora diventato anche autista personale del Pres. Naz. Sebastiano Favero. A Francoforte si sono aggiunti altri tre, già conosciuti nel 2009: il Revisore dei Conti Luigi Sala da Pont Saint-Martin (AO), dalla Valtellina Luigi Gusmeroli per l'impianto idraulico, dal varesotto Valentino Bonin per gli impianti elettrici e sua moglie Rosanna Cazzaro quale cuoca. Il viaggio è poi proseguito per Mosca. Verso sera abbiamo preso il treno cuccette per Rossosch. Alla stazione c'era ad accoglierci Ljuba, la Direttrice dell'Asilo. Dopo la sistemazione nei locali dell'ANA ed il pranzo, abbiamo effettuato un sopralluogo per vedere i lavori da farsi. Lunedì mattina abbiamo iniziato la manutenzione, Gusmeroli per la parte idraulica, io e il Bonin per quanto riguarda la parte elettrica, Zulian per i serramenti e Barbui e Reffo per la tinteggiatura dell'esterno dell'Asilo. Martedì pomeriggio ho invece affiancato due nostri pordenonesi che avevano il compito più ingrato: abbiamo tinteggiato quasi tutta la superficie esterna della scuola, lottando più volte anche contro il maltempo che interrompeva il nostro lavoro. È capitato che una volta la pioggia ha lavato via una parete intera che avevamo appena terminato ed un'altra volta siamo a coprire con dei nylon il lavoro, salvandolo parzialmente dalle intemperie.

Siamo così giunti alla cerimonia per il 20° dall'Inaugurazione dell'Asilo. Già dal venerdì erano arrivate le prime avanguardie di Alpini, tra le quali la comitiva del C.D.N. con a capo il suo Presidente Sebastiano Favero e una nutrita schiera di Consiglieri nazionali e Revisori dei conti e più tardi il Direttore dell'Alpino Don Bruno Fasani. Nella tarda serata sono poi giunti: Giuseppe Parazzini già Presidente nazionale, Lino Chies già V.Presidente nazionale, lo speaker dell'Adunata Nicola Stefani ed il sindaco di Conegliano Floriano Zambon. Ma è di sabato che si sono raggruppati 400 Alpini e famigliari, giunti dall'Italia per l'occasione. Mezz'oretta prima dell'inizio della cerimonia, una delegazione si è recata presso il vicino cimitero della città per rendere omaggio all'ex sindaco Ivanov, alla presenza dei suoi figli. La cerimonia religiosa si è svolta nel retrostante cortile dell'Asilo e la S.Messa è stata celebrata dal direttore dell'Alpino Don Bruno Fasani. La preghiera del Volontario a Rossosch è stata letta dal suo autore Lino Chies e la Preghiera dell'Alpino da Cesare Poncato, mentre i canti



sono stati intonati dal Coro ANA di Trento. A portare il Labaro Nazionale è stato scelto il sottoscritto. Siamo poi passati nel piazzale davanti all'Asilo, dove si è svolta la cerimonia ufficiale con le autorità russe. Prima l'alzabandiera con gli inni russo ed italiano e poi i discorsi tenuti dal Presidente della Provincia: Gregorevic Alejnik, dalla Responsabile del Dipartimento Regionale della Cultura: signora Tatiana Nikolajevna, dallo storico Alim Morozov, dal Rettore dell'Università Pedagogica di Voronezh: Sergej Ivanovic Filonenko, dal nostro Pres. Naz. Sebastiano Favero e poi dal Sindaco della città Eduard Markov. Al termine i bambini si sono cimentati con coreografici balletti accompagnandoli con canzoni, mentre alcune mamme hanno recitato poesie. Una di loro ha anche ricordato che vent'anni fa era stata una delle prime bambine, che usufruivano dell'asilo ed ora, diventata mamma, ha portato sua figlia a frequentar-



lo. Con i pullman ci siamo spostati tutti presso un auditorium nel centro della città, dove l'amministrazione comunale, per intrattenere gli ospiti, aveva preparato uno spettacolo musicale con interpreti più o meno famosi e balletti coreografici esibiti da bambini facenti parte di qualche Scuola di danza. Al termine si è poi esibito il Coro ANA di Trento. Al pranzo ufficiale in un vicino ristorante hanno partecipato le autorità sopra menzionate i membri del CDN e anche la Squadra Lavori. C'è stato lo scambio di doni fra le autorità, numerosi discorsi e tanti brindisi, come vuole l'usanza russa. Si è così conclusa l'intensa giornata celebrativa. Il dopo cena nell'asilo è stato allietato da numerosi canti Alpini, che hanno coinvolto tutti i presenti, sotto la magistrale direzione di "Beppe" Parazzini e Giorgio Sonzogni e le note di una fisarmonica giunta dall'Italia. L'indomani è stato dedicato alla visita a Nikolajewka. Partiti di buon mattino siamo giunti in prossimità del terrapieno della famosa ferrovia. Una breve visita ad un sottopassaggio e poi all'altro, vicino alla stazione ora in disuso, ma dove sono passati gran parte delle persone che cercavano una via di scampo verso l'Italia. Abbiamo svolto una breve cerimonia al loro Monumento ai Caduti e poi sul luogo dove sorgeva la famosa chiesa, ora abbattuta dal regime staliniano, punto di riferimento per fuggire verso l'ovest. Abbiamo fatto visita poi ad un Museo, dove ci attendevano varie persone, tra le quali una vecchietta di oltre 80 anni che, nella precedente visita dei nostri dirigenti nazionali, aveva espressamente chiesto una fisarmonica. Le abbiamo così donato lo strumento, colmando la vecchietta di una gioia indescrivibile. Si mise a suonarla con abilità, ma per poterla fermare, abbiamo dovuto batterle a lun-

go le mani, altrimenti saremmo ancora là! Siamo poi ripartiti alla volta del ponte sul fiume Valuj, perché l'Amministrazione comunale di Livenka a suo tempo aveva chiesto all'ANA un intervento per il suo rifacimento. Con i tecnici al seguito, quali: Sebastiano Favero, Antonio Munari e Cesare Poncato, siamo andati a verificare il da farsi. Il ponte si trova in pessime condizioni e, siccome quasi certamente il prossimo anno si darà seguito alla richiesta pervenuta, ci sarà un grosso, delicato e non facile lavoro da svolgere, che impegnerà a fondo i Volontari che vi parteciperanno, soprattutto perché comunque la zona è acquitrinosa e l'acqua del fiume continua incessantemente a scorrere. In seguito ci siamo raccolti presso la Fossa Comune al nord della località, dove Don Bruno Fasani, coadiuvato da altri due sacerdoti, ha celebrato la S.Messa a ricordo dei Caduti. L'atmosfera che si respirava era toccante anche perché la giornata era grigia, l'emozione era davvero evidente e palpabile per essere presenti lì in quel "sacro" luogo. I brividi scorrevano lungo la schiena nel pensare ai patimenti, che hanno vissuto i nostri soldati che lì erano stati sepolti dopo il disgelo del 1943 dalle mani pietose degli abitanti di Nikolajewka. Anche il Vice Presidente Nazionale Nino Geronazzo non ne è stato immune, quando a fatica ha recitato la Preghiera dell'Alpino. Dopo essere stati ricevuti dal Sindaco, a cui ha partecipato solo una delegazione, siamo ripartiti per Rossosch. Alle 20,00 tutti gli oltre 400 partecipanti alla trasferta russa si sono ritrovati alla stazione ferroviaria, per salire sul treno cuccette speciale, che ci avrebbe ricondotto nella capitale russa. Giunti a Mosca, dopo 14 ore di viaggio, ogni partecipante è risalito sul proprio pullman. Noi siamo stati portati in un locale a fare





colazione (alle 11,00 del mattino). Gli altri invece hanno visitato il Cremlino. Ci hanno poi portato a fare una visita veloce, sotto la pioggia, alla città. Il pranzo è stato consumato in un altro ristorante e poi di corsa all'aeroporto distante 50 km, per le operazioni di imbarco. A Francoforte saluti ed abbracci con quelli, che proseguivano per Milano. Noi siamo così giunti a Venezia alle ore 23,15. Cosa dire dell'esperienza Russa? Per me è stata la quarta volta, dunque non di certo una novità. Devo dire che i nostri Volontari di Pordenone si sono dimostrati ancora una volta i migliori, i più preparati, i più motivati ed i più seri. Qualcuno, dopo aver visitato il continente nero, è preso dal "mal d'Africa". Io invece, oramai dal lontano 1992, quando ci andai per la prima volta, ho il "mal di Rossosch" e quando sento parlare dell'"Asilo Sorriso" provo un'immensa felicità, per l'opera gigantesca compiuta dall'ANA, alla quale ho dato anch'io un piccolo contributo e che rimarrà sempre nel mio cuore come l'opera più grande, dopo la mia famiglia, per la quale sono stato uno dei oltre 600 protagonisti. Il fatto poi di essere stato ancora una volta, dopo Chions 2012, l'Alfiere del nostro Labaro Nazionale, ha riempito di orgoglio me di conseguenza tutta la nostra Sezione di Pordenone. Termino ringraziando il nostro Presidente G. Gasparet, il V.Presidente A. Del Bianco, che mi hanno permesso ancora una volta di andare a Rossosch, assieme a Tarcisio e Angelo, miei fraterni e validissimi compagni.

Devo ringraziare Gino Piccinin, che si è reso disponibile per i viaggi di andata e ritorno all'aeroporto.

*Consigliere Sezionale  
Giovanni Francescutti*





## UN AIUTO AL CENTRO PASTORALE ADOLESCENTI E GIOVANI DI PORDENONE

Il 28 settembre é stato un sabato impegnativo per i volontari Alpini, chiamati a parecchi impegni. Nonostante questo, un gruppo di volontari di P.C. specializzati in logistica alimentare, ha supportato con più di trenta presenti la 2a Festa Diocesana degli Animatori Parrocchiali "Grest 2013".

Il gruppo, attrezzato con cucina rotabile, bruciatori e pentolame vario, ha preparato una cena per circa 1000 tra giovani, ragazzi e sacerdoti.

Il nostro supporto alimentare e logistico é stato definito 'prezioso contributo' dal Direttore Dott. Canzian e dall'Assistente don Ivano Zaupa.

Alle operazioni di preparazione, cottura dei cibi, distribuzione, lavaggio e ripristino, hanno collaborato per tutto il pomeriggio e serata di sabato i volontari dei Gruppi di: Pordenone Centro: con Piasentin Luciano, Lot Raffaele, Biasetto Giuseppe, Visentin Vittorio, Zille Vincenzo, Lorenzon Vanda, Diana Luigi, Basegio Romano, Lot Antonio ed altri. Montereale Valcellina: con Antoniutti Gianni, Cicutto Franca, Malfante Amedeo, Luisa Vissat Leo. San Quirino: con Casara Santo, Breda Graziella, Brocca Enrico, Rosolen Evelino, Casarsa S.Giovanni: con Bidinat Stefano, Prata: con Bortolin Remigio, Claut: con Parutto Danilo. Aviano: con De Bortoli Purat Sauro. Fontanafredda: con Squin Mario ed altri del Gruppo di Cordenons.

I volontari hanno ricevuto anche la visita del Vescovo Monsignor Pellegrini della Diocesi di Concordia Pordenone, che ha molto apprezzato il nostro operato, prima di celebrare la Santa Messa accompagnato da uno stuolo di sacerdoti. Il Vescovo ha anche voluto posare per una foto con gli addetti ai lavori.

Dopo la Santa Messa é partita la macchina per cuocere la pasta, condirla e distribuirla assieme a pane e porchetta precedentemente affettata. Per sveltire la fila, la distribuzione é stata doppia e nel giro di circa 75 minuti tutti i presenti avevano ricevuto la cena e qualcuno veniva per fare il bis di pasta.

Le operazioni di lavaggio e sistemazione delle attrezzature si sono poi prolungate fino alle ore 23.00. Alla fine i volontari rimasti hanno ricevuto il ringraziamento con un' ovazione da parte dei giovani e ragazzi presenti, che suonavano, cantavano e ballavano in una spontanea e sana allegria. Quale migliore ringraziamento di tanti giovani entusiasti della serata e che hanno battuto fragorosamente le mani?

Ag 2013



## SERGIO PIVETTA RICORDA

Negli anni del secondo dopoguerra, a partire dal 1972, quando ho ritrovato e riunito quasi tutti gli Alpini del glorioso Btg. Piemonte, ho sempre sfilato con lo striscione che ricorda il contributo degli Alpini alla Guerra 1943-1945.

Alla recente adunata di Torino ho scortato, assieme al Gen. Morena, la bandiera di guerra del battaglione prima che venisse trasferita da Aosta a Roma.

Negli ultimi due anni non ho potuto mancare all'appuntamento con gli Alpini del Gruppo "Mainarde" i quali hanno ristrutturato nel 2010 la croce di Monte Marrone - alla cui conquista e difesa presero parte due Pordenonesi, il compianto prof. Pino Polon ed il sottoscritto - croce che era stata eretta dai reduci del battaglione nel 1975.

L'anno venturo, 2014, sarei invece onorato di sfilare con la Sezione di PN alla quale mi iscrissi nel 1946 e della quale fui Segretario negli anni del dopoguerra, o con il gruppo PN centro o - se ce ne saranno ancora in grado di sfilare con le proprie gambe - con i reduci superstiti iscritti ai Gruppi locali. Nel merito, mi rimetto pertanto alle vostre decisioni.

Ho tra l'altro appreso che mio figlio, recentemente, ha contattato un suo compagno credo di corso AUC iscritto alla Sezione pordenonese, ripromettendosi di inviargli un dischetto con le foto dei primi raduni cui ho preso parte con l'allora Presidente dott. Guido Scaramuzza, il V.Presidente Sandro Toffolon, reduci entrambi della Julia ed altri dei quali rammento pochi nomi. Ricordo particolarmente lo scultore Furlan, autore, a mio avviso, della più bella medaglia ricordo, in assoluto, coniata nel 1949 per la seconda adunata della Julia.

1946: adunata della Julia

1948: gita Valgrande, passo della Sentinella

1948: adunata di Bassano

1949: Muris di Ragogna (Cuzzi - Polon - Pivetta)

1949: adunata nazionale della Julia

1951: Gorizia (Toffolon - Furlan - Polon - Scaramuzza)

1951: Venezia (Scaramuzza - Toffolon)

1954: Roma (Civran - Scaramuzza - Toffolon)

Sergio Pivetta

## ADUNATA SEZIONALE DI VITTORIO VENETO

Una nutrita delegazione della Sezione di Pordenone, ed in particolare dei Gruppi di Montereale Valcellina ed Andreis, ha partecipato domenica 8 settembre 2013 all'Adunata Sezionale della Sezione di Vittorio Veneto, svoltasi a Cozzuolo, Gruppo alpino nato nel 1973 nelle vicinanze della città di Vittorio Veneto, Il Gruppo di Cozzuolo é gemellato dal 1993 con il Gruppo di Montereale e spesso gli Alpini dei due Gruppi si ritrovano per feste, cerimonie, raduni. E questa volta la festa era più grande per il 40° di fondazione.

La delegazione é stata guidata dal Vicepresidente Antoniutti con a fianco i consiglieri Biz Sergio, originario di Vittorio Veneto e Merlin Ilario a capo del plotone puniti, con un nucleo di 10 Alpini di Montereale, 2 di Andreis e alcune mogli, con i rispettivi Gagliardetti, per fare cornice al Vessillo della Sezione di Pordenone. Di buon mattino gli Alpini di Pordenone sono giunti a Cozzuolo per salutare gli amici Alpini Cozzuolesi. Hanno visitato le mostre dedicate ai muli, alle armi leggere ed all'obice da 75. Poi tutti all'ammassamento per sfilare per le vie di Cozzuolo al suono della Banda, raggiungendo la piazza principale, con alla testa le autorità i Vessilli delle Sezioni di Pordenone, Vittorio Veneto, Conegliano, Treviso e tanti Gagliardetti. In piazza tutti si sono inquadrati avanti il monumento per l'alza bandiera e l'onore ai Caduti. Sono seguiti gli interventi, del Capogruppo Segat Ettore che fa un dettagliato riepilogo delle principali attività svolte in 40 anni di vita associativa, del Presidente della

Sezione di Vittorio Veneto Biz Angelo, soddisfatto, che elogia l'operato del Gruppo di Cozzuolo sempre vicino e di supporto alla Sezione Vittoriese. Gli interventi sono stati conclusi dal Vicepresidente Nazionale Nino Geronazzo, che porta il saluto del Presidente Favero e del Consiglio Direttivo Nazionale e si dice ben lieto di essere presente ad una così partecipata cerimonia ed Adunata Sezionale, ricordando il continuo impegno degli Alpini che aiutano sempre chi ha bisogno. Si è riformato poi il corteo per raggiungere il parco S. Valentino dove si celebra la S. Messa, accompagnata dal Coro Sezionale A.N.A. Il celebrante, Parroco di Cozzuolo, all'omelia ha parole di stima e di ringraziamento per gli Alpini del Gruppo e per quanto hanno fatto in 40 anni di vita. Al termine del rito il Gruppo ha voluto premiare tanti soci che per tanti anni hanno dato molto al Gruppo. Anche il Gruppo di Montereale ha ricevuto una targa in segno della stima ed amicizia che continuano negli anni. Dopo le foto di rito, tutti hanno potuto prendere posto nel mega capannone predisposto dalla Pro Loco locale, dove hanno potuto gustare specialità di carne e di pesce, secondo il proprio gusto. La delegazione prima di partire é passata per la vicina sede del Gruppo per bere il bicchiere della staffa e salutare gli Alpini di Cozzuolo che sicuramente saranno presenti al 43° Raduno di Montereale Valcellina. Arrivederci e grazie per la splendida giornata.

ag.2013.

## ALPINI DI PORDENONE A ROSSOSCH

Un gruppetto di Gagliardetti della sezione di Pordenone, al 20° anniversario dell'asilo di Rossosch



Alpino Mario Squin Gruppo Fontanafredda.

## TRADIZIONE ALPINA

Per il Gruppo di Fiume Veneto finalmente una buona notizia!

Il socio Polazzo Pietro (classe 1929) ci informa, con giusto orgoglio, che in famiglia "rinvigorisce" la tradizione Alpina. Eccolo ritratto con la nipote Giulia Benvenuto (classe 1992) che presta servizio alla caserma "Spaccamela" di Udine





## SEMPRE GIOVANE NEL CUORE COMPIE 25 ANNI IL CORO MONTECAVALLO

Sabato cinque ottobre, Il duomo di Cordovado ha ospitato la 13<sup>a</sup> rassegna del coro Friuli. Noi Coro Friuli-Montecavallo abbiamo partecipato con sei cante, il coro sezionale di Udine, A.N.A. di Codroipo, infine, con altre sei, il coro di Breganze (VI) con un repertorio di belle cante. Interessante il brano "Amici miei", nel quale i solisti che si trovavano nei vari punti della chiesa piano piano uscivano per incontrarsi nel corridoio centrale ed andare verso l'altare dove li attendeva il maestro per terminare la cante con una meravigliosa coreografia. È stata una rassegna piacevole per il repertorio che il pubblico ha accolto con grandi applausi. Il 15 ottobre c'è stata la Santa Messa alla Madonna del Grazie a Pordenone per il 141° anniversario delle truppe alpine. Il 26 ottobre, al teatro Don Bosco di Pordenone 19' rassegna "La più bella Fameja", con la partecipazione del Vice-Presidente della provincia E. Grizzo, del Vice-Sindaco Renzo Mazzer e del Presidente provinciale dell'USCI Carlo Berlese. Noi coro Montecavallo siamo nati nel lontano 88 e perciò abbiamo festeggiato i primi 25 anni. Sono stati anni di impegno in tutti i sensi, eravamo anche più giovani e cantavamo con il cuore, come ci disse De Marzi anni fa, ora siamo ancora giovani dentro. Quest'anno per questo evento non abbiamo invitato grandi cori per sbalordire il pubblico, quest'anno la sala era piena, il prossimo anno ci sarà a Pordenone l'adunata nazionale e allora, come ha detto il nostro presidente Gasparet, abbiamo invitato i quattro cori della nostra Sezione: Spilimbergo, Aviano e Maniago. La presentazione della serata è stata fatta con maestria dal direttore del giornale "La più bella Fameja", l'alpino Daniele Pellissetti. La serata è durata due ore, il pubblico ha ascoltato ventiquattro cante, un repertorio veneto e friulano, cante alpine e del folklore. Alla



fine della serata con lo scambio di targhe il vice sindaco e il vice presidente della provincia hanno parlato del ruolo del coro Montecavallo che ha rappresentato in tutto il mondo noi friulani e l'Italia. Nel suo discorso il presidente Gasparet ha detto che dal Montecavallo hanno attinto tutti gli altri cori formati in provincia. La serata è finita con Signore delle cime e il 33. Poi, un momento conviviale a cori riuniti a Borgomeduna.

*Corista Alpino Basegio Romano*

## REX TRANSATLANTICO E MITO 80° ANNIVERSARIO DELLA CONQUISTA DEL "NASTRO AZZURRO"

Nella sala consiliare della provincia di Pordenone, giovedì 26 settembre 2013 è stato presentato il libro "LA LEGGENDA DEL REX", a cura dell'autore Massimo Minella, nel quale si narra della storica impresa della conquista del "Nastro Azzurro" da parte del REX, prima nave italiana ad aggiudicarselo. Considerato il più prestigioso trofeo di velocità per navi passeggeri, venne conquistato dal REX, 11-16 agosto 1933, sulla tratta Gibilterra - New York, alla velocità media di 28,92 nodi (53,59 km/h). Presente in sala Redento Manzato, originario di Capodistria, testimone dell'affondamento della nave da parte delle forze aeree britanniche l'8 settembre 1944, proprio un anno dall'armistizio. Manzato, che oggi vive a Pordenone, all'epoca aveva quattro anni e abitava a centocinquanta metri dalla passeggiata sul lungomare di Capodistria dove si trovava il REX. Assistette al bombardamento dalla finestra del granaio

della propria casa e non lo ha mai più cancellato dalla memoria. Il significato della presentazione del libro nella nostra città vuole ricordare anche la grande figura di Lino Zanussi, l'industriale che fin dagli anni Quaranta, con il marchio REX dato ai suoi elettrodomestici, fece rivivere in tutto il mondo il nome del transatlantico con oggetti che ancor oggi rappresentano un'eccellenza italiana.



*A./D.P.*

## BASOVIZZA 2013

Ecco alcune foto che mostrano la presenza del nostro vessillo alla Cerimonia di Basovizza



## GLI Alpini DEL NORD AMERICA SONO PIU VICINI ATTIVATO IL SITO-WEB [www.Alpininorthamerica.com](http://www.Alpininorthamerica.com)



*Pubblichiamo la foto, appena estratta dal sito, nella quale del Presidente Nazionale Sebastiano Favero, consegna a Gino Vatri la targa dell'A.N.A. in occasione della visita a Toronto nell'Ontario, Canada. Il Presidente Nazionale Favero ha compiuto, con Minelli e Vatri, una visita al Parlamento dell'Ontario, a Toronto, accolti dalla deputata Laura Albanese, grande estimatrice degli Alpini. Come testimonia il testo di una pergamena che la parlamentare ha consegnato al nostro Presidente Nazionale ed il cui testo riproduciamo di seguito: "Viva gli Alpini d'Italia! È con vivo piacere che saluto tutti i partecipanti al Congresso che quest'anno si svolge ad Hamilton, in Ontario, dal 31 agosto a 1° settembre 2013. Gli Alpini sono nel mio cuore come nel cuore di tutti gli italiani che devono a loro un'enorme riconoscenza per il sacrificio fatto in decenni di servizio alla Patria. Questa importante manifestazione ci permette di riflettere e ricordare i valori universali dell'Alpino: lo spirito di servizio, di sacrificio, il senso del dovere e di solidarietà, dimostrati da sempre sia in tempi di guerra che di pace. Esprimo, infine, la mia personale stima e riconoscenza per il contributo ed il ruolo che l'Associazione Nazionale Alpini continua a svolgere nelle comunità italiane all'estero". Laura Albanese, Deputato al Parlamento Provincia dell'Ontario per il Distretto di York South-Weston*

Con una testata nel più puro stile alpino, gli Alpini del Canada hanno aperto il Sito-Web che, tra le numerose notizie in diretta, rende disponibile nell'archivio on-line tutti i numeri del periodico Sezionale "Alpini in trasferta". Visitando il sito, in internet sarà possibile mantenere i contatti con i nostri Alpini d'oltre oceano e condividere le loro attività e le loro emozioni.

A./D.P.





## CAPORETTO

Anche nel 2013 la Sezione di Pordenone, con la presenza di undici Alpini e supportata da due furgoni, ha partecipato all'annuale e tradizionale cerimonia presso il Sacrario militare Italiano di Caporetto (Slovenia).

Il Sacrario, a pianta ottagonale, è stato costruito nel 1938 ed è ubicato sul colle di S. Antonio, nella conca di Caporetto e si raggiunge attraverso la strada che parte dalla piazza del capoluogo e si inerpica sul colle attraverso vari tornanti. Il Sacrario raccoglie le spoglie di 7015 caduti. Lungo l'ombroso viale si trovano le 14 stazioni della via Crucis ornate in bronzo.

La delegazione alpina pordenonese si è presentata in piazza a Caporetto alle ore 9,30 di domenica 27 ottobre 2013 ed ha messo a disposizione dell'organizzazione il furgone di P.C., con autista, per fare il servizio navetta fino al piazzale del Sacrario, assieme a quelli delle Sezioni di Cividale, Udine, Gorizia.

Alle ore 11,00 circa 500 persone si trovano presso la gradinata del Sacrario. Lungo le scalinate poste sopra la grande lapide, che riporta la storica frase: "Onore a voi che qui cadeste valorosamente combattendo", si allineavano circa 70 tra Labari, Vessilli e Gagliardetti, delle tante Associazioni d'Arma presenti. Spiccavano i vessilli delle Sezioni di Venezia, Cividale, Gorizia, Udine, Palmanova Pordenone, accompagnato dai Gagliardetti.

Erano presenti 22 Sindaci della zona di confine con fascia e con i Gonfaloni dei Comuni di Cividale, Monfalcone, S. Pietro al Natisone.

All'inizio della cerimonia, il saluto di benvenuto ai presenti è stato rivolto dal Console Generale d'Italia a Capodistria sig.ra Antonelli Maria Cristina, che ha ricordato il triste episodio della rotta di Caporetto e la successiva reazione



dell'esercito italiano, che ha saputo riscattare un così triste episodio.

È seguito il saluto e la rievocazione dell'Ambasciatrice Italiana in Slovenia Rossella Franchini. È seguita la deposizione di oltre 10 corone presso la storica, lapide, al canto di 'Stelutis Alpinis' e delle note del silenzio. Tutti poi hanno percorso le numerose rampe di scale, per raggiungere la chiesa posta alla sommità del Sacrario e hanno assistito alla S. Messa celebrata dal Cappellano dell'Ossario coadiuvato da due parroci locali. Il coro 'CAI Cividale' ha accompagnato le fasi principali del rito, dando la giusta solennità alla rievocazione della battaglia ed al ricordo dei tanti caduti. Al termine della cerimonia la delegazione alpina lasciava l'Ossario, ritornando al centro del paese, Notando che l'area circostante ha sicuramente bisogno di manutenzione con taglio e potatura di piante e cespugli che magari le murature, in pietra sbazzata meriterebbero un lavaggio ed una pulizia, per far riapparire il bianco naturale della pietra.

Il gruppo, dopo aver pranzato, è rientrato soddisfatto di una giornata dedicata al ricordo dei Caduti italiani, che hanno sacrificato la loro vita, ma continueranno ad essere onorati dalla presenza della nostra Sezione Alpina che ora sta operando con sempre maggiore impegno per la preparazione della '87° Adunata Nazionale di Pordenone.

Ricordiamo che i partecipanti della Sezione alla cerimonia sono stati Antoniutti G. Vicepresidente, Garland G. Consigliere ed autista bus navetta, Parutto D. Revisore, e anche Casara S., Meneguzzi C., Di Daniel L., Tassan Zanin A., Paronuzzi G.M., Spinazze S. Ventura P., Tassan A., decano degli Alpini.



## 50° ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA DEL VAJONT



Sabato 5 ottobre la Sezione di Pordenone, aspettando con partecipazione ed entusiasmo l'Adunata Nazionale del 2014, ha voluto degnamente ricordare le vittime del disastro del Vajont nel suo 50°. Eccezionale la presenza di circa 500 Alpini Pordenonesi, provenienti da tutte le undici Zone della Provincia Alpina. Tutti si sono dati appuntamento, arrivando con pullman programmati e mezzi propri, presso la chiesetta eretta dopo la tragedia a ricordo di tutte le vittime del storico disastro del Vajont.

Nonostante il maltempo parte dei partecipanti ha potuto visitare il coronamento della diga e la cabina di comando, percorso che tutti possono fare nel periodo estivo, arrivando presso la chiesetta e la prima galleria della strada che porta a Longarone. Puntualmente alle ore 11 è iniziata la celebrazione della S. Messa officiata da Monsignor Vescovo Giuseppe Pellegrini coadiuvato dai parroci di Cimolais ed Erto-Casso. La Santa Messa è stata accompagnata dalle cante del Coro "Julia". All'omelia Mons. Vescovo della Diocesi di Concordia Pordenone, ha avuto parole di ricordo per le tante vittime e di sprone per cercare di avere un mondo migliore di pace e di amore fraterno, come insegna la tradizione degli Alpini. Il Vescovo ha anche sottolineato il parallelismo con Lampedusa per "le tante vite umane spezzate".

Alla fine della S. Messa sono seguite le allocuzioni ufficiali da parte della Provincia di Pordenone, rappresentata dal Vicepresidente Eligio Grizzo, della Sezione di Pordenone con la presenza del Vice Presidente Vicario Umberto Scarabello e del Sindaco di Erto-Casso Luciano Pezzin. Alla fine dei discorsi si è proceduto alla deposizione di un mazzo di fiori nella chiesetta di S. Antonio del Colomber, costruita

a perenne ricordo delle vittime del Vajont perché rimanga a testimonianza dell'immane disastro causato dall'errore e dalla presunzione umana.

La numerosa delegazione Alpina Pordenonese, conscia di aver degnamente ricordato i morti della tragedia di cinquanta anni fa, riprendeva poi i mezzi per raggiungere Cimolais e Claut. La piazza di Cimolais e la sala polifunzionale di Claut (dove le strutture della Pro loco Valcimoliana da una parte, e le attrezzature degli Alpini dall'altra) attendevano l'arrivo delle comitive per distribuire il pranzo di chiusura dalla giornata del ricordo del Vajont.

Un grazie, dalla Sezione e da tutti i partecipanti alla Pro loco di Cimolais ed al Gruppo Alpini che hanno operato per accontentare i presenti. Il grazie si estende anche agli Alpini di Claut ed ai collaboratori di Protezione civile provenienti dalla Provincia e presenti alle cerimonie e per il supporto alimentare.

ag. 2013





## “IL CALVARIO DEGLI ALPINI NELLE CAMPAGNE DI GRECIA E DI RUSSIA” LA PRESENTAZIONE A CARLINO (UD) SI ARRICCHISCE DI NUOVI ELEMENTI

In collaborazione con la Sezione di Palmanova, il 31 ottobre u.s. ci siamo recati a Carlino (UD). Prima della presentazione, ci siamo diretti al cimitero per una breve cerimonia nella quale sono stati ricordati i Caduti ed è stata deposta una Corona d'alloro alla Cappella, sulla quale sono state collocate le lapidi di tutti i Caduti della 1 e 2<sup>a</sup> G.M. di Carlino, che sono così raccolti tutti insieme, con un effetto estetico coinvolgente.

Terminata la cerimonia, abbiamo raggiunto la Sala Comunale allestita per la presentazione del libro “Il Calvario degli Alpini nelle Campagne di Grecia e di Russia”.

Il Sindaco Diego Navaria ha ringraziato per l'iniziativa e il Presidente della Sezione di Palmanova Luigi Ronutti ne ha illustrato le motivazioni.

Dopo la proiezione del filmato introduttivo è iniziata la presentazione a cura del Presidente Giovanni Gasparet e dell'Autore Enrico Fantin.

Tra i partecipanti in sala, veniamo a sapere che è presente un Reduce di Russia: Lesa Sereno, accompagnato dalla figlia Lucia. Classe 1920, ci informa che era l'autista dell'eroico Ten. Col. Rinaldo Dall'Armi, Comandante del Btg. Gemona in Russia. Racconta che, il 30 dicembre 1942, durante un'azione su quota “Signal” con la 71<sup>a</sup> Comp. il Ten.Col. Rinaldo Dall'Armi si sporge da una buca e viene colpito a morte da un cecchino russo.

Descrive il trasporto della salma fino a Rossosh dove venne sepolta accanto alla Chiesa, sul lato sinistro, nel raggio di 4 metri. Sarebbe in grado di indicare il luogo esatto. Tutti i presenti ascoltano con emozione il racconto. Lesa Sereno conclude brevemente con le sue peripezie che lo portarono a rientrare in Italia.

Infatti, avendo problemi ad un piede si fa visitare dal medico che lo invia nelle retrovie, quindi a Leopoli, da dove viene



L'autore Enrico Fantin, a sinistra, illustra il contenuto del libro e le motivazioni dell'iniziativa che intende devolvere il ricavato dalla vendita del libro per ristrutturare il museo di Carnaccio che sta andando in rovina. Sono a rischio le testimonianze e i reperti della Campagna di Russia. Sulla destra, il Presidente Gasparet, il Presidente Luigi Ronutti, il Sindaco Diego Navaria e il Capogruppo di Carlino Enzo Zabeo.

rimpatriato. Il racconto diventa una appendice della presentazione del libro, però una testimonianza vissuta che riceve l'applauso liberatorio dei presenti.

Ci auguriamo che, questa testimonianza possa avere un ulteriore epilogo con il ritrovamento della salma del Ten.Col. Rinaldo Dall'Armi.

A./D.P.



La semplice ma, toccante cerimonia nel cimitero di Carlino.



La testimonianza del reduce Lesa Sereno, a destra, diventato improvvisamente protagonista, seguita con estrema attenzione dai relatori e dal pubblico.

## PRESENTATO IN BIBLIOTECA CIVICA IL LIBRO "IL CORAGGIO DELLA FUGA"

Ancora una interessante iniziativa culturale della direzione della Biblioteca Civica che, giovedì 12 settembre 2013, ha ospitato la presentazione del libro "Il coraggio della fuga". L'autore Paolo Pozzato, di Bassano del Grappa, professore di storia e filosofia, è uno dei maggiori storici militari italiani. Ha pubblicato decine di libri e tradotto dal tedesco i memoriali austriaci e tedeschi. In quest'opera viene trattato un argomento trascurato dalla



storia. Parlare del destino dei prigionieri di guerra appartenenti alle varie nazioni che combatterono la prima guerra mondiale è stato difficile da sempre, quasi ci fosse una certa ritrosia ad approfondire quelle tragiche vicende. Le fonti ufficiali generalmente ne parlano poco e la storiografia, in generale, quasi ignora un fenomeno che coinvolse milioni di uomini. Se ciò è vero a livello europeo, ancor più lo è per i prigionieri italiani condannati all'oblio dalla propaganda che già durante il conflitto ribadiva il disonore del prigioniero, il quale certamente si trovava in quella condizione per colpa sua, perché non aveva voluto combattere e resistere, preferendo cedere vilmente le armi. Per i prigionieri italiani conosciamo il dato approssimativo di 600.000, dei quali circa 100.000 morti nei campi di concentramento. Dagli studi sul tema è emerso che circa il 20% dei prigionieri italiani tentò di evadere dai lager austro-tedeschi. Lo fece nei modi più fantasiosi. Nei mille espedienti messi in atto per aver ragione dei controlli, delle distanze, della carenza di viveri e di informazioni, si ritrova l'ultima "epica" di una guerra che sembrava aver cancellato, fatalmente, nelle

"battaglie di materiali" ogni componente espressamente umana e individuale. E si tratta di un'epica straordinaria. È nuovamente il trionfo del coraggio e dell'iniziativa individuale, ma al contempo della solidarietà di gruppo e della capacità di sostegno reciproco. I contenuti e gli argomenti del libro sono stati trattati con estrema professionalità dall'autore, con il significativo contributo tecnico-storico del Gen. D. Enrico Pino, Comandante Militare Esercito "Veneto" dal quale dipendono i Comandi Militari Esercito dell'Emilia Romagna, Trentino AltoAdige, Friuli Venezia Giulia. L'editore Paolo Gaspari ha presentato la serata fungendo da moderatore degli interventi del pubblico.

A./D.P.



Gen. Enrico Pino, Capo dell'Ufficio Storico dell'Esercito

## 141° TRUPPE ALPINE: GLI ALPINI AL LAVORO



Il festeggiamento di un anniversario si conclude sempre con un brindisi augurale; al termine della celebrazione al Santuario delle Grazie, la Sezione predispone sempre un rinfresco ai diversi partecipanti. Con il responsabile della Commissione sede Luciano Goz, hanno collaborato gli Alpini Bordelot Livio, Del Piero Ermanno, Del Piero Dino, De Mattia Mauro, Trevisan Giancarlo, Bettiol Angelo del Gruppo di Roveredo in Piano, ai quali va il grazie di tutti gli Alpini.





## PROTEZIONE CIVILE - SPORT



### 37° CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA -Forca di Presta 2013-

Quest'anno il 37° campionato Nazionale di corsa in montagna a staffetta si è corso a Forca di Presta, località montana situata geograficamente tra i Monti Sibillini a nord e il massiccio del Gran Sasso a sud.. Hanno preso il via 103 squadre provenienti da tutta Italia. Rappresentative dall'Emilia, Marche, Abruzzo, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto e Friuli si sono affrontate in un percorso di 7000 metri con un dislivello complessivo di poco superiore ai 190 metri.

La sezione di Pordenone ha partecipato con 6 squadre con 17 atleti totali:

Della Torre Guido, Oitzinger William, Ermacora Michele, Zampieri Ennio, Della Torre Mauro, Pessa Loris, Battiston

Fabio, Miotto Andrea, Coden Danilo, Moro Alessandro, Trevisiol Paolo, Furlan Alberto, Marson Simone, Cassan Stefano, Feruzzi Ivo, Maniago Bruno e Biasin Fulvio.

La prima classificata di questo campionato Nazionale è la Sezione di Bergamo che ha preceduto la Carnica.

4° posto assoluto Pordenone con la staffetta Della Torre Guido, Oitzinger William e Ermacora Michele.

Rilevante il miglior tempo assoluto di frazione del nostro Michele Ermacora.

La classifica per sezioni (Trofeo Ettore Erizzo) ci vede allo splendido 2° posto su 27 classificate.

La manifestazione sportiva, organizzata ottimamente dalla Sezione Alpini delle



Marche, ha visto inserito nel suo programma una parte dedicata al ricordo di tutti i caduti. Una giornata di sport e fratellanza unita al ricordo perché la memoria continui a vivere nel tempo.

*Paolo Fuser*

### 42° CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA INDIVIDUALE Domodossola 2013

Il 42° campionato Nazionale di corsa in montagna individuale 2013 si è corso a Domodossola. Hanno preso il via 512 atleti provenienti da tutta Italia e suddivisi in più di 10 categorie. Gli atleti delle 4 categorie fino ai 49 anni di età si sono affrontati in un percorso di 10656 metri con un dislivello complessivo di circa 620 metri. Le altre categorie in un percorso di 7571 metri con un dislivello di poco più di 380 metri.

Il campionato Nazionale è andato alla sezione di Torino con Massimiliano Di Gioia (cl.1979) che ha sbaragliato la concorrenza con un distacco di oltre 1 minuto. Secondo e terzo rispettivamente Dario Fracassi (cl.1973 Brescia) e Danilo Bosio (cl.1972 Bergamo).

La sezione di Pordenone ha partecipato nelle varie categorie con 20 Alpini:

Cassan Stefano, Lorenzi Ruggero, Furlan Alberto, Pessa Loris, Battiston Fabio, Fuser Paolo, Boschian Bailo Matteo, Ermacora Michele, Della Torre Mauro,

Trevisiol Paolo, Possocco Paolo, Rispetto Alberto, Miotto Andrea, Sovran Paolo, Oitzinger William, Coden Danilo, Lot Pio, Zampieri Ennio, Biasin Fulvio e Maniago Bruno.

Il migliore piazzamento per Pordenone è di Michele Ermacora, 14° assoluto e 6° nella terza categoria.

La classifica per sezioni (Trofeo U. Merlini) ci vede al 4° posto dopo Bergamo, Sondrio e Domodossola su 44 classificate.

La manifestazione sportiva è stata organizzata in maniera esemplare dalla Sezione Alpini di Domodossola.

L'individuale della Valle d'Ossola chiude gli impegni nazionali del gruppo sportivo della Sezione Alpini di Pordenone che a livello nazionale risulta così piazzato:

12° posto Trofeo del Presidente Nazionale;

10° posto Trofeo "Gen. Antonio Scaramuzza de Marco";



*Paolo Fuser*

## 41° CAMPIONATO NAZIONALE DI MARCIA DI REGOLARITÀ IN MONTAGNA A PATTUGLIE Pulfero 2013

Le Valli del Natisone quest'anno hanno fatto da cornice al 41° Campionato nazionale di marcia di regolarità in montagna a pattuglie svoltosi a Pulfero piccolo centro abitato ai piedi del monte Matajur a pochissimi chilometri dalla Slovenia.

La sezione di Pordenone ha partecipato con 4 pattuglie.

12 gli Alpini della destra Tagliamento: Del Frari Walter, Forte Pietrangelo, Sovran Paolo, Bertolo Bruno, Lot Pio, Zampieri Ennio, Padovan Denis, Marson Simone, Biasin Fulvio, Trevisiol Paolo, Fuser Paolo e Peressutti Pierluigi.

La prima classificata di questo campionato Nazionale è la sezione di Vicenza che ha preceduto rispettivamente Bre-

scia e Bassano.

27° posto assoluto per Pordenone con la pattuglia Bertolo Bruno, Lot Pio e Zampieri Ennio.

La classifica del Trofeo Scaramuzza ci vede al 16° posto con 332 punti sulle 31 sezioni ANA presenti.

*Paolo Fuser*

## 'TERREMOTO IO NON RISCHIO'



La Sezione ANA di Pordenone in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Pordenone, ha partecipato alla due giorni "Terremoto io non rischio" Campagna promossa dal Dipartimento di Prot. Civile Nazionale, per la sensibilizzazione sul rischio sismico e sulla conoscenza delle modalità di comportamento da parte dei cittadini in caso di sisma.

Durante gli incontri con uomini, donne, famiglie intere, i volontari della Protezione civile comunale, hanno avuto la possibilità di illustrare ai cittadini le zone di prima accoglienza in caso di calamità, inserite nel Piano Comunale di Emergenza, in fase di presentazione alla popolazione.

Nonostante il tempo incerto e la domenica piovosa, il nucleo di venti volontari

presenti alle due giornate, ha contattato centinaia di cittadini che transitavano nella centrale piazza XX Settembre spiegando i comportamenti da tenere prima, durante e dopo l'evento sismico e consegnando i depliant predisposti per la campagna. Particolare successo ha avuto la presenza di parecchi bambini che hanno voluto esprimere il proprio pensiero con semplici frasi, scritte su foglietti di carta a forma di mano che simbolicamente devono chiudere le crepe che il terremoto inevitabilmente produce. A supporto della manifestazione i volontari hanno montato gazebo per poter meglio accogliere e spiegare ai cittadini le problematiche sui terremoti. I volontari, che hanno operato con continuità e capacità sono stati: Antonutti Gianni coordinatore, Biz Sergio

e Pitrolo Giuseppe informatori, Cover Stelvio, Copat Giovanni, Corazza Claudio, Babuin Giovanni, Mauro Gaetano, Milovich Claudio, Milovich Silvano, Manzon Sergio, Paludet Franco, Puppini Alessandro, Tassan Simonat Ferruccio, volontari con varie specializzazioni.

Un grazie ai dodici volontari del Gruppo Comunale di P.C. che hanno coadiuvato i volontari Alpini, lavorando fianco a fianco e dimostrando capacità e preparazione nel rispondere alle interessanti domande di parecchi cittadini. Una frase scritta da un bambino, può sicuramente valere più di tanti ringraziamenti: 'Grazie per il tempo che dedicate per proteggere il prossimo, Stefano!'

*ag.2013*





## RECUPERO AMBIENTALE A MALNISIO

È Stato un fine settimana con tante attività alpine, quello nei giorni 14 e 15 settembre 2013. Con il sabato dedicato alla Protezione Civile, con il coinvolgimento dei nostri volontari, nella più vasta esercitazione "VAJONT 2013", che ha visto vari Comuni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, allertati dalla Sala Operativa di Palmanova su emergenza simulata partita dalla P.C. Nazionale di Roma. I volontari hanno operato nei comuni montani di Erto-Casso e Barcis e su quelli pedemontani di Aviano, Montereale, Frisanco, con la presenza di varie Squadre Comunali ed anche i Vigili del Fuoco, sommozzatori, operatori radio, osservatori e coordinatori di Regione e Prefettura, 118, Croce Rossa.

- I volontari Alpini Pordenonesi hanno operato Nel Comune Di Montereale Valcellina, Con un grosso ed impegnativo lavoro di recupero ambientale, dell'area molto ripida dove sono posizionate le vecchie condotte forzate della centrale idroelettrica 'Antonio Pitter' di Malnisio, diventata 'Museo dell'Elettricità'.

Il sabato presso la vetusta struttura, realizzata nei primi del 900, dalle ore 7,00 in poi si ritrovano 93 volontari Alpini, che nel giro di circa mezz'ora formano 12 squadre operative. Con molto ordine, dopo aver fatto carburante per le attrezzature, le squadre si dividono secondo un programmato schema nella scoscesa area di oltre 12.000 mq.. Dalle ore 8,00 in poi tutti al lavoro con decespugliatori, motoseghe, attrezzi da taglio e nella zona alta dell'intervento, la più scoscesa, la squadra Alpinisti quasi al completo, armata di corde e moschettoni di sicurezza, ha operato in massima sicurezza. Già a mezza mattinata buona parte delle voluminose tubature, che al mattino non si riuscivano a vedere, riapparivano nella loro vetustà, con in evidenza i blocchi di pietra squadrate di appoggio.

I volontari Alpini con le loro efficienti attrezzature sono arrivati da tutta la Provincia, provenienti da 28 Gruppi Alpini della nostra Sezione, coadiuvati da alcune squadre Comunali, un lavoro eseguito in sinergia, con volontari più giovani e meno giovani, ma con una buona esperienza che è stata tradotta in un ordinato

lavoro, rispettando in particolare le norme di sicurezza ed un corretto sezionamento ed accumulo della ramaglia e del legname sfruttabile.

Un esempio in più di quanto fatto in tante altre realtà della nostra Provincia di comune accordo ed a supporto di varie Amministrazioni Comunali che sempre apprezzano i nostri interventi mirati a recuperare aree in degrado e di importanza storica ed ambientale.

Ventotto sono stati i Gruppi che hanno dato i propri volontari per poter ben operare e portare a compimento il lavoro programmato. Specificatamente in ordine del numero di partecipanti: Montereale Valcellina Alpini (11); Pordenone Centro (8); Marsure (7); Andreis Comunali (7); Taiedo (5); Roveredo in Piano (5); Casarsa San Giovanni (5); Fiume Veneto (4); Montereale Comunali (4); San Quirino (4); Zoppola (4); Claut (3); Cordenons (3); Malnisio Alpini (3); Prata di Pordenone (3); Sesto al Reghena (3); Andreis Alpini (2); Pasiano (2); Rorai Piccolo (2); Villotta Basedo (2); Caneva (1); Fontanafredda (1); Giais (1); La Comina (1); Morsano al Tagliamento (1); Polcenigo (1); Tiezzo-Corva (1); Valmeduna (1).

Nel particolare ha operato la squadra Alpinisti formata dai volontari dei Gruppi di Taiedo, Rorai Piccolo, Giais, con Marsure e Sesto al Reghena di supporto. La squadra Sanitaria formata dai volontari di Polcenigo, Morsano, Roveredo in Piano. E poi le altre squadre formate dai Gruppi di Pordenone Centro, Casarsa S. Giovanni, Andreis, Prata e Pasiano, Zoppola, S. Quirino e Tiezzo-Corva, Roveredo e



Cordenons, Fiume Veneto, Montereale con Claut, Malnisio e Valmeduna, Villotta-Basedo con Fontanafredda e Montereale. La squadra logistica-alimentare è stata quella di Montereale, allargata con cuochi Alpini del Gruppo, che hanno operato presso le strutture predisposte il Raduno Alpino della domenica.

Per coordinare le varie operazioni di recupero dell'area e per la registrazione dei dati dell'esercitazione la squadra Comando e coordinamento è stata formata da Antoniutti Gianni, responsabile ANA, da Pasqualini Roberto informatico e da Garland Graziano logistico che fanno parte della Commissione P.C. della Sezione di Pordenone. L'Assessore comunale alla Protezione Civile De Biasio Rino che ha molto contribuito per l'esecuzione del Documento di Impianto, non era presente perché impegnato nell'importante episodio della evacuazione della Scuola Elementare e Media di Montereale.

Le operazioni sono continuate fino alle ore 12,00 poi gli operatori si sono spostati in località "plans" per poter gustare un pranzo alpino sotto la tensostruttura



## CORSI PER VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

della Sezione di Pordenone. Dopo pranzo buona parte delle squadre sono rientrate presso il cantiere di lavoro per completare l'opera di sezionamento ed accumulo, alle ore 16,30 le operazioni venivano terminate e l'area, prima coperta dalla vegetazione, ora era libera e poteva essere ammirata nella sua storica tecnicità.

Da segnalare che il supporto logistico alimentare ha funzionato anche per i volontari che hanno operato nei comuni di Barcis, Montereale, Aviano e Frisanco, con l'afflusso di circa duecento operatori appartenenti a Comuni interessati e limitrofi, Vigili del Fuoco, funzionari di Prefetture e Regione ed anche altri Alpini delle Sezioni del Friuli Venezia Giulia che hanno operato in squadre per verificare le capacità delle aree di accoglienza in caso di calamità. Nelle fila di questo nucleo da segnalare la Presenza di Biz Sergio e Pitrolo Giuseppe che da poco hanno frequentato un corso di aggiornamento per la formazione di Capicampo in Campi di accoglienza per la popolazione colpita da varie calamità.



Un grosso successo ha avuto il Corso Radio base, di primo livello, per operatori di Protezione Civile suddivisi nelle varie Specializzazioni. Organizzato dalla Sezione di Pordenone, a mezzo del responsabile TLC F.V.G. e relatore Di Daniel Luigi, presso la sede di Protezione Civile Comunale di Gemona (ex caserma dei Vigili del Fuoco) su interessamento della Sezione di Gemona. I numeri del 3° Corso Radio, si possono così sintetizzare: 7 Sezioni ANA Presenti su 8; 42 Volontari partecipanti suddivisi in Generici, Operatori Radio, Sanitari, Logistici, Informatici, Cinofili; appartenenti alle Sezioni: Carnica (7), Cividale (5), Gemona (5), Palmanova (2), Pordenone (6), Trieste (4), Udine (13).

Nel complesso i Volontari appartenevano a 26 Gruppi della Regione. L'età media dei corsisti 50 anni, con il più giovane di 25 anni e il più anziano di 73 anni. Nonostante qualche difficoltà per le molto avverse condizioni atmosferiche, i lavori del Corso iniziano quasi in orario con il saluto del Presidente della Sezione ospitante Benvenuti Ivano. Si passa poi all'appello ed al ritiro delle schede di preingresso. Si inizia poi con una prima parte del corso rivolta alla sicurezza, secondo la vigente legislatura, tenuta dal geometra Barduzzi Pierpaolo (specialista dei Piani di Sicurezza). Si passa poi al Corso radio con una carrellata su come avvengono le radio-trasmissioni, le onde, i ponti radio, l'utilizzo degli apparati, i tipi di radio, le modalità digitale

ed analogico, canali, stazioni ripetitrici, comportamento degli operatori, autorizzazioni ministeriali, il ruolo delle strutture istituzionali, frasario e gestione dei messaggi, sicurezza radio, antenne d'emergenza, ed infine. approccio all'elicottero.

Alla fine della seguita lezione, tutti i corsisti hanno compilato il test d'apprendimento finale. In chiusura di corso dopo la raccolta dei test, ci sono state delle prove pratiche con scambio reale di comunicazioni e messaggi tra i volontari ed ipotetici con il COC. Intanto la pioggia battente a tratti è continuata per tutta la mattinata ed alla fine del Corso, visto che erano giunte le 13, 30 tutti a pranzo, presso la trattoria principale di Ospedaletto di Gemona, offerto dalla Sezione ospitante. Con la soddisfazione di tutti i corsisti, che per il 90% si sono dichiarati soddisfatti ed hanno classificato esauriente lo svolgimento del corso con le note di fare in seguito delle prove pratiche magari in occasione di esercitazioni o incontri mirati. Un grazie vada al relatore. Di Daniel Luigi, visibilmente soddisfatto della partecipazione e dell'attenzione prestata; al collaboratore Fruscalzo Lorenzo ed ai partecipanti: Antoniutti Gianni, Basso Flavio, Borromeo Oreste, Gaiardo Piergiovanni Manzon Sergio e Traina Adriano. E arriverci ad un prossimo intervento operativo.

ag.2013.



# CRONACHE SEZIONALI

## TIEZZO-CORVA

### 40° ANNO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI

Nei giorni 14/20/21 settembre sono state tenute delle manifestazioni per ricordare il 40° anno di fondazione del nostro gruppo.

Il giorno 14 settembre a Corva, dopo una breve sfilata, con la presenza del Gonfalone comunale, del Vessillo sezionale, molti Gagliardetti, Labari dei Bersaglieri e Carabinieri in congedo, Labari della CRI, AIDO e AVIS, accompagnati dalla banda di Tiezzo, ci siamo recati presso il monumento ai caduti per l'alzabandiera, abbiamo deposto una corona d'alloro e in seguito si è tenuta una Santa Messa a ricordo dei nostri iscritti "andati avanti". Hanno partecipato Il Vice Presidente sezionale Aldo Del Bianco, alcuni consiglieri sezionali, il sindaco di Azzano Decimo Marco Putto e alcuni assessori del Comune di Azzano.

Don Leo, durante la Messa ha messo in risalto i tanti lavori e le tante donazioni che il Gruppo ha fatto in questi anni. Al termine, dopo il discorso di benvenuto da parte del capogruppo Gaiarin Bruno, ha portato il saluto il sindaco Marco Putto, ha concluso Aldo Del Bianco Vice Presidente sezionale, spronando il Gruppo a continuare ad impegnarsi per le persone più deboli e l'impegno per l'adunata nazionale del 2014.

Il giorno 20 presso la Sala Enal di Tiezzo presentazione, da parte del Dott. Beggotti Piercarlo, del libro sui 40 anni di vita del Gruppo.

Al termine della presentazione di sono esibiti con delle arie d'opera il basso



Claudio Mattioli, e il tenore Beniamino Prior. La serata è stata molto apprezzata da tutti i presenti.

Il giorno 21 a Tiezzo, dopo l'alzabandiera presso la sede in Via Armentera, accompagnati dalle note della Banda comunale di Tiezzo, siamo arrivati davanti al monumento per l'alzabandiera e per la deposizione di una corona d'alloro in onore ai Caduti. In seguito è stata celebrata una Santa Messa, presente il Vice Presidente Vicario Umberto Scarabello, alcuni consiglieri sezionali, il sindaco di Azzano Decimo Marco Putto, vari assessori comunali, la presenza del Vessillo

sezionale, la partecipazione di diversi Gruppi con i Gagliardetti, il Labaro dei Bersaglieri e Carabinieri in congedo, i Labari delle associazioni CRI, AVIS, Aido.

Al termine della Santa Messa sono stati ricordati i nostri iscritti al Gruppo "andati avanti". Sono seguiti poi i discorsi ufficiali da parte del Capo Gruppo Gaiarin Bruno e del Vice Presidente Scarabello, è stato consegnato un libro del quarantesimo al Sig. Luigi Battistella reduce della ritirata di Russia, socio del nostro Gruppo.

Al termine il Gruppo ha offerto la cena per tutti gli Alpini.



## AVIANO

### 28 luglio 2013 – PARTECIPAZIONE ALLA 38^ ADUNATA SEZIONALE ANA A CLAUT

È stata la prova generale per l'Adunata Nazionale 2014 a Pordenone. Ora non ci sono più appelli, le prove generali sono

finite. Sotto un sole cocente che ha visto coinvolte le comunità' di Claut, Barcis, Montereale e Andreis oltre un migliaio di Alpini hanno sfilato in maniera perfetta dalla zona Ammassamento alla piazza di Claut, con il passo scandito dalle bande di Tamai e Orzano. Dopo la SS. Messa officia-

ta da Don Biscontin, i discorsi ufficiali dei vari rappresentanti Provinciali e Regionali e del Presidente Giovanni Gasparet.

Convinto sostenitore dell'Adunata Nazionale a Pordenone, il Vicepresidente della Regione FVG Sergio Bolzonello conferma l'intervento finanziario a sostegno di 800

mila €, mentre Gasparet esorta a combattere la noia "se ci fosse stata la naja, i ragazzi di oggi avrebbero avuto una opportunità in più nella loro formazione di vita." A questo concetto fa da eco il Presidente della Provincia Alessandro Ciriani: "Non so quanto sia stato lungimirante abolire la naja. In un mondo dove ci vorrebbero tutti uguali noi diciamo no: oltre la Patria non ci resterebbe nulla". Dopo i discorsi il carosello della Banda di Orzano e quindi tutti al Palasport per il rancio alpino. Il capogruppo di Claut Danilo Candussi e la Valcellina si sono meritati questa festa



Intervento di Sergio Bolzonello

## PORDENONE CENTRO



Venerdì 4 Ottobre 2013; in occasione della ricorrenza di San Francesco, ci siamo ritrovati a Porcia, nella fattoria "San Francesco", di proprietà del socio alpino Mario De Biasi e di sua moglie Renata. Eravamo alcuni Alpini della Sezione di Pordenone: Gino Argentin, Bruno Moro, Valerio Pasut, Candido Rosolen, Elio Vazzoler, Paolo Zanet e Luigi Zanot e, assieme al nostro Presidente cav.uff. Giovanni Gasparet, abbiamo partecipato ad un convivio in buona armonia, proprio "all'alpina"!

Si è parlato delle esperienze vissute du-

rante la vita militare, storie assai belle, significative e, anche se faticose, molto divertenti.

Abbiamo poi affrontato l'argomento dell'Adunata Nazionale 2014, circa la quale Il Presidente ci ha dato numerose interessanti spiegazioni, chiedendo soprattutto la collaborazione di tutti gli Alpini della Sezione.

Ci siamo complimentati con Mario e Renata per la loro bella fattoria, molto accogliente, corredata da oggetti di ogni tipo che ricordano il passato.

La signora Renata ci ha offerto un rinfresco, completato da pasticcini, caffè e buon vino.

Dopo aver posato per una foto ricordo, ci siamo congedati, salutando gli ospiti con l'augurio di incontrarci in altre occasioni e passare altri momenti in allegria, all'alpina.

Bruno Moro

## ZOPPOLA



Dopo diversi anni di attesa fra burocrazia e ricerca di finanziamenti è stata finalmente inaugurata Domenica 3 Marzo la nuova sede del Gruppo Alpini di Zoppola dedicata alla M.O. Aldo Bortolussi costruita su un terreno messo a disposizione dalla Amministrazione comunale.

Pensata e strutturata per soddisfare tutte le esigenze del Gruppo dalle riunioni di consiglio alle assemblee è dotata di locali cucina e bar di magazzino e di quant'altro possa essere utile all'attività del Gruppo che sicuramente ne trarrà nuovo slancio; va a colmare una mancanza in quanto fino ad oggi il Gruppo di Zoppola non possedeva una vera e

propria sede ma solamente una base di ritrovo presso la casa Coloniale di proprietà della Famiglia Lotti (approfittiamo anche di questo spazio per esprimere i nostri ringraziamenti alla signora Felicita Lotti per l'ospitalità al Gruppo in questi anni).

Ripercorrendo la storia ricordiamo con simpatia e piacere quando nell'anno 2002 grazie al duro e lungo lavoro dei soci del Gruppo è stato smontato un grande prefabbricato residuo del terremoto del 1976 a Tarcento (UD) ed è stato posizionato in un'area dove oggi è finalmente nata la nuova e definitiva nostra sede.

La giornata è stata pianificata secondo il cerimoniale militare, coordinata dal Gruppo Alpini di Zoppola con il suo nuovo Capogruppo Gianni Pitton (nel suo discorso ha ricordato come la sede sia anche a disposizione della comunità per iniziative esterne al Gruppo Alpini) ed è iniziata con il ritrovo in piazza Tonneins proseguita con la sfilata per le vie del paese e con la celebrazione della S. Mes-

sa prima della deposizione della corona di alloro al monumento dei caduti. Al termine della sfilata si è svolta l'inaugurazione ufficiale seguita da un buon rinfresco offerto dal Gruppo e dal pranzo Alpino.

La cerimonia è stata seguita da una folta cornice di pubblico e il paese era addobbato a festa con bandiere tricolori lungo le vie della sfilata. All'inaugurazione hanno presenziato diverse autorità di spicco nel panorama regionale e provinciale dal vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Ciriani L. al consigliere regionale Salvador al presidente della Provincia di Pordenone Ciriani A. oltre che personalità A.N.A. locali in primis il Presidente provinciale A.N.A. Gasparet.

Con orgoglio sottolineiamo che la nuova sede è stata visitata anche dal Presidente A.N.A. Nazionale Perona in occasione della sua visita di ricognizione a Pordenone in previsione della Adunata Nazionale del 2014.

Adriano Pighin



## FANNA



Il 7 luglio 2013 il Gruppo Alpini di Fanna "Tenente Severino Petrucco" ha celebrato solennemente il 75° anniversario della sua fondazione.

Il venerdì precedente ha avuto luogo una bellissima rassegna corale presso la sala operaia. I cori ANA "Monte Jouf" di Maniago e il coro Montelieto di Fanna hanno dato vita ad una magnifica serata che ha riscosso un ottimo successo.

Domenica, per la cerimonia ufficiale, alla presenza di numerose autorità civili e militari, gli Alpini convenuti hanno sfilato attraverso il paese imbandierato, preceduti dalla banda musicale di Meduno, dal Vessillo Sezionale con il Vice Presidente Vicario Umberto Scarabello e dai Gagliardetti dei numerosi Gruppi rappresentati.

Per l'occasione era presente una delegazione del Gruppo di Rocchetta-Tanaro della sezione di Asti gemellato da qualche anno con il nostro Gruppo.

Nel piazzale antistante il Municipio, dopo l'alzabandiera, la deposizione e la benedizione della corona al Monumento ai Caduti ed i discorsi delle autorità, il Capo Gruppo Antonio Bernardon ha



ripercorso le tappe significative della storia del Gruppo. Ha inoltre ricordato l'ultima "impresa alpina" ovvero il ripristino del Capitello Mariano di Sottila. Dalle parole del Capogruppo è emersa la soddisfazione per il raggiungimento del traguardo, soddisfazione da condividere con tutti i suoi predecessori e con tutti quei soci che con la loro fattiva attività lo hanno alimentato e sorretto superando le difficoltà incontrate in questi 75 anni. Ha inoltre sottolineato che il Gruppo Alpini è una associazione presente e attiva nella realtà fannese e vuole continuare ad esserlo per il raggiungimento di nuovi ed importanti traguardi.

Prima di iniziare la Santa Messa, il Gruppo ha voluto dare un'impronta ancor più significativa alla cerimonia procedendo con la benedizione del nuovo Gagliardetto, che, invariato nella forma e nello spirito, dovrà essere di sprone e simbolo di una nuova linfa vitale.

Al termine della cerimonia ufficiale, tutti i partecipanti si sono recati presso il campo sportivo dove, sotto un tendone appositamente predisposto e nel rispetto delle tradizioni delle penne nere, è

stato distribuito un saporito rancio alpino preparato con la cucina da campo del Gruppo di Maniago.

Il Gruppo di Fanna ringrazia vivamente tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile questa bella giornata celebrativa e manda un caloroso saluto a tutti i Gruppi ed agli amici, Alpini e non, che vi hanno presenziato.



## FIUME VENETO

**La "Squadra Cucina" di Fiume Veneto in supporto alla comunità.**

Per il Gruppo ANA di Fiume Veneto l'anno 2013 si sta distinguendo per alcune attività svolte all'esterno. Coinvolti in modo specifico i "Cucinieri" per soddisfare le richieste pervenute dalla Scuola Materna del paese e a favore dell'Associazione "Nostra Famiglia". Come ci conferma il capogruppo Giovanni Campanerut, molti soci si sono resi disponibili a tali impegni ed il loro entusiasmo è stato ripagato dalle numerosissime note di apprezzamento. Bravi...avanti così!

22-09-2013 S.Vito al Tagliamento: Sono state preparate oltre 700 porzioni di squisita pastasciutta "Alpina" nell'ambito della 14^ "Camminata Insieme". Il gruppo era anche intervenuto nel mese di Giugno a favore della Scuola Materna di Fiume Veneto.



## PORCIA

La foto ritrae Alpini, provenienti da alcuni Gruppi della Sezione, impegnati nella camminata settembrina in montagna con l'obiettivo di raggiungere, come è stato raggiunto, l'esteso trinceramento sul monte Freikofel, memorie di morte ed eroismi nella Grande Guerra. Ma l'immagine evidenzia anche il coraggio di due escursionisti legati da un elemento comune: l'età, classe 1936, il gen. di Brigata Sergio De Monte e l'Alpino Lino Cancian del nostro Gruppo.

Naturalmente i più anziani della compagnia. Bella sfida con se stessi! Bravi.



**GIAIS**

La tradizionale festa della Croce, in Forcella di Giais, è arrivata al 18° anniversario domenica 15 Settembre, contando più di un centinaio di partecipanti..

La Santa Messa, celebrata da Don Lorenzo Barro, ora rettore del Seminario Diocesano ha ravvivato li ricordo di quanti in passato hanno attraversato quei monti per ricavarne il sostentamento quotidiano.

Il gruppo A.N.A. di Giais, ha fatto gli onori di casa offrendo una speciale pastasciutta a tutti i presenti, confermandosi sempre quale custode dei valori della montagna e delle tradizioni alpine.

La località conosciuta come “La Crous” fa parte di quelle icone votive che accompagnavano il mondo rurale e alpestre. Essa è posta nei pressi del “Cjama-dor”, che indica il luogo dove venivano stivate le slitte con legname e fieno, raccolto per essere trasportato a valle.

Lo scopo di questa festa è di permettere di far ritornare nell’antico luogo anche persone anziane, al fine di ricordare le usanze di un tempo ed esserne testimoni diretti per i più giovani.

L’ appuntamento è per il prossimo anno nello stesso periodo, l’invito si rinnova per i turisti appassionati e devoti.



Come sempre il Capogruppo Venier Giorgio ordina il bel tempo e così è. Anche questa volta la giornata è bella e si presta alla celebrazione del 30° Anniversario della costituzione

Prende la parola il Capogruppo il quale dopo aver ricordato quanti sono andati avanti, ringraziato la Sezione di Pordenone con il Vessillo, Salvador Maurizio, il rappresentante di Zona Povoledo, gli amici Capigruppo della Pedemontana e dei paesi vicini, le forze dell’ordine, i Gagliardetti e Alpini al seguito e i collaboratori, traccia la scheda di quanto il Gruppo abbia fatto in questi 30 anni e per limitarsi alle più importanti attività e opere elenca le seguenti: La costruzione del monumento e la sua scalinata, La costruzione della Sede, La sistemazione della casera Valfredda. La sistemazione della casera Cuch, ritrovo per la festa

degli alberi, Iniziativa della apertura estiva della casera Valfredda. Appartenenza e interventi con la protezione civile.

Al termine viene data la parola nell’ordine: al rappresentante di Zona Povoledo Mario e al Sindaco di Aviano Del Cont i quali pur in modo diverso esaltano il lavoro in generale degli Alpini e in particolare quello svolto dal Gruppo di Giais. Nell’omelia interviene anche il celebrante Don Alberto il quale stimola gli Alpini a continuare nella via di sempre, piena di ricchezza spirituale e di valori.

Dopo la cerimonia il pranzo con gli ospiti e con tutti gli Alpini presenti e visita alla bella mostra fotografica preparata con passione dalla Associazione Gahagi. Buona prosecuzione per il futuro al Gruppo di Giais.

Basso Pietro nato ad Aviano il 16 Ottobre 1922, ultimamente residente a Marghera ma da sempre iscritto al Gruppo di Giais, decorato con Croce al Valor Militare a Rososch per due azioni coraggiose in Russia, è andato avanti l’11 ottobre 2013. Era l’ultimo Reduce di Russia del Gruppo. Dopo la guerra aveva prestato servizio come autista nella Marina Militare. La foto lo ritrae senza cappello. ma l’Alpino è doc come dimostra l’attestato di croce al Valor Militare. Ai familiari le condoglianze di tutti gli Alpini.





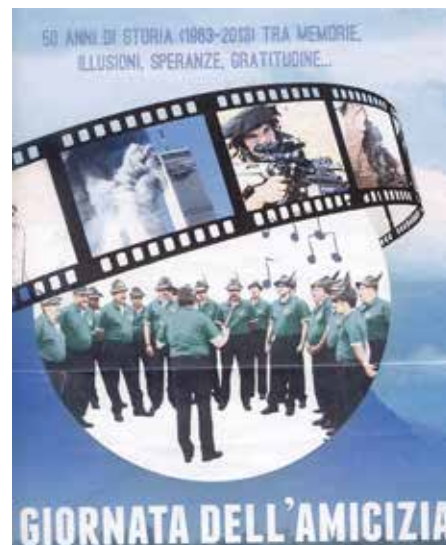
## AVIANO

**AVIANO 10 luglio 2013 – Di scena il Coro Ana Aviano al “ Concerto per i Giovani in occasione della “ 11^ Giornata dell’Amicizia tra Comunità“ a Manzano**

Su invito della parrocchia di Manzano e su segnalazione del cameramen di Telefriuli, il Coro ANA Aviano si esibisce prima in chiesa con alcune appropriate canzoni molto gradite dal pubblico presente, per poi dilagare con entusiasmo, con tante altre canzoni di repertorio, nella piazzetta dell’oratorio Don Bosco, per completare poi dopo la cena con altre cante a richiesta del pubblico. È stata una bella serata passata in armonia.



Il direttore del coro Cescut Maurizio ha avuto modo di ritrovare due amici della Naja passata a Ugovizza.



**28 Luglio 2013 - Incontro a Tambre Raduno al Sasson de Val de Piera.**

Causa l’inaugurazione di una targa presso le baracche Mognol, quest’anno la trasferta a Tambre in occasione del loro tradizionale raduno di Gruppo si è svolta in modo diverso. Non più la passeggiata tra le montagne, da Piancavallo alla casera Palantina, per proseguire fino al Sasson de Val de Piera e discesa al campo base presso le baracche Mognol, ma, per rispettare l’orario, partenza dell’alfiere e del gagliardetto alle ore 07.00 autotrasportati dalla mitica jeep Willis (fuoristrada storico dell’esercito USA) finalmente restaurata, rimessa in condizioni di andare in strada dal proprietario Tassan Aldo, con alla guida il provetto e “paziente” Tassan Angelo. Purtroppo, causa qualche leggerissimo ma ricorrente inconveniente meccanico, la truppa è felicemente arrivata a destinazione con un minimo ritardo ed all’alfiere non è rimasto che farsi a piedi la salita dal campo base al Sasson de Val de Piera per presiedere alla SS. Messa durante la quale Loris, il capogruppo di Tambre, ha espressamente ricordato per primo anche il nostro caro associato Carlon Sergio, “andato avanti” nei mesi scorsi ed assiduo tenore basso nel coro misto Aviano-Tambre soprannominatosi “Batonse le man” nel senso che, cantando prevalentemente per loro stessi, dovevano anche auto-applaudirsi le loro rocambolesche esibizioni.



### SI RICORDA LA TRAGEDIA DEL GRUPPO - 11/08/1968

Ricordiamo con il pianto nel cuore la tragedia che ha sconvolto il Gruppo Alpini di Aviano quando al termine dell’inaugurazione della chiesetta in Collalto, la Jeep condotta da Nando De Zan usciva di strada, allora sconnessa e piena di sassi, alle Crode della Madonna, precipitando lungo la scarpata della Val de Stua. La moglie di De Zan, Vittoria Rizzo e il Segretario del Gruppo Pino Tesolin prontamente soccorsi cessavano di vivere durante il trasporto in ospedale mentre Nando pur lamentandosi era ancora presente. Le ferite riportate non lasciavano scampo e il 15/8 ci lasciava nel dolore e nello sgomento. Sono passati da allora 45 anni e il segno che gli Alpini hanno voluto alle Crode della Madonna ci fa ricordare con tristezza quanto accaduto.





## 26 Luglio 2013 – Incontro con il 31° Civil Engineer-Alpini e familiari della Pedemontana con Americani e loro famigliari – nell'area sportiva " D "

Un incontro di amicizia e di ottimi rapporti che legano gli Alpini e gli americani ormai da diversi anni. È il primo contatto con il nuovo comandante Col. Lane.

Dopo uno scambio di saluti vengono serviti i tradizionali piatti degli Alpini e degli Americani il tutto con ottime birre e vino. Apprezzata come sempre la pastasciutta preparata dai nostri cuccinieri. Seguono alcuni giochi in comune e poi nel tardo pomeriggio il commiato con un arrivederci al prossimo anno.



Nel già affollato calendario di luglio, quest'anno è stato necessario trovare uno spazio anche per prestare la nostra collaborazione agli amici della Montanaia Racing, impegnati per la prima volta nell'organizzazione di una gara di mountain bike a Piancavallo. L'intervento è stato magistralmente eseguito dal solito "nucleo cucine" che ha preparato la pastasciutta per circa 450 persone ed ha fornito un importante supporto tattico e logistico alla manifestazione. Grande soddisfazione anche per la gara e per gli organizzatori, che attendevano non più di 250 iscritti ed alla fine ne hanno contati 376.

## MARSURE



Il primo raduno che apre la stagione estiva è quello tradizionale del Gruppo ANA di Marsure al "Colouset", che per l'occasione festeggia anche il 60° della costituzione. La Santa Messa celebrata dal parroco don Alberto Arcicasa viene accompagnata dalla Corale la Betulla e la mostra fotografica "Le Montagne e la sua gente" è una bella cornice alla manifestazione. Presenti numerosi gli amici Alpini del Gruppo di Aviano, con gagliardetto portato da Fedrigo Silverio e la tromba suonata da Tiziano Redolfi.





## BUDOIA

La scuola dell'infanzia di Dardago, è ubicata di fronte la nostra sede di Gruppo. Fra gli Alpini e le insegnanti c'è sempre stata una viva collaborazione, vuoi perché anche le penne nere sono nonni, e papà vuoi perché le giovani generazioni sono il nostro futuro e verso loro dobbiamo avere una particolare attenzione.

Quando ci viene richiesta una qualsiasi collaborazione, gli Alpini rispondono presenti!. Ultimamente con due interventi sono stati donati un bilico di sabbia marina per riempire una buca per giochi e una casetta in legno per sistemare i tanti giochi didattici. Una sera le maestre hanno fatto a noi una sorpresa, visitando la

nostra sede con due vassoi di pasticcini; ovviamente abbiamo ricambiato con un buon bicchier di vino, sottolineando che la collaborazione continuerà nel tempo. Le insegnanti hanno ringraziato a nome dei genitori il nostro Gruppo, donando un disegno significativo fatto dai bambini che inneggia al Tricolore e al Cappello Alpino.

## PORDENONE CENTRO

### Pellegrinaggio a Vienna per il decennale della canonizzazione del Beato Padre Marco d'Aviano.

Un gruppo di pellegrini, provenienti da diverse zone del Triveneto, ha celebrato – dal 26 al 28 aprile – il decennale della beatificazione di Padre Marco, visitando i luoghi più significativi della missione religioso-storica svolta dal cappuccino nell'Europa della seconda metà del 1600.

Tappe del pellegrinaggio sono state: il santuario di Mariazell nell'Alta Stiria, Vienna e la collina del Kahlenberg, dove si svolse la storica battaglia che risolse il pesante assedio con cui l'esercito turco stringeva la capitale dell'impero asburgico, mettendo in pericolo gran parte dell'Europa centrale.

Guidati dal vescovo, Padre Flavio Roberto Carraro (che è stato ministro generale dell'Ordine Cappuccino e presidente onorario del Comitato), dal presidente del Comitato per la causa di Padre Marco, Gianni Strasiotto, dal vicepresidente Walter Arzaretti (che ha spiegato, con grande competenza, la vita e le imprese di Padre Marco, legate ai luoghi visitati dai fedeli), i devoti sono stati accolti, con grande calore, dal cardinale arcivescovo Chrisoph Schönborn, che ha condiviso con i presenti l'anelito per la canonizzazione del beato.

Schönborn ha, inoltre, benedetto un'opera a olio raffigurante il "Beato Padre Marco che brandisce la croce", realizzata dall'alpino Andrea Susanna di Poincicco di Zoppola, responsabile della Squadra Artisti Alpini del Gruppo PN Centro; il gradito omaggio, donato dal



Comitato alla chiesa della Congregazione Italiana presso la Chiesa Nazionale Italiana "Madonna della Neve" di Vienna, è stato apprezzato con entusiasmo e gratitudine.

Il convento viennese dei Minoriti era la casa madre di tutta la provincia francescana d'Austria e la Congregazione Italiana, fondata nel 1625, è tra le più vecchie associazioni della città, ancora esistenti.

Toccante è stata la celebrazione di sabato 27 aprile, animata dal vescovo, Padre Flavio, con i frati d'Austria, presso la tomba del Beato Marco nella Kapuzinerkirche; in seguito, il presidente del Comitato, Gianni Strasiotto, ha deposto una corona sulla tomba dell'illustre beato.

La Messa di domenica 28, con i connazionali della Minoritenkirche, è stata molto intensa, soprattutto per l'elevata omelia dell'emerito vescovo di Verona;

la funzione si è conclusa con il dono, ai connazionali di Vienna, di una reliquia del (come dice Walter Arzaretti) "nostro" e del "loro" Padre Marco, definito "un italiano a Vienna".

Per il nostro Andrea Susanna, e per il nostro Gruppo, questo è stato un vero riconoscimento (vedi foto), che va al di là dal fatto di essere Alpini, in quanto nel Gruppo stesso viene data vera importanza alla cultura.

Andrea era già noto, per quanto da lui espresso nel campo artistico, a livello nazionale ed ora lo è anche in quello europeo. La cultura dell'arte nell'ambito alpino ci fa capire come, con professionalità, passione e, soprattutto, umiltà, si possa arrivare in alto.

Grazie, Andrea (che sei d'esempio ai tuoi collaboratori), per quanto fai per te e per il nostro Gruppo, da parte mia e di tutti i nostri iscritti.

Raffaella Susanna e Bruno Moro



Una mia ex collega di lavoro, la signora Renata D'Antonio, incontrata in centro durante una passeggiata, mi ha presentato sua sorella Annamaria, vedova dello storico – deceduto da qualche anno – Marco Pirina.

Dopo aver parlato dell'Adunata Nazionale del 2014 a Pordenone, e dopo avermi fatto presente che lei e suo marito sono sempre stati vicini agli Alpini, la signora, con un nodo alla gola, mi disse che suo

suocero, il padre di Marco, venne ucciso e che quest'ultimo, a forza di ricerche e di studi, riuscì a trovare l'assassino.

Aggiunse che, se mi facesse piacere, vorrebbe donare al Gruppo una serie di libri riguardanti la ritirata di Russia, la guerra 1940/45, compresi alcuni che parlano in particolare di quanto avvenne in quel periodo nel nostro territorio, la storia delle foibe ed un CD, sempre relativo alle vicende belliche. Risposi che

mi farebbe molto piacere, perché così si arricchirebbe ulteriormente la biblioteca del Gruppo.

Sabato 12 ottobre scorso, ho accompagnato le sorelle Annamaria e Renata alla nostra sede, dove ho presentato loro il capogruppo Luigi Diana, il segretario Loris Favret e tutti gli Alpini presenti.

La signora ha donato al Gruppo 21 volumi, tutti assai interessanti, tra cui un diario del marito Marco il quale, oltre che storico, scrittore e ricercatore, si era molto impegnato a far conoscere la tragedia delle foibe e di tutte le persone fatte sparire a guerra finita.

Dopo una foto ricordo, si è fatto un brindisi, durante il quale la signora Annamaria ci ha chiesto se abbiamo bisogno di altri libri, prospettandoci pure la possibilità di ospitare in sede persone per tenere conferenze che, oltre ad illustrare e spiegare le vicissitudini di chi subisce una guerra, aiutino a non dimenticare.

Per ora siamo assai impegnati nella preparazione della prossima Adunata Nazionale, per cui la proposta verrà presa senz'altro in considerazione una volta conclusa l'Adunata stessa, essendo assai importante e significativo far conoscere, in particolare ai giovani Alpini e famigliari, ciò che hanno vissuto i loro nonni e padri.

Ci siamo salutati con l'impegno di incontrarci ancora, sia per continuare questo bel rapporto sia per mantenere il ricordo del passato.

*Bruno Moro*

Anche quest'anno, come ormai da ben dieci anni, il 4 novembre ci siamo incontrati nella chiesa parrocchiale di San Ulderico a Villanova di Pordenone, per celebrare la Santa Messa in suffragio dei caduti, officiata dal cav. Don Franco Zanus Fortes, padre spirituale del nostro Gruppo.

Da quando, nel 2003, noi Alpini abbiamo costruito, di fianco alla chiesa, il monumento che ricorda i caduti di Villanova in tutte le guerre, in particolare nella prima (1915/18) e nella seconda (1940/45) guerra mondiale - monumento che rappresenta una penna, con la quale i nostri vecchi Alpini hanno scritto la loro storia passata, penna che ancora oggi portiamo sul cappello – tutti gli anni noi, soci

del Gruppo PN Centro, e quelli di Villanova, ci ritroviamo per depositare una corona e partecipare a questa cerimonia alla quale ci teniamo molto, essendo importante e significativa.

Alla fine della cerimonia, gli Alpini della frazione, sempre generosi, hanno voluto offrire ai partecipanti uno... "spuntino", composto di piatti tipici: pasta e fagioli, cotechino e brovada, il tutto annaffiato con buon vino!

A nome mio personale, e di tutto il Gruppo, ringrazio gli Alpini di Villanova, e le loro mogli, che si sono prestati a rendere bella la cerimonia, a partire dalla chiesa, ornata di fiori, per finire col servizio al rinfresco.

*Bruno Moro*





## LA SQUADRA ARTISTI GUARDA AL 2014: L'ADUNATA NAZIONALE A PORDENONE!

Anche quest'anno la Squadra Artisti Alpini del Gruppo PN Centro ha organizzato tre Rassegne d'arte che hanno visto l'affluenza e l'apprezzamento di molti visitatori.

La prima in occasione della festività di San Pietro a Cordenons, presso l'Oratorio della Parrocchia di San Pietro Apostolo, dal 20 al 29 giugno: la dott.ssa Claudia Tiburzio, che ha presentato la mostra, ha sottolineato non solo la bravura di questi artisti che si misurano con la sperimentazione di nuovi materiali e soggetti, rinnovando continuamente il loro linguaggio, ma anche la loro capacità di comunicare quei valori che da sempre contraddistinguono gli Alpini: l'arte di saper essere per gli altri nei momenti difficili. Ancor più commovente è stata la conclusione, quando Nadia Franceschini, che da anni coltiva l'arte nobile della poesia, ha toccato gli animi di tutti i presenti attraverso la lettura di un suo componimento commovente, un inno alla Bellezza della vita in tutte le sue sfaccettature.

La seconda Rassegna si è tenuta a Claut, presso la Sala Polifunzionale del Comune, in occasione della 38ª Adunata Sezionale. Le varie iniziative, promosse dal 19 al 28 luglio, hanno coinvolto i gruppi di Andreis, Barcis, Cimolais, Montereale Valcellina e Claut.

La mostra allestita dalla Squadra Arti-



sti è stata visitata con grande interesse e apprezzamento da molti Alpini giunti per l'Adunata, ma anche da numerosi turisti che in questa occasione hanno potuto scoprire che il temperamento e la personalità degli Alpini si esprime in forma del tutto originale in un ambito particolare come l'espressione artistica, nelle forme e nei materiali più vari.

Il 19 luglio il Consigliere Mario Dal Zin ha presentato e illustrato la personalità artistica dei partecipanti e le radici storiche delle varie tecniche utilizzate, offrendo un interessante confronto fra la maestria di un tempo e di oggi. Degna conclusione è stata la lettura della poesia di Romana Moras, dedicata proprio a Claut in festa, fresca e vibrante nei suoi versi quando descrive lo spirito degli Alpini e gli scorci indimenticabili del paesaggio clautano.

Il 2013 si è concluso a Torre con una mostra nell'omonimo castello, un appuntamento che ci vede impegnati ormai da diversi anni e che è diventata una piacevole consuetudine. La mostra è stata presentata dalla dott.ssa Raffaella Susanna, che ha evidenziato il pregio del luogo che ha ospitato gli artisti: il castello di Torre, infatti, com'è noto è diventato la sede del Museo Archeologico del Friuli Occidentale e predispone un percorso espositivo che documenta i vari siti archeologici dell'alta pianura pordenonese occidentale, dalla Preistoria più antica fino al Rinascimento. La splendida cornice nella quale il castello è inserito, il parco, ha dato la possibilità ai visitatori di godere di un percorso davvero singolare, di grande valore culturale e artistico, ricco di spunti interessanti per conoscere la storia del territorio e nello stesso tempo la sensibilità dei numerosi artisti che hanno esposto.

A conclusione delle Rassegne del 2013 il Gruppo Alpini PN Centro "Romolo Marchi" ha offerto una cena conviviale a tutti gli artisti, per rinnovare la disponibilità e il sostegno verso questa Squadra che da anni, anche attraverso il linguaggio artistico nelle espressioni più varie, si fa portavoce di importanti e irrinunciabili principi morali che da sempre distinguono gli Alpini nel mondo.

Nel 2014 Pordenone attende a braccia aperte tutti gli Alpini, infatti, è proprio questa la città che per la prima volta ospiterà l'Adunata Nazionale: un appuntamento vitale, anche per la Squadra Artisti, che per l'occasione preparerà un'esposizione di opere adatte al grande evento!

Raffaella Susanna



Mercoledì 4 settembre è stata una splendida giornata di sole, ideale per dare l'addio alle vacanze estive, pur se leggermente adombrata per il pensiero rivolto alle riprese delle fatiche scolastiche ormai imminenti.

Nel parco giochi adiacente la nostra Sede si sono infatti riproposti anche quest'anno, in collaborazione con l'Associazione San Gregorio, i già tradizionali "giochi popolari per nonni e nipoti". Ai vari giochi, comprendenti tra l'altro il tiro alla fune, la corsa con l'uovo sul cucchiaino in bocca, la corsa con i sacchi, il tiro ai bussolotti, la rottura delle pignatte, il mangiare la pastasciutta senza mani, hanno partecipato circa 70 bambini di varie età.

In tutte le gare cui hanno partecipato l'impegno dei bambini è stato massimo, soprattutto perché incitati dal gran tifo fatto dai loro parenti ed amici.

Grande successo ha particolarmente riscosso la rottura delle pignatte. Le stesse erano colme di dolciumi e la conquista di questi "tesori" era fonte di appassionanti lotte.

Coppe e premi vari sono stati quindi consegnati ai primi ed ai secondi classificati di ogni singolo gioco.



Per la prima volta abbiamo avuto inoltre il piacere di ospitare i bambini dell'asilo dell'Associazione "Melarancia" che, accompagnati dalle loro maestre si sono uniti agli altri bambini, si sono subito appassionati divertendosi con colori e giochi didattici messi a loro disposizione.

Ci hanno poi onorato della loro presenza Padre Andrea Rossi, parroco del Santuario Madonna delle Grazie, Vito Palmisano della Circoscrizione sud ed Adriano Viotto dell'Associazione San Gregorio.

A corollario della manifestazione anche quest'anno non è voluto mancare il nostro amico Silvano, di Vallenoncello, cui rivolgiamo il nostro più sentito rin-



graziamento, che ha entusiasmato come sempre i bambini accompagnandoli con il suo carretto, trainato da una coppia di asinelli, a compiere il giro del quartiere. La giornata si è infine conclusa con una mega pastasciutta offerta dal Gruppo a tutti i presenti

Ci sembra poi doveroso porgere un ringraziamento particolare all'"Agenzia viaggi San Martino Travel" di Portobuffolè - TV - (che ha contribuito facendo dono a tutti i partecipanti i vari giochi di un cappellino e svariati gadgets); agli Alpini che hanno allestito i giochi; ai giudici di gara che hanno operato affinché tutto si svolgesse regolarmente; ai componenti il servizio di cucina.

Arrivederci all'anno prossimo.

## LA COMINA

Il 30 settembre abbiamo festeggiato l'anniversario del Gruppo, trentasei anni. Siamo giovani di età, come costituzione, anche se per la maggior parte di noi l'anagrafica galoppa inesorabilmente e a volte ci domandiamo quale sarà il futuro di noi Alpini.

In questo periodo leggendo le notizie dei giornali abbiamo vissuto momenti di apprensione per il destino della nostra sede visto la realizzazione del nuovo parcheggio occorrente al nuovo ospedale. Il nostro Capo Gruppo si è subito attivato interpellando gli amministratori del Comune, ottenendo delle rassicurazioni in merito. Sembra che almeno per un po' di anni abbiamo evitato il pericolo delle ruspe.

Comunque queste notizie non ci hanno demoralizzato né scalfito le nostre tempere di tenaci Alpini. Abbiamo così deciso di far festa in modo sobrio, visto i tempi in cui viviamo, nella nostra accogliente sede radunandoci attorno alla Bandiera



e con i potenti mezzi del nostro Capo Gruppo Canese (autoradio accesa con portiera aperta) abbiamo sentito l'inno di Mameli cantando appresso.

E sempre un momento magico assistere all'alza Bandiera, con la solennità che ben sappiamo dare e che risveglia in noi l'emozione dei tempi passati e dopo la foto di rito da tramandare alle future generazioni: "se magna". Ritrovarsi tutti attorno ad un tavolo per condividere il cibo ci fa sentire una "bela fameja" soprattutto se trovato già pronto senza fatica grazie alla disponibilità del nostro

amico Carlo Bellato

Il Capo Gruppo Canese ha poi relazionato i presenti sulla situazione della nostra sede, le attività svolte e quelle in programma, soprattutto per l'imminente adunata del 2014 che metterà alla prova le nostre capacità organizzative. Ci ha per questo invitato ad essere tutti un po' più presenti alla vita del nostro Gruppo per non sovraccaricare sempre i soliti noti, pur consapevole dei molteplici impegni che purtroppo affliggono un po' tutti. La serata si è poi conclusa in allegria sorseggiando un buon caffè.



## SACILE



La gita sociale a Canale d'Agordo del Gruppo Alpini di Sacile di domenica 30 giugno scorso è stata molto apprezzata dai partecipanti, anche per il tempo magnifico che ci ha accompagnato durante tutta giornata! Ogni anno ormai, quando si tratta di decidere dove andare e cosa vedere, diventa sempre più difficile riuscire a conciliare la lunghezza del percorso (siamo tutti giovani) e trovare una meta che non sia già stata visitata negli anni precedenti. Già all'Assemblea di gennaio erano state presentate diverse proposte, tutte interessanti. Alla fine ho proposto Canale Agordino, paese nativo di Papa Luciani, un viaggio abbastanza breve e quindi non stancante e gradevole anche dal punto di vista del paesaggio dolomitico e delle verdi e caratteristiche vallate alpine. Inoltre la visita al Museo "Papa Luciani" e al "Giardino della Memoria" dedicato ai Caduti e Dispersi della Campagna di Russia, 1941-1943, senz'altro sarebbero state molto interessanti.

Partiti da Sacile puntuali alle ore 7,00, breve tappa al bar alla Stanga poco prima di Agordo per uno spuntino e un buon caffè, alle ore dieci siamo arrivati davanti alla chiesa di Vallada Agordina per la S. Messa, accolti dagli Alpini del Gruppo locale e dal Parroco di Canale Agordino. Alla fine breve sosta al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona e proseguiamo per visitare a Canale il "Giardino della Memoria", creato e costruito a poco a poco da Giovanni Fontanive. Siamo fortunati perché troviamo ad attenderci le figlie di Giovanni, che purtroppo ci ha lasciato qualche anno fa, che ci hanno illustrato le motivazioni e i contenuti di questo inte-

ressantissimo monumento orizzontale, non molto esteso, ma che raccoglie in poco spazio testimonianze che vogliono rappresentare la storia della tragedia degli Alpini in Russia. Abbiamo deposto un mazzo di fiori ai piedi della targa che ricorda i reparti che hanno partecipato alle Battaglie del Don.

Entrando si notano subito sei grossi massi di pietra bianca a ridosso dei quali sono state collocate delle targhe in bronzo che riportano: la preghiera "Natale 42" di Peppino Prisco, i nomi delle Divisioni combattenti, "Le madri in pianto", "Guerra e mutilazioni", "Steppa e Prigionia" e i nomi dei Caduti di Canale d'Agordo.

Di grande suggestione è la ricostruzione in scala del corso del fiume Don (limitatamente al settore tenuto dall'8ª Armata) e ogni metro corrisponde a quindici chilometri nella realtà. Lungo il corso del fiume sono posizionati 42 cippi a filo del terreno, quelli rettangolari per ricordare le località presso cui erano schierate le nostre Divisioni, quelli circolari riportano i nomi delle località dei combattimenti della ritirata del Corpo d'Armata Alpino. Essi sono posti nel prato, nel rispetto della loro reale collocazione geografica. Si distinguono, in scala, i percorsi delle Divisioni Tridentina, Julia, Cune-ense e Vicenza.

Sull'attenti abbiamo quindi ascoltato i rintocchi della campana in bronzo, commissionata e fusa in Russia nella regione di Voronez, posta a ricordo di tutti i caduti e alla lettura della "Preghiera dell'Alpino" da parte del Capogruppo Paolo de Martin.

Dobbiamo salutarci, rivolgiamo un grazie alle gentilissime figlie dell'ideatore di questo meraviglioso "Giardino della Memoria" che porteremo sempre nel nostro ricordo.



Ci aspettano per l'una al Ristorante "da Felice" a Caviola: ci hanno preparato un pranzo "ottimo e abbondante" come dicevamo sotto la naja. Alle 15,30 ci aspettano a Canale Agordino per la visita al Museo di Papa Luciani. Ci accoglie la responsabile delle visite e subito abbiamo una gradita sorpresa per il Museo: doniamo due fotografie di Mons. Luciani scattate a Sacile nel 1962 quando era Vescovo di Vittorio Veneto, che il nostro Bottecchia Giovanni Battista conservava nel suo archivio: la prima scattata in occasione dell'inaugurazione del restauro del Teatro parrocchiale Ruffo e la seconda per la visita di Mons. André Makarakiza, Vescovo di Ngozi in Burundi, in Italia per il Concilio Vaticano II e ospite della Parrocchia di Sacile. La visita al Museo continua con una esauriente conferenza della bravissima bibliotecaria che ci ha riassunto le tappe fondamentali della vita di Papa Luciani, dagli studi in Seminario al Sacerdozio, al periodo in cui fu Vescovo di Vittorio Veneto (1958-1969), Cardinale e Patriarca di Venezia (1969-1978) ed infine Papa dal 26 agosto-28 settembre 1978. E a conclusione una breve visita alla Chiesa parrocchiale di Canale Agordino con foto ricordo.

Breve tappa al ritorno sul passo del Faldalto per un caffè ed uno spuntino e rientro a Sacile alle ore 20,00.

V.S.



## AVIANO

### FESTEGGIAMENTI PER I 100 ANNI DI CARMELA TASSAN STORICA EDICOLANTE DI AVIANO

Carmela Tassan Solet ha compiuto il 30 agosto i 100 anni. Storica edicolante di Aviano è stata festeggiata in piazza, precisamente a Palazzo Bassi, con la sue figlie Anna e Daniela i loro familiari e con tanti cittadini che per trent'anni hanno avuto modo di ritrovarsi presso la rivendita dei giornali in Piazza Duomo, da lei gestita. Ora l'edicola dopo la costruzione della nuova Piazza è stata trasferita in Via Pordenone e la gestione viene seguita dalla nipote Ombretta. Il Sindaco Del Cont Stefano, ricordando di quando bambino andava

ad acquistare le figurine ,con gli auguri le ha consegnato un mazzo di fiori da parte della comunità.

Momento suggestivo è stato quando un altro punto di riferimento di Piazza Duomo è intervenuto per portare gli auguri con una nota di commozione: "Paolo Conte" del Caffè Centrale con il quale Carmela ha condiviso decenni di lavoro quotidiano.

La festeggiata ha voluto avere vicino a se gli Alpini che con il loro Coro diretto da Maurizio Cescut, dopo averle donato un mazzo di fiori, le hanno dedicato alcune delle più belle canzoni e tra tutte quella da lei più amata "Il Signore delle Cime". Al termine della esecuzione molti erano con le lacrime agli occhi ma un grandissi-



mo brindisi ha fatto subito gioire tutti. Il commento finale della figlia Anna Redolfi De Zan è stato questo: "È stata veramente una grande e bella festa, così la volevamo e così è riuscita.

Auguri ancora da parte del Coro e di tutti gli Alpini di Aviano a Nonna Carmela.

## FRISANCO

Domenica 18.8 si è tenuto a Pala Barzana il 41° raduno alpino.

La bella giornata ha favorito un buon afflusso sia di Alpini accompagnati dai loro famigliari sia da villeggianti.

La cerimonia ha avuto inizio con l'alza Bandiera, l'Onore ai Caduti, i discorsi di circostanza ed infine la celebrazione della Messa a cura del parroco di Andreis.

Erano presenti i Sindaci di Andreis- Franca Quas, di Frisanco - Sandro Rovedo, i Capigruppo Bernardon Mauro e Tavan Luigi, il Comandante dei Carabinieri di Montereale Luogotenente Domenico Marzullo il maresciallo della Polizia Municipale di Barcis. La Sezione di Pordenone era rappresentata dal Vice Presidente Vicario Umberto Scarabello, e da alcuni consiglieri. Era presente il Vessillo della Sezione.

Bernardon ha ringraziato i presenti per la costante partecipazione ed ha parlato dei valori che animano gli Alpini, ossia la disponibilità, l'altruismo, la voglia di fare.

Visto che il prossimo anno ci sarà l'adunata nazionale a Pordenone ha annunciato la massima disponibilità da parte degli Alpini alla riuscita di tale evento.

Il Sindaco di Andreis dopo aver ricordato l'ex capogruppo Tavan Giovanni, e gli Alpini deceduti nel corso del 2013. Il Sindaco di Frisanco, hanno evidenziato i valori degli Alpini e dei volontari di protezione civile che sono stati ringraziati per quanto hanno fatto e stanno facendo quotidianamente sul territorio.

Essendoci stata una lucciolata alcuni giorni precedenti al raduno, organizzata dal Gruppo di Frisanco, il Capogruppo, Rovedo ha ringraziato ed ha evidenziato la numerosa partecipazione a questa benefica marcia che ha portato a raccogliere oltre 950. Un grazie particolare agli Alpini dei Gruppi di Valvasone ed Arzene, al gruppo Donatori di sangue di Frisanco per aver contribuito alla raccolta fondi

Anche Scarabello ha voluto evidenziare l'importanza di tale iniziativa a favore della Via di Natale.

Sono stato contento ha detto, di sentire che ci sono giovani Capigruppo come Mauro, che portano avanti queste manifestazioni di beneficenza. Infine ha concluso dicendo che ognuno di noi dal Presidente della Sezione all'ultimo Alpino (inteso come l'ultimo che si è iscritto) deve essere fiero di essere annoverato fra quelli che hanno ospitato, per la prima volta nella storia della nostra Sezione, l'adunata Nazionale a Pordenone.



A nome del Comitato organizzatore Andreuzzi Glauco ha recitato la preghiera dell'Alpino e ha dato appuntamento ai presenti al prossimo anno, ricordando che l'antivigilia del 42° raduno si terrà una lucciolata ad Andreis.

Un grazie va rivolto ai membri della cucina, guidata dall'instancabile Antoninutti, al suo staff, a tutti volontari che hanno collaborato alla riuscita della festa, al trombettiere Tiziano, ormai di casa a Pala Barzana

Il segretario  
Andreuzzi Glauco





## MANIAGO

### 80° DELLA CROCE SUL MONTE JOUF

Domenica 15 settembre in cima al monte Jouf, c'è stata un gran bella festa, merito del Gruppo Alpini di Maniago, che assieme alle Associazioni parrocchiali, e quelle istituzionali e civili, ha organizzato la celebrazione per l'80° anniversario della posa della Croce sul monte Jouf. Poteva essere una festa diversa, con molta più gente, se "Giove Pluvio" non avesse voluto partecipare anche lui, spaventando le persone meno abituate alle escursioni; perché come diceva Baden Powell, "non esiste buono o cattivo tempo, ma buon o cattivo equipaggiamento"! Il fatto di vedere sin dal mattino un cielo plumbeo carico di pioggia ha intimidito tanti maniaghesi e altrettanti, ahimè, sono scesi subito dopo la S.Messa, celebrata dal vescovo di Concordia Pordenone, S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, assieme al parroco don Paolo Zovatto e a don Enrico Facca, prima di godere interamente la festa, perché proprio a mezzogiorno ha iniziato a piovere.

A dire il vero, la Festa è iniziata il giorno prima, perché anche la cucina da campo degli Alpini di Maniago celebrava il suo ventesimo anniversario di appartenenza al Gruppo. E il battesimo, allora, avvenne proprio qui sul monte Jouf, in occasione del 60° anniversario della Croce. Il sabato sera dunque, un gruppo di Alpini, ha bivaccato in malga e mentre preparavano

il sugo per l'indomani hanno brindato e cenato con delle grosse fiorentine cotte alla griglia. Questa rimpatriata è servita per ricordare le tante volte che gli Alpini hanno cucinato gratuitamente per la popolazione, per molte feste, ricorrenze, in un vero e proprio servizio alla comunità. "Prima dell'acquisto della cucina da campo - ricordava Decimo Lazzaro, oggi presidente del Coro ANA M.teJouf e a quei tempi Capogruppo - si cucinava la pastasciutta per tante persone, mettendo vicino 5/6 marmettoni e a tempo intervallo si versava la pasta, in modo di averne sempre una cotta nei tempi giusti, pronta per la distribuzione". Tornando alla festa di domenica, come si diceva prima, al termine della Messa ha iniziato a piovere impedendo il classico picnic per le tante persone convenute. Ma le persone che hanno resistito alla tentazione di scendere a valle, dopo il brindisi con il vino del Collio offerto dalla "Classe del 33", e la solita buonissima pastasciutta alpina, si sono goduti uno squarcio di bel tempo e le cantate del Coro ANA M.te "Jouf". Certo se ci fosse stato il bel tempo, il coro avrebbe tenuto un vero e proprio concerto/battesimo, per festeggiare proprio sullo Jouf il proprio nome, ma è stato ugualmente positivo, perché cantando così, in modo informale, si sono aggregate altre voci corali e alla fine una fisarmonica, con



cui l'amico Remo Pelegrinuzzi ha accompagnato i canti, in un clima di festosa allegria ed amicizia. Tutto questo succede quando si incontrano "cuori aperti" come quelli degli Alpini e dei tanti volontari sparsi nelle varie associazioni.

*g.b.*

Il giorno 12 ottobre c.a. presso il Poligono di Tolmezzo un nutrito numero di iscritti del nostro Gruppo ha partecipato al 5° Trofeo di tiro con fucile Garand (intitolato al "A.B. Cav.Uff. Romeo De Crignis"),ottimamente organizzato dalla Sezione Carnica, ottenendo buonissimi risultati, essendosi classificati al 2° posto con la squadra composta dagli Alpini Ghezzi Martino, Giovanni Battista Centa e dal socio aggregato Lagunare Roberto Centa. Un'altra squadra composta dagli Alpini Daniele Colussi e Rudi Santuz e dall'aggregato Davide Colussi si è piazzata al 20° posto su una partecipazione di ben 100 squadre per un totale di 300 partecipanti. Altra squadra, composta dagli Alpini Andrea Ronzat, Andrea Scandella e dall'Aggregato Michele Roversi si è classificata al 27° posto. Il

Gruppo si congratula con i tiratori per il brillante successo che si aggiunge al

secondo posto ottenuto nel Trofeo Sezionale del luglio scorso.



## MONTEREALE VALCELLINA

Il 2013 ha visto il 43° Raduno Alpino di Montereale svolgersi regolarmente, con il mal tempo sempre presente, ma con alcune novità che hanno movimentato Alpini, popolazione, giovani atleti ed amici. Infatti il programma prevedeva: sabato 14 settembre dedicato al supporto logistico-alimentare della esercitazione 'Vajont 2013' meglio classificata come 'Nord-Est 2013'; domenica 15 con il ritorno della corsa in montagna a staffetta 4 km.x2, merito dell'Ass. "Montrunners Montereale" in collaborazione con il Gruppo Alpini di Montereale Valcellina.

Così il programma del Raduno si articolava con, di primo mattino lo svolgimento della rinnovata corsa a staffetta, con la partecipazione di 76 concorrenti di 38 squadre agguerrite che si sono contese il neo '1° Trofeo Monte Spìà. La corsa è durata dalle ore 9,15 alle ore 10,30, mentre tanti Alpini con le proprie insegne raggiungevano il piano di 'Cima-Plans', dove venivano accolti dai responsabili del Gruppo e dalle capaci

e collaudate strutture, che ogni anno vengono montate con un rilevante impegno dei consiglieri e dai soci più disponibili, anche se in età avanzata. Alle ore 10,45 si forma il corteo, che al suono del '33', raggiunge il cippo-monumento dove tutti i presenti si irrigidiscono sull'attenti per l'alza bandiera, cantando l'inno di Mameli con successiva deposizione di corona di alloro a ricordo di tutti i Caduti. Sono seguiti gli interventi del Capogruppo Antoniutti che ha ringraziato i presenti, in particolare le rappresentanze fuori regione, gli Alpini che come ogni anno, con tante ore di lavoro, organizzano il raduno e poi i giovani che hanno permesso il ritorno, nel Raduno annuale, della corsa a staffetta in montagna. Poi ha preso la parola l'Assessore comunale allo sport e P.C. De Biasio Rino che ha ringraziato gli Alpini per il loro impegno continuo e per quanto fatto durante il sabato, con il recupero ambientale presso la ex centrale di Malnisio. È seguito il saluto del Ten.Col. Esposito

Antonio, da poco rientrato dalla missione in Afghanistan, che ha ringraziato a nome della Brigata Alpina Julia. A conclusione prende la parola il Presidente sezionale Cav.Uff. Gasparet Giovanni, che ringraziando i presenti, ricorda l'importanza dei nostri Raduni e l'impegno della Sezione per la preparazione dell'Adunata Nazionale di Pordenone.

Alle ore 11,15 inizia la S. Messa celebrata dal Parroco don Renzo De Ros, che all'omelia ha parole di elogio per l'operato degli Alpini. La S. Messa è stata accompagnata dai canti del Coro Parrocchiale di Montereale ed alla fine si è proceduto alla lettura della preghiera dell'Alpino, da parte del Vicecapogruppo Roveredo Enrico. A seguito del rito, si è proceduto alla premiazione della gara di corsa '1° Trofeo Monte Spìà. Le premiazioni hanno visto al 1° posto la squadra dell'Ass. Montanaia Racing 33, composta da: Posocco Paolo e Ferraro Alessandro; 1° squadra femminile dell'Ass. PinKy Jouf, composta da Ferraro Sara e Turchetto Elena; 1° squadra mista dell'Ass. Montanaia Racing 32, composta dai fratelli Senik Jennifer e Senik David. Da segnalare il miglior

tempo di, Pivetta Federico 21'02"; il miglior tempo femminile di Senik Jennifer 24'04"; il corridore più giovane Rosa Matteo cl.2001; ed il più anziano Vialmin Paolo cl. 1952.

Alla fine delle premiazioni è lentamente iniziato a piovere prima qualche goccia e poi sempre più intensamente, e così la distribuzione del rancio è iniziata e continuata con qualche difficoltà. Rancio comunque molto apprezzato. In chiusura di questa breve ma precisa cronaca, il Gruppo Alpini Montereale vuole ringraziare le rappresentanze Alpine presenti: 2 Vessilli e 31 Gagliardetti appartenenti a Sezione di Vittorio Veneto, Sezione di Pordenone, Gruppi esterni di Cozzuolo (Vittorio Veneto), Solagna (Bassano), Abbiate Guazzone (Varese), Lignano (Udine), e i Gruppi di Pordenone Andreis, Aviano, Barcis, Budoia, Casarsa S.Giovanni, Claut, Clauzetto, Fontanafredda, Frisanco, Giais, La Comina, Malnisio, Marsure, Montereale Valcellina, Orcenico Inferiore, Pordenone Centro, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, S.Giorgio della Richinvelda, S. Leonardo Valcellina, S.Martino di Campagna, San Quirino, Tiezzo-Corva, Vajont, Val D'Arzino, Valvasone, Vivaro.

ag.2013.





## S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA



Estate: la scuola è terminata e per tutti gli studenti è tempo di vacanze.

Dopo qualche giorno di girovagare per i paesi, indigestione di televisione e messaggi con i telefonini, i ragazzi vogliono di nuovo stare insieme.

È in questo momento che le associazioni paesane di volontariato inventano "Estate in" o "Grest estivi" coinvolgendo le varie parrocchie del territorio e diversi giovani più grandi per tener a bada questi diavoli scatenati inventando giochi, momenti di cultura, preghiera, tentando di far capire cos'è la disciplina.

I "Grest estivi" si sono svolti a Provesano ed Aurava per i più piccoli e a Campone, nella struttura della parrocchia di San Giorgio della Richinvelda, per i ra-



gazzi delle superiori.

Tutti aspettavano l'arrivo degli Alpini e, con piacere, abbiamo trascorso un pomeriggio assieme a loro.

Assieme ai grandi di Campone è stata organizzata una cammina in montagna di quattro ore con "ritorno in notturna" e dormendo una notte assieme a loro.

Si è incominciato, sempre, con l'Azabandiera e cantando l'Inno Nazionale con la mano destra sul cuore.

Si è parlato di Alpinità, incominciando dalla visita di leva, del servizio militare obbligatorio per tutti i maschi abili, della vita in caserma, dei campi estivi e invernali, del momento del congedo e del ritorno alla vita borghese.

Un silenzio di tomba quando di è parlato



dei muli.

Dopo che il servizio militare obbligatorio è stato abolito nessuno parla più di queste cose. I ragazzi vedono solo in qualche cerimonia, e di sfuggita gli uomini, sempre più anziani, con il cappello degli Alpini in testa presenziare alle cerimonie.

Alla sera rancio alpino per tutti con grande soddisfazione di Remigio Marcon che vedeva le pentole vuote.

Sono certo che tutti questi futuri giovani e signorine ricorderanno per sempre questa piccola esperienza.

Al termine, come ringraziamento, uno sguardo e una pacca sulla spalla dal Parroco e dagli animatori.

A noi basta così

A.R.

Gli Alpini del Gruppo Richinvelda, arcinoti per la loro grande operatività nel dare il proprio contributo volontario ove ne sia bisogno (sia in Italia che all'estero), hanno deciso per un giorno di lasciare livelli e cazzuole e dedicarsi all'arte. Guidati dal capogruppo Angelo Reffo, hanno pensato di porre mano ad un affresco situato in un'edicola con architrave leggermente ad arco e mensola. Il manufatto collocato ad Aurava (frazione del Comune) su una parete esterna del fabbricato di Marcon Remigio, socio del Gruppo Alpini, databile tra la fine del '500 e l'inizio del '600, raffigura la Madonna con bambino in Gloria circondata da Angeli fra i Santi Pietro e Giovanni Battista. Secondo gli esperti l'opera ha un particolare significato religioso e sarebbe stata commissionata da una persona che ben conosceva i fondamenti dogmatici della Chiesa. La pittura, lustrata a nuovo, verrà benedetta dal parroco di Aurava (e delle parrocchie della Richinvelda Orientale) Don Luis Palomino durante la processione del 21 novembre prossimo, solennità della Madonna della Salute ed anche della presentazione della Beata Vergine al Tempio. Anche il Sindaco, Michele Leon, ha voluto visionare il restauro rimanendo compiaciuto per l'iniziativa degli Alpini e posando con loro per una foto ricordo.



## SAN VITO AL TAGLIAMENTO



### CONTINUA L'ATTIVITÀ DI GRUPPO

Serata in baita con l'associazione "il gabbiano-amici dell'hospice" per la consegna del ricavato della 32° marcia "Cuore Alpino" e del concerto alpino di Casarsa.

Mentre i Capigruppo di S.Vito e Casarsa hanno ringraziato i presenti il vice-sindaco Centis ha rappresentato l'amministrazione comunale esprimendo un plauso ai Gruppi del Medio Tagliamento. La presidente de "Il Gabbiano", Luisa Giacomuzzo, ha esposto come saranno utilizzati i soldi ricevuti e cioè informatizzando le 10 stanze dell'hospice per dar modo ai pazienti di poter comunicare con l'esterno.

Questo loro desiderio è stato pienamente condiviso dai gruppi Alpini perché il denaro servirà a far sentire il degente ancora vivo ed attivo quando potrà comunicare con la famiglia, con gli amici, con i colleghi di lavoro o pensione, e Dio solo sa quale potentissima medicina sia il contatto umano, a differenza del silenzio e dell'abbandono.

Alla 14° edizione della "Camminata insieme" organizzata dal comitato genitori de la Nostra Famiglia, una nostra squadra ha partecipato ed ha operato alla regolazione del traffico nei punti che il comando vigili urbani ci ha assegnato.

A conclusione ci siamo incontrati con i "cucineri" del Gruppo ANA di Fiume Veneto.

Nella foto gli Alpini di Fiume con una piccola rappresentanza di quelli di San Vito, perché il grosso era ancora impegnato lungo il tracciato.

Alla 3° edizione di "Safari, giornata dell'associazionismo e del volontariato" che il comune ha promosso sabato 5 ottobre, era presente anche il nostro Grup-



po, assieme ad oltre 80 associazioni. Noi non aspettiamo l'Adunata nazionale del 2014... ci siamo già dentro!

*Cesco Franco*



Sabato 19 ottobre giornata campale e densa di impegni per il nostro presidente Gasparet: pomeriggio incontro con i Capigruppo della Sezione e serata in baita a S.Vito per l'excursus sull'Afghanistan della "riserva selezionata" Cap. Oriana Papais e Col. Faccani Roberto C.te poli-

zia municipale di Bagnacavallo. Presenti autorità civili, militari, religiose ed un pubblico numeroso ed attento alla descrizione delle opere svolte in terra afgana a completamento delle operazioni militari e di pace eseguite dal nostro esercito in quei desolati territori sottosvi-

luppato.

Dall'excursus, dalla documentazione fotografica e dagli interventi del Col, Faccani, del sindaco Di Bisceglie e dal Presidente Gasparet è emersa l'efficacia che esercito e popolo italiano supportano in quelle terre martorate dalla guerra, che fa aumentare miseria, disperazione e lutti.

Proprio perché l'opera che svolgono la nostra Oriana ed il Col. Faccani ha come ultimo fine il portare aiuto materiale e morale alle popolazioni locali, diventa molto difficile per loro raccontarlo a chi non ha mai partecipato a simili operazioni e quando lo fanno cercano la massima discrezionalità.

Mi ritornano in mente le parole del Prof. Chiarotto: L'azione del volontario fa bene a chi la compie ed a chi la riceve!

La serata si è chiusa con un brindisi ed un particolare ringraziamento ad Oriana al Col. Faccani, al Col. Inturri, al Ten.Col. Esposito e al Presidente Gasparet per la loro partecipazione.

*Cesco Franco*



## VALVASONE



Il 15 agosto u.s. in località Casamatta a Valvasone si è svolta la festa dell'emigrante organizzata dal locale Gruppo Alpini. La festa è iniziata come di consuetudine con la S.Messa officiata da don Ferruccio Sutto insieme a don Domenico e don Vitaliano originario quest'ultimo di S.Vito ma residente a Toronto dove svolge il proprio ufficio di sacerdote. È quindi seguito un ricco rinfresco al quale ha par-

tecipato un ospite di riguardo: si tratta di Maniago Giacomo (Toci) classe 1921, ultimo reduce dei pochi sopravvissuti alla catastrofica ritirata dell'ARMIR, in forza al 3° ARTIGL. da montagna gruppo Cognegliano 13° Batteria. Nella foto vediamo Giacomo seduto insieme al nipote Livio Gri. In piedi dietro di loro alcuni Alpini del Gruppo di Valvasone con il loro Capogruppo Marco Culos.

Ancora sull'adunata di Piacenza: guardando questa foto scattata all'ammassamento si riconoscono Alpini dei Gruppi della Val Tagliamento, provenienti dai paesi che costeggiano il Tagliamento ossia Casarsa, Valvasone, S.Martino al T.to, S.Giorgio della R.da, Spilimbergo su su fino a Pinzano e oltre. Probabilmente l'ammassamento è il momento più bello dell'adunata perché è in quel frangente che ci si ritrova soltanto tra Alpini scam-

biandosi ricordi e aneddoti da vita di caserma, del campo invernale o estivo, dei rodei con i muli, scuola di brusca e striglia ai tubi, gli scherzi a volte pessimi nei confronti dei tubi. Ma non era un male senza un bene: infatti si imparava velocemente a rispettare le regole di convivenza con gli "anziani". Oggi... servirebbero ancora di più queste esperienze di vita sotto la naia.



## SESTO AL REGHENA



L'8 settembre il Gruppo Alpini di Sesto al Reghena "Rodolfo Rossetti" ha festeggiato l'ottantesimo di fondazione. La manifestazione è iniziata con la sfilata lungo le vie del paese imbandierato preceduta dalla filarmonica di Sesto al Reghena. Alla sfilata hanno partecipato i rappresentanti del comune con il Gonfalone e le associazioni Avis, Aido, Aifa, protezione civile, d'arma dei Bersaglieri e dei Combattenti e reduci con i rispettivi Labari.

Erano presenti anche la Sezione di Pordenone e di Venezia con i loro Vessilli seguiti da 27 Gagliardetti rappresentanti i Gruppi della Sezione. La S. Messa è stata celebrata da Monsignor Abate Giancarlo Stival accompagnata dal "Coretto Mandi". La celebrazione è stata preceduta dall'alza Bandiera e l'onore ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro. A fine cerimonia il Capo Gruppo Roberto Gerometta ha salutato tutte le autorità e

tutti i presenti ricordando i fatti salienti che si sono succeduti in questi ottanta anni di vita del Gruppo. In seguito sono intervenuti il sindaco Ivo Chiarot, il Vice Presidente della Provincia Eligio Grizzo e il rappresentante della Regione il consigliere Daniele Gerolin. Ha concluso la serie degli interventi il Vice Presidente Vicario della sezione Cav. Umberto Scarbello. Successivamente è stata benedetta la targa riportante i nomi dei quattro fondatori del Gruppo avvenuta nel 1933: Ermando Chiarotto, Gino Gerometta, Arturo Milani ed Emilio Zanon. La targa è stata offerta dai nipoti di Ermando, Mirko e Fabrizio. È stata, quindi, consegnata una pergamena ai Capi Gruppo che si sono succeduti nel tempo: in ordine cronologico, Arturo Milani, Emilio Zanon, Arrigo Cozzi, Bruno Gerometta, Andrea Peressutti, Roberto Gerometta, Renzo Fogliato, Italice delle Vedove e Daniele Tesolin. La manifestazione si è conclusa con il consueto "rancio alpino"

*Il Capo Gruppo  
Roberto Gerometta*

## CASTIONS



I giorni 7 e 8 settembre 2013 il Gruppo Alpini di Castions ha celebrato la ricorrenza del 50° anno dalla fondazione.

Per l'occasione il Capogruppo Crivellari, il Vice Rosin ed il Segretario Nonis si sono assunti l'impegno di scrivere un libro che ricordi gli avvenimenti più importanti di cui gli Alpini del Gruppo sono stati promotori e/o protagonisti in questi cinquant'anni; in breve: la propria storia inserita nel contesto più grande del proprio paese, della Regione e della Patria cui appartengono.

Proprio nel desiderio di rendere omaggio ai luoghi ed ai personaggi che più hanno inciso nella sua storia il Gruppo ha deciso di iniziare la celebrazione la sera di sabato 7 settembre facendo visita alla lapide dedicata nel 1976, al Fondatore Dott. Fortuni, posta all'entrata del Campo sportivo di Castions, in quanto al tempo della fondazione il Dottore era anche Presidente della Società Sportiva Doria.

Hanno presenziato a questa "cerimonia del ricordo", se così può essere chiamata, il Sindaco Francesca Papais con parte dell'Amministrazione Comunale, il precedente Sindaco Masotti, la signora Marina Fortuni, Amedeo Burgos e la sua famiglia ed una ventina di Alpini del Gruppo.

I partecipanti si sono poi recati all'ingresso del Parco Burgos dove nel 1986 è stato installato dal Gruppo un cippo in pietra dolomitica, con incastonata una targa raffigurante un emigrante con la

valigia in mano. Tutto ciò a doveroso ricordo degli emigranti. Sono poi arrivati, una cinquantina di metri più avanti nel parco, presso lo scrigno dedicato alla Contessa Maria Maddalena Angeli in Burgos, donatrice del Parco alla comunità di Castions, per ricordarne la memoria e l'amicizia.

Si sono lasciati al Parco per ritrovarsi ancora lì circa un'ora dopo per la presentazione del libro e per ascoltare il Coro S. Andrea di Castions e il Coro ANA di Aviano. A pochi minuti dall'ora stabilita, i posti a sedere davanti al palco erano tutti occupati, così pure le diverse panche attorno, per cui l'Alpino Rosin ha potuto presentare il libro dal titolo "Alpini a Castions - 50 anni di vita del Gruppo". Riassumendo il discorso del presentatore si può evincere come la storia del Gruppo si riallacci in modo forte e penetrante alla storia del paese. Sono ben illustrate nel libro le dinamiche dei rapporti con i momenti importanti per il paese e ciò che il Gruppo si è prodigato a fare per lo stesso.

Al termine del discorso ha messo in evidenza quanto sia fortunato il Gruppo ad avere dei soci e amici artisti, giacché sia la copertina del libro che il logo di tutti i manifesti e locandine per il 50° sono opera di pittori affermati con tanto di cappello alpino: Stefano Jus e Roberto da Cevraia, mentre l'amico Ugo Tonizzo, pittore ultranovantenne, ci ha regalato una pergamena dipinta per l'occasione, posta alla fine del libro.

La prima copia del libro è stata consegnata dal Capogruppo ad Angelo Zabeo (Gigi), presente alla cerimonia, in quanto fondatore del Gruppo, fin dal primo momento, accanto al Dottor Fortuni. Un gesto semplice, a significare gratitudine per quanto ha dedicato al Gruppo e al Coro Alpino.

Si sono poi esibiti i due cori, prima il S. Andrea di Castions diretto dal Maestro Letizia Castellano e quindi il Coro ANA di Aviano diretto dal Maestro Maurizio Cescut. Si è notato un grande impegno e preparazione in entrambi i gruppi Corali, si può dire ben ricambiata dall'attenzione e dagli applausi del pubblico, veramente preso dalle voci canore che si diffondevano tra il verde degli alberi per poi perdersi nel buio della notte, in particolare allorquando a voci unite hanno cantato "Signore delle cime". Al termine della esibizione, i Cori e tutti i presenti in piedi, hanno cantato insieme l'Inno di Mameli.

La mattina del giorno successivo, 8 settembre, gli organizzatori dell'evento si sono trovati in piazza Micoli Toscano per ricevere Autorità e Gruppi Alpini ospiti. Alle 10.30 tutti si sono avvicinati al Monumento ai Caduti per il doveroso omaggio dell'Alzabandiera e deposizione di una corona d'alloro accompagnati dai suoni di rito della Filarmonica di Valvasone, che aveva intrattenuto i presenti un po' prima della cerimonia e che poi accompagnerà la sfilata fino al Parco Burgos.

Hanno attraversato il centro del paese ben inquadrati e con i propri labari: i Carabinieri della stazione di Fiume Veneto, i Vigili urbani, una trentina di gagliardetti dei Gruppi partecipanti, con striscione della Julia ed il numeroso gruppo degli amici Alpini di Casoni di Mussolente con il loro striscione. Hanno potuto contare sulla partecipazione del Presidente Sezionale Gasparet, con due Consiglieri ed il Vessillo della Sezione, il Sindaco Francesca Papais, il Presidente della Provincia Alessandro Ciriani, la rappresentanza dei Bersaglieri in congedo con il loro labaro, preceduti nella sfilata dal gonfalone del Comune di Zoppola.

Un grazie particolare al cerimoniere Mario Povoledo che ha guidato la cerimonia



con la puntualità che ben conosciamo. All'arrivo al Parco e dopo una breve esibizione della banda, la manifestazione è proseguita con i discorsi di rito, aperti dal Capogruppo Renzo Crivellari, che ha ringraziato tutti i presenti per la partecipazione a questa ricorrenza, dicendosi orgoglioso di essere a capo di questo Gruppo Alpini che lui stesso, non essendo originario del paese, ha conosciuto nella sua storia, proprio partecipando alla stesura del libro.

Si sono poi pronunciati il Sindaco del Comune, il Presidente della Provincia e buon ultimo il Presidente sezionale dell'ANA. Il Sindaco, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha donato al Gruppo una pergamena a ricordo dell'avvenimento ed ha letto ai presenti una significativa poesia sul tema "volontariato".

Nel filo conduttore dei discorsi si evidenziava quanto spesso i Gruppi Alpini in genere, prestino la loro opera nel vo-

lontariato. Di quest'ultimo argomento sono descritti importanti avvenimenti ed esempi che hanno visto protagonisti gli Alpini del Gruppo di Castions, all'interno del libro dedicato alla loro storia. Anche l'omelia di Don Ugo durante la S. Messa subito susseguita, ha messo in evidenza questi aspetti dicendosi felice di ospitare la Sede del Gruppo accanto alla Canonica.

Al termine della S. Messa tutti i presenti si sono spostati al capannone predisposto per il pranzo. Nel frattempo erano arrivati altri amici del Gruppo, tra cui il precedente parroco Don Pino. Il pranzo iniziato con i "gnocchetti tricolore" è stato molto apprezzato da oltre 300 persone.

In questa occasione del 50° il Gruppo ha potuto contare, sull'aiuto di Società ed Enti che hanno fatto la storia del paese: Cooperative Agricole, Cooperative di Consumo, Parrocchia, Casa di Riposo. Questo è un fatto importante che non si

deve tralasciare ed ha un valore che non si può disperdere.

La festa non poteva concludersi senza qualche canto e qualche bella risata. Entrambe le cose sono accadute proprio all'avvicinarsi, sotto il tendone, di un gruppo di Alpini di Zoppola e di Castions, una cosa che, nonostante la vicinanza, non succede spesso e che per questo ci ha reso felici, tutti. C'è anche una bella foto di Gianni Gasparotto che ha immortalato il fatto.

Tutto si è concluso con buona soddisfazione dei presenti. Il Gruppo ringrazia le Associazioni di Castions e tutti coloro che in qualsiasi modo hanno dato una mano per la buona riuscita di questo avvenimento con un riferimento particolare ai ragazzi dell'Associazione La Piazza.

*Giorgio Rosin*



Il giorno 25 agosto il nostro associato Severino Pippo e Maria Pagura hanno scelto di ricordare il loro 50° anno di matrimonio durante la S. Messa che si svolge ogni anno all'interno del Parco Burgos nella 1° domenica di festa paesana. La cerimonia è dedicata in particolare modo a tutti i giovani, collaboratori o vicini alla festa, che il destino ha strappato alle famiglie e agli amici.

I coniugi Pippo sono conosciuti e stimati nell'ambiente della sagra paesana, in

particolare Severino che da sempre offre il suo aiuto come cuoco.

Durante la S. Messa erano attorniti dai loro figli Walter e Daniele con le loro belle famiglie, da parenti e amici e da alcuni di noi Alpini del Gruppo.

Cogliamo quindi l'occasione per porgere nuovamente ai due sposi i più affettuosi auguri per un proseguire sereno della vita familiare e con un arrivederci alla prossima pastasciutta, ovviamente mezze-penne all'alpina.

## VIGONOVO



Il 21 luglio 2013 il caporal maggiore alpino Giovanni Cimolai, classe 1919, Julia, 12<sup>a</sup> compagnia "La Terribile" del Tolmezzo, 8° reggimento, reduce di Albania, Grecia e Russia ha festeggiato il suo 94° compleanno. Per volontà dei famigliari, la festa si è tenuta nella sede del Gruppo, e grande è stata la sorpresa di Nani quando si è visto attorniato dai suoi Alpini, una quarantina, che assieme alla sessantina di amici e parenti, hanno partecipato al brindisi di inizio. Visibilmente commossa la moglie Giovanna, doppiamente Cimolai, ma anche i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello Armando, la sorella Nella, i cognati Albina, Maria, Lea, Ida e Miro. E i nipoti soci Alpini del Gruppo, Cesare e Amos. La festa ha avuto le caratteristiche del raduno alpino: il saluto alla Bandiera, la pastasciutta da marmitta, la bicchierata, l'amicizia, l'allegria, i ricordi, e, magari per Giovanni, un pensiero per i tanti coetanei penne mozze lasciati laggiù, sulla Vojussa e sul Don.

E assieme a Giovanni, classe 1919, gli amici reduci: Ottavio Pes, classe 1921 reduce di Grecia e Russia, Plinio Modolo di Polcenigo, classe 1913 (ottobre) reduce di Albania e Montenegro, Nilo Pes, classe 1921 reduce del fronte jugoslavo e dal campo di prigionia, e Celeste Turchet di Palse, classe 1921 reduce di Russia. Certo vederli seduti a parlare davanti alla targa dei Caduti della Prima guerra, ai veci Alpini di Asiago, Pal Piccolo, Grappa, Monte Nero... e pensare

agli anni che hanno insieme, ben 470, si rimane incantati con dentro di noi ammirazione, e silenzio, e rispetto.

Monsignor Giacomo Santarossa ha portato a Giovanni e agli altri reduci il suo personale saluto e quello delle comunità intere di Ranzano, Romano e Vigonovo, rivolgendosi loro con il termine "veterani", cioè militari anziani, uomini esperti e saggi, nonni amati.

Ho parlato e ho scritto di Giovanni Cimolai, la sua epopea in Albania e Grecia e ricordo le sue decorazioni: la Croce al Merito di guerra e le tre Croci al Valore militare. Giovanni le porta sempre con sé sul petto, assieme a quella della Confederation Europeenne des Anciens Combattants, mentre sul cappello è appuntata la medaglia dell' U.N.I.R.R. (Unione Italiana Reduci di Russia).

La storia militare di Cimolai è vicenda vissuta, come la trama di Centomila gavette di ghiaccio: la guerra sul fronte greco albanese prima, sulle steppe russe dopo, e la tragedia della sacca. E proprio di Bedeschi cito un passo: «Tutto dovevano fare marciando, inesorabilmente: vivere e patire, piangere e respirare, levarsi le croste dalle ferite che s'appiccicavano ai panni e togliersi le dita che staccandosi putride di cancrena scivolavano sotto la pianta dei piedi impedendo il passo; imprecare e supplicare, cogliere la neve per placare l'arsura delle fauci e balzare ad impossessarsi una coperta caduta da una slitta, accudire ai loro bisogni corporali».

Gli Alpini della sacca hanno camminato a lungo, inseguiti dai congelamenti, dal ghiaccio, dalla paura, dal sonno, dalla fame, dal nemico, dal buio, dall'ansia, dalla disperazione, dalla fatica, dalla morte. Ora Ottavio Pes all'abbraccio allegro della festa con Giovanni accosta un altro abbraccio, di settanta anni fa, e racconta: «Sto per incamminarmi, trovo Enzo Barlò che mi dice "Ecco il portafoglio, portalo ai miei." Più avanti vedo un tizio attaccato ad una slitta che ci chiama. Dopo un po' riconosco Nicola Giol, "Coletto de la Guardia" per noi di Vigonovo. Non ce la faccio più ad andare avanti..., è Nani Cimolai che mi trascina per tutta la notte..., ma il 21 gennaio lo perdo. Avevo ormai i piedi congelati e ogni venti minuti mi fermavo».

Ci sono mille modi per festeggiare il compleanno di un uomo: la moglie, i figli, i parenti avranno inesauribili, struggenti e amatissimi pensieri del marito, del papà, del nonno..., a noi Alpini ci piace festeggiare un compleanno con qualcosa nel cuore e nella testa, proprio come è scritto in Centomila gavette di ghiaccio: «Erano soldati al pari di ogni altro, gli Alpini della Julia; solamente, come tutti gli Alpini, portavano uno strano cappello di feltro a larga tesa, all'indietro sollevata, e in avanti ricadente, ornato di una penna nera», perché «gli Alpini potevano distaccarsi da tutto meno che dal loro cappello per sbilenco e stravolto che fosse».



Buon compleanno Giovanni, appuntamento al prossimo anno in Adunata a Pordenone caro Nani, perché sarai tra i primi ad aprire la sfilata... e noi ti seguiremo, con il nostro cappello e la nostra penna nera.

Francesco Pillon



## VAL TRAMONTINA

Settimana intensa di attività per il nostro Gruppo.

Domenica 18 agosto su invito del Comune di Tramonti di Sotto abbiamo partecipato alla inaugurazione dei lavori di restauro del tetto da noi eseguiti della Chiesetta di Munita. Alla cerimonia oltre agli Alpini della Sezione protagonisti attivi dell'opera era presente, accompagnato dal Vessillo il nostro Presidente Giovanni Gasparet che nel suo saluto ha ricordato i vari interventi cui noi Alpini pordenonesi e non siamo stati partecipi ultimo dei quali in ordine di tempo la costruzione di un asilo a Casumaro di Cento in provincia di Ferrara.

Dopo i saluti e i ringraziamenti del Sindaco di Tramonti di Sotto ci siamo congedati da "Muinta" con un aperitivo offerto da un abitante del luogo.

La settimana poi per il nostro Gruppo è proseguita con i lavori di preparazione del Raduno del Monte Rest.

Alla mattina della data faticosa del 25 agosto prevista per la festa abbiamo dovuto prendere atto che il tempo non ci avrebbe molto aiutato; pioveva a dirotto. Nostro malgrado per la situazione meteorologica e per motivi di sicurezza abbiamo annullato la programmata marcia in salita ma non ci siamo scoraggiati ed ecco che a premiare la nostra caparbia il tempo ci ha concesso una sosta durante la quale abbiamo potuto celebrare la S. Messa e deporre le corone ai Caduti. Sono seguiti i saluti dei sindaci che hanno ringraziato il nostro Gruppo e gli Alpini per l'impegno in valle della nostra associazione. Quindi il nostro presidente Giovanni Gasparet che nel

suo intervento di saluto, riprendendo le parole del celebrante che diceva quanto sarebbe stato bello fossero ancora in vita e presenti quei ragazzi morti durante l'assurdità della guerra ha ricordato come il miglior modo di onorare i caduti per la Patria ai quali abbiamo dedicato la chiesetta sia quello di aiutare i vivi. Cosa che noi Alpini puntualmente facciamo in molte e diverse occasioni e che anche oggi orgogliosamente abbiamo ricordato.

È seguito il "rancio" accompagnato da ricordi e quattro chiacchiere in amicizia. Quando è venuto il momento di salutarci il tempo per non smentirsi ci ha regalato un altro scroscio di pioggia.

Un vivo ringraziamento a tutti.

*Il capogruppo Franco Varnerin*

## VAL TRAMONTINA

### FESTA DELLA ZUCCA 2013

Sono passati ormai 12 anni da quando siamo partiti per questa avventura, ben consapevoli delle difficoltà che avremmo trovato lungo il percorso. Non è stato facile individuare la via da seguire perché è come salire una montagna senza capire o vedere la vetta e quindi sali cercando di individuare in quel momento il percorso che ti sembra più logico e cerchi le difficoltà che sei capace di superare secondo le proprie abilità e qualche volta pensi quel passaggio facile da superare e invece devi tornare indietro e cercare un altro percorso. Percepisci che continuando a salire troverai la vetta, sai che anche la più alta delle montagne termina con la vetta e sai che oltre non puoi andare.

Un po' come la nostra vita dove spero di non giungere mai in vetta per finire.

Ecco allora che siamo ancora in cammino con la "Festa della Zucca" abbiamo superato, a volte, anche con molta fatica, tante difficoltà, con tanta soddisfazione. È stata ampliata una sede più funzionale, dotata di un bel salone molto accogliente ed una cucina rinnovata negli spazi. Abbiamo devoluto ogni anno un contributo raccolto con la pedalata della domenica a favore della "Via di Natale".

In questi anni lungo il percorso abbiamo perso anche alcuni compagni di cordata, partiti con noi con entusiasmo per il medesimo obiettivo, Celso che aveva voluto una attività per la Via di Natale, Renzo sempre presente in cucina, Raniero, con il suo sorriso e le sue battute, che portava a tutti la "camomilla" come definiva lui l'ombra!!! Ma sono sicuro che ci stanno guardando dall'alto per incitarci a continuare nel percorso e a non fermarci.

Anche se qualche volta ci toccherà tornare indietro e cambiare percorso perché lo troveremo sbarrato, non ci fermeremo davanti alle difficoltà consapevoli che la strada intrapresa verso la solidarietà ai più sfortunati prima poi ci farà arrivare in vetta e godere così della gioia e bellezza del dare gratuitamente.

*IL CAPO GRUPPO*



### CORI E FANFARE PER L'ADUNATA NAZIONALE 2014

Tutti i Gruppi della Sezione sono invitati a segnalare, qualora non già fatto, ai responsabili dei Concerti di Cori e Fanfare, eventuali accordi già presi con gruppi corali o bandistici. Chiunque ne ospitasse gli ricordi che devono iscriversi nell'apposito sito internet: <http://www.adunataAlpini-pordenone2014.it> o ne segnali la presenza a: Albano Testa, per i concerti nel Capoluogo, tel. 3356150775 Vittoriano Vezzato, per i concerti nella provincia, tel. 3488128133.

## CLAUZETTO

Val da Ros 2013: in cammino verso l'A-dunata Nazionale 2014.

Domenica 11 agosto, rieccoci a Pradis. Un cielo terso ed una temperatura gradevole dopo i giorni del grande caldo, sono già premio all'impegno anche quest'anno profuso dagli Alpini di Clauzetto per organizzare la giornata. La cerimonia inizia puntuale alle 10.45, con l'alzabandiera: dal costone sovrastante il rifugio, lo stesso raggiunto alle 3.10 del 6 novembre 1917 dai fanti del 49°, Mauro Zannier, indossando una mantellina della Grande Guerra, fa salire il Tricolore lungo il pennone che si staglia fra il verde dei pini e l'azzurro del cielo. Da lassù, il colpo d'occhio sul piazzale conferma l'imponenza dello schieramento di autorità civili, rappresentanze dell'Associazione Nazionali Alpini, dei Lagunari, di altre associazioni combattentistiche e d'arma. Dal Tirolo, sono ancora una volta presenti i Tiroler-Kaiserjäger di Jenbach, giunti nel pomeriggio del sabato. La loro prima preoccupazione, informati dell'impossibilità di Don Giovanni Tassan di presenziare alla cerimonia del giorno dopo, è stata quella di potersi recare a salutarlo presso la Casa del Clero di San Vito al Tagliamento. Commovente l'incontro fra amici ormai di lunga data, in particolare fra i due Giovanni, il capo dei Kaiserjäger capitano Hans Pixner e il nostro Don Giovanni, che mai si sarebbe aspettato una simile sorpresa, proprio nel momento in cui stava raccontando ai suoi parenti dei suoi amici austriaci. Un'incontro chiaramente conclusosi con l'impegno a rivedersi in Val da Ros nel 2014.

Oltre a Don Giovanni, l'altro grande assente della giornata è il Tenente Colonnello Antonio Esposito, presenza consueta alla manifestazione, quest'anno impegnato in missione di pace in Afghanistan.

Dopo l'alzabandiera e la deposizione dell'omaggio del Gruppo di Spilimbergo alla lapide dedicata all'Artigliere Alpino Marino De Stefano, si forma il corteo che inizia la discesa verso il Cimitero di Guerra.

Un grande tricolore, esposto sul pendio della colletta che nella giornata del 6 novembre 1917 fu bagnato dal sangue

dei fanti del 49° e degli Alpini del Val Fella, guarda dall'alto la silenziosa marcia verso il Sacriario.

Ai piedi dell'ingresso il corteo si ferma: l'alzabandiera italiano e quello austriaco, sulle note dei rispettivi inni nazionali, introduce al momento più toccante della cerimonia. Un Alpino ed un Kaiserjäger, insieme, portano la corona di alloro che viene deposta ai piedi dell'obelisco che, dal 1920, ricorda il sacrificio di giovani vite italiane, tedesche e austroungariche. Completato lo schieramento di Gonfaloni, Vessilli e Gagliardetti, iniziano gli interventi che precedono la cerimonia religiosa.

Il Vicecapogruppo Lucio Zannier porta il saluto del Gruppo di Clauzetto dedicando un pensiero al Tenente Colonnello Antonio Esposito e al Maggiore Don Giovanni Tassan, entrambi assenti per i motivi che abbiamo già riferito. Nelle parole del Vicecapogruppo anche il messaggio di saluto della signora Anne Marie Wieser, rappresentante della SchwarzesKreuz austriaca, trattenuta da problemi di salute.

Il Sindaco di Clauzetto Del Missier, accompagnato dal neoletto Sindaco dei ragazzi Brovedani, porta il saluto dell'Amministrazione Comunale e dell'intera comunità di Clauzetto.

Interviene quindi il rappresentante dei TirolerKaiserjäger con un saluto, letto in tedesco e quindi tradotto, il cui testo riportiamo integralmente per il suo con-

tenuito in termini di completa adesione ad una vera cultura di pace e per il legame con la Comunità di Clauzetto che vi si trova espresso:

"L'uomo mosso da idealismo patriottico ha dovuto creare dei luoghi del silenzio come questo cimitero prima che la ragione interrompesse la pazzia. Noi Kaiserjäger di oggi, anche se portiamo la vecchia uniforme d'Austria, anche se non abbiamo fatto l'esperienza di una guerra, siamo la voce dei soldati caduti. Una morte senza senso. La prima parola di un bimbo è "Mamma" e, nella consapevolezza della morte, la parola che riecheggia è "Mamma". Anche i soldati di oggi hanno una madre, e nessuna madre vorrebbe perdere il proprio marito o il proprio figlio. Se dovesse succedere, allora sono le donne che, con tutte le proprie forze, si attivano per potere mandare avanti la famiglia. La famiglia è la fondamenta di tutti i popoli. Per noi è infatti un grande piacere ritornare sempre da voi a Clauzetto, per partecipare a questa manifestazione. A Clauzetto ci sentiamo in famiglia. In Treuefest! Saldi nella fedeltà!"

Nelle parole del Vice Presidente Vicario della Sezione di Pordenone, cav. Umberto Scarabello, in primo luogo un ringraziamento al Gruppo di Clauzetto per la continuità con la quale viene garantita la manutenzione del Cimitero di Pradis, luogo sacro e fra i più rappresentativi dell'intero contesto provinciale, in vista







dell'Adunata Nazionale 2014.

Adunata Nazionale che il Vicepresidente non esita a definire come il riconoscimento che la Sezione si è meritata, innanzitutto con le migliaia di ore di lavoro dedicate dai volontari alle operazioni di protezione civile, in Abruzzo, per la costruzione della casa di Luca, per la realizzazione dell'asilo di Casumaro (FE). Un'occasione unica secondo il Vicepresidente sezionale, nella quale i 73 gruppi della sezione sapranno garantire il migliore esito, con l'intendimento di far fare "bella figura" all'intera Provincia di Pordenone.

Ha quindi inizio la celebrazione liturgica, officiata per il terzo anno consecutivo dal Capitano don Albino D'Orlando, già

capellano degli Alpini e ora delle Frecce Tricolori. Nell'atmosfera carica di suggestione, all'omelia il celebrante riprende la lettura evangelica, la parabola dei servi che vegliano (Lc 12,35-48), per esaltare il significato di un padrone che si fa servo, di Dio stesso che si farà servo dei propri figli. La grandiosità di un Dio servitore, un simbolo al quale non abbiamo pensato abbastanza, al quale dobbiamo ispirarci tutti, non solo Alpini, innanzitutto facendo il bene.

Il maestro Massimo Melocco accompagna la celebrazione con le proprie note e con le voci del coro parrocchiale di Clauzetto. Salgono al cielo "Signore delle cime" e "StelutisAlpinis", i Gagliardetti si stagliano sullo sfondo delle

montagne della Val d'Arzino fra le quali si riconosce il monte Flagjel che il 5 novembre 1917 vide scendere ai suoi piedi i battaglioni Alpini del Colonnello Alliney, diretti su Pielungo.

Dopo la Preghiera dell'Alpino, conclusa la cerimonia, si risale verso la Capanna Alpina, dove la macchina organizzativa messa in piedi dal Gruppo di Clauzetto si è tradotta ancora una volta nel rancio alpino apprezzato da tutti i numerosi ospiti.

Le ore successive vedono realizzarsi nel migliore dei modi l'augurio di una "gioiosa e serena giornata alpina", fino al tardo pomeriggio di questa serena domenica d'agosto.

Una giornata da ricordare per il numero e consistenza di istituzioni, Gruppi e associazioni rappresentati che, grazie al consueto, precisissimo censimento del segretario Luigino Zannier (al quale pare sia impossibile sfuggire), riportiamo nel dettaglio:- Il Comune di Clauzetto con Sindaco, Sindaco dei Ragazzi e gonfalone,- Il Comune di Vito d'Asio con il Sindaco,- TirolerKaiserjäger di Jenbach (Austria)- Federazione Provinciale di Pordenone dell'Istituto del Nastro Azzurro con il presidente cav. Aldo Ferretti, - Vessillo della Sezione ANA di Pordenone con il Vice Presidente Vicario cav. Umberto Scarabello,- Gagliardetti di 29 Gruppi della Sezione ANA di Pordenone,- Vessillo della Sezione ANA di Gemona del Friuli,- i Gagliardetti di 4 Gruppi delle Sezioni di Udine e Gemona, -il Gagliardetto del Gruppo Alpini di Marmirolo-Soave della Sezione ANA di Mantova,- dall'estero Gagliardetti dei Gruppi di Brisbane (Australia) e Colonia (Germania)

- Vessillo degli Alpini paracadutisti di Cernusco sul Naviglio,- Vessillo dei Lagunari di Cesarolo-Bibione, Passons, Mantova, Portogruaro, Concordia Sagittaria e Jesolo,- Bandiera dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Spilimbergo.

Quindi una partecipazione imponente e qualificata che conferma quanto il raduno di Pradis sia sentito e partecipato, non solo dagli Alpini, in questo luogo raccoglie in sé valori supremi, ancor più in vista della celebrazione del centenario della Grande Guerra.

A tutti, un arrivederci a domenica 10 agosto 2014.

Aggregato Giuliano Cescutti

## VILLOTTA - BASEDO



*I bambini protagonisti della manifestazione sono la dimostrazione della validità dell'impegno dei responsabili delle scuole del comune di Chions, per la formazione e la crescita civile e morale delle giovani generazioni.*

Domenica 3 novembre 2013 il comune di Chions ha programmato la celebrazione della giornata dell'Unità Nazionale e la festa delle Forze Armate a Villotta. Il tempo incerto impone di svolgere la cerimonia nella chiesa parrocchiale. Nella chiesa, gremita di bambini e genitori, viene celebrata la S. Messa da Padre Simon, coadiuvato da Don Luigi Doro e Don Federico Zanetti. Tutto si svolge in modo impeccabile, grazie

all'organizzazione gestita da Alberto Toffolon in collaborazione con il Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci Cav. Angelo Morassut. Al termine della S. Messa, il Sindaco Fabio Santin porge un indirizzo di saluto ai presenti, nel quale espone il significato della manifestazione. I presenti lo ascoltano con attenzione e ne intuiscono la sincerità. I bambini, presentano alcuni canti, poesie e recite preparate con l'aiuto delle loro maestre. La qualità e la varietà dei programmi presentanti danno la concreta impressione che sia le maestre che i bambini abbiano perfettamente chiaro nelle loro menti e nei loro cuori le motivazioni della giornata. Interveniva anche il Direttore de "La più bela fameja" che metteva l'accento sul persistere della grave crisi economica, evidenziando la necessità di guardare ai giovani di ieri, soprattutto ai Caduti, per trovare attraverso il loro esempio la forza e la determinazione per superare le difficoltà di oggi. Esprimeva ammirazione per l'ot-



*La deposizione della Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti di Villotta conclude la manifestazione.*

timo lavoro svolto nelle scuole da parte delle insegnanti che hanno dimostrato di aver recepito l'importanza di educare i giovani a costruire giorno per giorno il loro futuro.

A./D.P.

## SAN QUIRINO

Anche in questo periodo il Gruppo di San Quirino impegnato a collaborare con realtà vicine ha fatto la sua parte. Con il plesso didattico di Roveredo-San Quirino e continuato l'itinerario di approfondimento sulla grande guerra che ha visto impegnati gli Alpini al fronte. Questa primavera guidati dalla professoressa Varnier Carla e colleghi, dal Capogruppo e da alcuni soci sono partiti due pullman che hanno fatto visita al museo di Timau al sacrario e ai luoghi dei combattimenti dell'alta Carnia. Il momento più toccante è stato la visita presso la lapide che ricorda la portatrice carnica Maria Plozner Mentil uccisa mentre portava viveri al fronte. La guida che ci ha accompagnato nella visita, con molta soddisfazione ha evidenziato ai ragazzi che da molto tempo non si erano visti gruppi così numerosi di studenti in questi luoghi teatro della grande guerra. Non meno apprezzato è stato il momento conviviale organizzato in collaborazione con il Gruppo di Paluzza che si e pre-

stato sia per la guida ai luoghi che per la preparazione del pranzo. E queste iniziative continueranno anche per l'anno scolastico 2013-2014.

Il secondo evento che ci ha visti impegnati e la "Granfondo dei Templari" che la società "Udacepn" ha organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale di San Quirino. In questo caso noi Alpini siamo stati impegnati su due fronti: la viabilità e il punto di ristoro. Organizzato a tempo di record per la migrazione da Pordenone a San Quirino una parte dei nostri soci si sono impegnati per assicurare la sicurezza su diversi incroci stradali che vedevano il passaggio dei ciclisti ed un'altra parte si è adoperata per la preparazione e la distribuzione del pranzo a fine gara. E qui non vogliamo dimenticare di ringraziare un Gruppo di ragazzi del comune che da diverso tempo ci segue e condivide con noi diverse attività. Questi ragazzi che si sono avvicinati al Gruppo anche su indicazione del ANA nazionale oltre che in



questa occasione ci saranno vicini anche al prossimo banco alimentare con delle nuove leve.



# GIORNINI LIETI E...

## GLAIS

È con grande soddisfazione che mamma, papà, i fratelli Heidi, Ludovico, Omar, Roberto e il Gruppo Alpini di Glais presentano il Sergente Matteo Stella e l'Alpina C.m.s. Greta Bottagisio il giorno del loro matrimonio, sabato 31 Agosto 2013. Due Alpini che si sono conosciuti sotto la naja e attualmente in servizio attivo, hanno costruito la loro felice famiglia. Nelle foto sopra, alla festa di Glais del "Radun in famea", sono ritratti assieme a un gruppo di amici. Nell'altra foto, più particolare vediamo il Capogruppo Giorgio Venier, in mezzo ai promessi sposi,



Nella foto sotto gli sposi nel giorno della cerimonia. Da tutti ancora congratulazione e lunga felicità.

## ROVEREDO IN PIANO



Il 19 ottobre, il più anziano del Gruppo ha festeggiato con la numerosa famiglia (oltre trenta persone) il ragguardevole traguardo dei 90 anni. Classe 1923, Re Bortolo è reduce della Seconda Guerra Mondiale. L'evento è stato celebrato dal Gruppo Alpini di Roveredo in Piano con una targa

commemorativa e con un brindisi allietato da canti Alpini. Nella foto, il "vecio" è in compagnia della moglie, alcuni rappresentanti del Gruppo, i tre figli Alpini Enzo, Pierluigi, Giuliano e gli ultimi arrivati in famiglia, i pronipoti Ludovico e Benjamin.

## VISINALE



Il 27 maggio 2013 è nato Tommaso per la gioia del nonno Bruno Marcon, nostro consigliere, di nonna Egle e soprattutto dei genitori Adriana e Stefano. Vive congratulazioni ai genitori ed ai nonni e l'augurio di un buon avvenire a Tommaso da parte di tutto il Gruppo

## CASARSA - SAN GIOVANNI

È nato il 6 settembre 2013 Alessandro, figlio di Roberto Rizzi ed Elena Francescutti. Nella foto assieme al nuovo "scarponcino", il papà ed il nonno Giovanni Francescutti, Consigliere Sezionale. Il Gruppo rinnova ai suoi Soci le felicitazioni.



Con il cuore pieno di gioia, il papà Paolo e la mamma Laura annunciano il lieto evento: il 15/04/2013 è nata la nostra prima primogenita Martina Castellarin. Circondata dall'affetto dei nonni, dei parenti e degli amici tutti, introduciamo Martina in questa grande famiglia, quella del Corpo e del Gruppo degli Alpini di Casarsa-S. Giovanni in quanto il papà è stato orgogliosamente volontario presso il 14° Rgt Alpino di Venzone, congedatosi presso il Btg. Log. Julia di Vacile.



## LA COMINA

Sabato 19 Ottobre 2013 nella chiesa Concattedrale di San Marco a Pordenone, l'Alpino Gunther del Gruppo "La Comina", si è unito in matrimonio con Anna Busetto alla presenza del parroco mons. Otello Quaia.

All'uscita della chiesa una nostra rappresentanza ha reso gli onori agli sposi con il Gagliardetto del Gruppo. Abbiamo poi voluto immortalare questo lieto evento con questa foto, a testimonianza della



nostra amicizia verso di loro. Auguriamo ogni bene ai novelli sposi e tanti "scarponcini Alpini..."

Il Gruppo Alpini "La Comina" festeggia l'arrivo di Vittoria, nata il 6 giugno 2013. I genitori, l'alpino Walter Sedran e sua moglie Simona Fardin, ci hanno presentato Vittoria in occasione del 36° anniversario del Gruppo e la piccola, come si vede anche dalla foto, si è trovata subito a suo agio insieme agli amici Alpini che l'hanno coccolata per tutta la serata. Un augurio da tutto il Gruppo alla nuova arrivata, l'aspettiamo a braccia aperte alla sfilata dell'adunata 2014!



**MANIAGO**

“Il Socio e Consigliere di Gruppo Maurizio Salatin con la moglie Rita annunciano il matrimonio della figlia Elena con il Sig. Scian Andrea celebrato il 13/03/2013 Agli sposi i migliori auguri da tutti gli Alpini di Maniago  
La seconda foto ritrae i nonni Maurizio e Rita con la piccola Zoe nata il 19/03/2013 e la sorellina Maiko ai genitori e naturalmente anche ai nonni le felicitazioni del Gruppo di Maniago



**BARCO**

Fiocco rosa in casa del nostro Capogruppo Stefano Perrone e consorte Stefania qui vediamo Adele nel giorno del battesimo con mamma e papà e i fratelli Ercole e Nicolò complimenti da tutto il Gruppo di Barco.



**VALVASONE**

Il 4 agosto nel Duomo di Valvasone l'Alpino Bruno Casonato e Giovannina Rovedo hanno ricordato il loro 50° anniversario di matrimonio e l'80° compleanno di Bruno con grande partecipazione della comunità.  
Bruno (fratello degli Alpini Evaristo e Mosè superstiti del tragico naufragio del Galilea e Mosè anche della ritirata di Russia) Alpino dell'ottavo negli anni 55-56 (radiotelegrafista e poi nella

fanfara dell'ottavo Reggimento) socio fondatore del Gruppo Alpini di Valvasone (capo gruppo dal 1975 al 1987) e fu anche consigliere Sezionale per due mandati nella presidenza Candotti.  
I coniugi all'uscita della chiesa erano attesi dalla Banda Cittadina nella quale Bruno suona da 63 anni e che ha presieduta dal 1975 al 1989. Tutt'ora attivo come suonatore e in qualche occasione in veste di vice maestro.



Il Gruppo Alpini di Valvasone si unisce alle congratulazione per il traguardo raggiunto a augura ai coniugi un buon proseguimento.

**VALTRAMONTINA**

Il giorno 6 sett. 2013 è nato a S.Daniele Emerik figlio del nostro socio e consigliere Enos Rugo.  
A lui e a mamma Silvia vivissime congratulazioni da parte del consiglio e di tutti gli Alpini del Gruppo.  
Nella foto papà Enos con il primogenito Hanes e l'ultimo arrivato Emerik.



**TIEZZO - CORVA**

Il giorno 18 agosto 2013 è nata Giulia Sut. annuncio con orgoglio l'arrivo della bella stella alpina.  
La mamma Lara Cruzolin, e il papà Sut Mirko classe 1978, fuciliere del 8° Reggimento Alpini, Battaglione "Gemona", iscritto al Gruppo Alpini di Tiezzo e Corva.



Nel ricordo del 50° anniversario di matrimonio del socio aggregato Giovanni Corazza e Giannina Bet. Sono arrivati al traguardo e festeggiano con la famiglia, gli amici, insieme al figlio, al fratello e al cugino



**LESTANS**

Il 2 settembre 2013 è arrivato Nicolas ad aumentare l'allegra compagnia di nipoti dell' Alpino Elio Zanet.  
Congratulazioni e ... buon lavoro!



**BANNIA**

Grande festa in casa Fantin per il taglio del nastro delle nozze d'oro da parte del nostro Socio Dorino con la gentile Signora Emilia Morson.  
Dalla loro felice unione sono arrivati i figli Rango e Sandro (entrambi Soci Alpini del Gruppo) che, assieme ai rispettivi coniugi e nipoti, hanno voluto festeggiare, il 15 settembre scorso, questa bellissima ed indimenticabile ricorrenza.  
Il Gruppo si associa alla loro fe-



licità ed augura ai "novelli sposi" il raggiungimento d'altri ambiti e prestigiosi traguardi.



**FANNA**

Il papà Aldo Rigoni, Artigliere Alpino del 3° Artiglieria da Montagna Gruppo "Osoppo, e il cugino Paolo Cassan, dell'8° Rgt. Alpini Btg. "Gemona", orgogliosi si congratulano con Chiara che il 27 settembre ha conseguito la Laurea Magistrale in Matematica presso L'università di Padova con brillante risultato. Colgono anche l'occasione per mandarle un grande in bocca al lupo per il suo futuro e, in particolare, per



l'intrapreso Dottorato di ricerca in "Analisi Matematica" presso la SISSA di Trieste.

Isabel e Francesca, con i genitori e i nonni Paola e Luigi, nostro socio, posano in questa bella foto di famiglia in occasione del battesimo dell'ultima arrivata in casa Rosa. Il Gruppo Alpini di Fanna dà un caloroso benvenuto alle due stelle alpine.



**PORDENONE CENTRO**

Il socio Alpino Luciano Piasentin, consigliere e capo squadra della Protezione Civile del Gruppo, nonché membro della Commissione Lavori della Sezione, presenta orgoglioso i suoi nipoti Matteo, di quattro anni, e Marco, ultimo arrivato, nato il 16 aprile 2013. Il nonno Luciano e il papà, Stefano Boscarol, Alpino pure lui, iscritto al Gruppo di Zoppola, sono fieri dei due maschietti, che sperano possano un giorno rim-



pinguare le schiere degli Alpini. Il Gruppo si congratula con i nonni e i genitori, ai quali augura di avere, in futuro, anche una stella alpina.

**PRATA**

Il nonno Claudio Daneluz con la nipotina Giorgia, nata il 6 marzo, all'indomani del suo battesimo. Ai nonni, alla mamma Silvana e al papà Giancarlo Bertolo, congratulazioni vivissime da parte del Consiglio e da tutti gli Alpini del Gruppo.



Il socio alpino Silvio Roman, classe 1947, 8° Reggimento Alpini con i nipoti: Denny anni 11, Erry anni 8 e Judy 9 mesi



**GIAIS**

Oggi il Gruppo di Giais festeggia assieme a nonno Pietro Del Cont Bernard la nascita il 3 luglio u.s. di Luca Tinor Centi. Lo ha comunicato la figlia Lorena. Ai nonni e ai genitori del nuovo Alpino le felicitazioni di tutto il Gruppo Alpini di Giais. Nella foto nonno Piere orgoglioso di fare il presentat'arm con il nipote.



**BAGNAROLA**

Lo scorso 28 luglio 2013 il nostro socio nonché alfiere del nostro gruppo Gilberto Nimis e la gentile signora Maria Pia hanno festeggiato il loro 40° Anniversario di matrimonio. Hanno espresso con insistenza il desiderio, che una rappresentanza del Gruppo fosse presente alla festa. Così assieme alla figlia e compagno hanno così brindato augurando loro un lungo cammino con tanta felicità. Il Gruppo, rinnova gli auguri più



sentiti per un così' importante traguardo raggiunto, augurando una serena vita assieme e di trascorrere in futuro tante altre mete costellate di gioia.

**CAVASSO NUOVO**

Papà Claudio Corrado (Comp. Controcarrì "Julia", Cavazzo Carnico 91/92), socio del nostro Gruppo, insieme al nonno Tita (Artigliere alpino del Gruppo "Udine" e nostro Vicecapogruppo per molti anni) sono felici di presentarvi Monica, la seconda "stella alpina" arrivata nella famiglia Corrado il 23 maggio scorso. Il Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo si congratula ed augura a tutta la famiglia tanta felicità.



**MORSANO**

Il 25 luglio 2013 è nato Davide, figlio dell'Alpino Musso Daniele, di Fossalta di Portogruaro, Tenente del 164° Corso AUC, iscritto al Gruppo di Morsano al Tagliamento. Al papà e alla mamma Valentina le più fervide congratulazioni da parte degli Alpini di Fossalta e un caldo benvenuto al piccolo scarponcino, con i migliori auguri di serenità e di salute.



## BUDOIA

Le nozze d'oro di Bocus Luciano di Dardago, trapiantato a Milano ed iscritto al Gruppo di Crescenzo, -gemellato dopo il terremoto con il nostro Gruppo- e della consorte Ianna Franca, hanno consolidato una forte e speciale amicizia con la nostra comunità. Durante la Santa Messa di ringraziamento e fuori sul sagrato, gli sposi hanno accolto le felicitazioni delle centinaia di convenuti che si sono stretti vicino a loro e ai figli Andrea, Artigliere Alpino

e Massimo Bersagliere e la nipotina Bianca Elisa.

Luciano, Consigliere del Gruppo meneghino, è sempre vicino anche al nostro Gruppo di Budoia ogni qual volta si ricordi qualche avvenimento.

Per ringraziarlo di questa fraterna e solidale vicinanza, gli Alpini di Budoia hanno desiderato fare agli sposi un omaggio, molto gradito e, attraverso il nostro periodico, augurano ai festeggiati ancora lunghi anni di serenità e



salute. Gli sposi hanno ricambiato offrendo un brindisi nella nostra sede di Gruppo.



Il 10 giugno 2013 nozze d'oro per Italo Callegari e la consorte Giulia Cargnello, che nel 1963 hanno celebrato il matrimonio a Solva di Alassio (SV). Entrambi laureati in farmacia hanno condotto e diretto rispettivamente, fino a pochi anni fa, la farmacia di Budoia e quella di Col San Martino (TV). Il Gruppo rinnova

le più vive congratulazioni e ringrazia Italo per la sempre competente preparazione della parte storico-culturale e della visita alle città toccate dalle Adunate Nazionali. Inoltre, è stato artefice del gemellaggio con il Gruppo di Col San Martino, Sez. Valdobbiadene, nei cui ranghi ha militato sino all'iscrizione a Budoia.

## PASIANO

Il 10 dicembre 2012 è nata Arianna Sut. Nella foto la vediamo bellissima tra mamma Susi e papà Luca orgoglioso della sua seconda figlia.

Al nostro Consigliere abbiamo chiesto se cercherà l'erede Alpino, lui ci ha risposto che non si sa mai e che il suo impegno non diminuirà, anche se in quattro è già una "Bela Fameja" !!!

Ad Arianna auguriamo un futuro sereno e pieno di soddisfazioni. Ai genitori i complimenti di tutte le "penne nere" del Gruppo di Pasiano.



## AZZANO DECIMO

Giornata ricca di emozioni per il significativo anniversario vissuto dal nostro Capogruppo Mario Andrezza e dalla consorte Maria Rosa, le nozze d'oro, che coronano una vita intensa di lavoro e di sacrificio, vissuto dagli sposi in sintonia e armonia. Attornati dai figli Alberta e Mirco, con la nuora i nipoti Matteo, Anna Maria ed Enrico, dai numerosi familiari, alla presenza del Consiglio Direttivo ANA e dagli Alpini che affiancano i Consiglieri nel lavoro ordinario, dei Capigruppo della Pedemontana e del Presidente

Sezionale Giovanni Gasparet, è stata celebrata la Santa Messa nella Parrocchiale di San Giovanni di Polcenigo, -dove il 30 novembre 1963 erano convolati a nozze-, accompagnata dalla Corale Julia di Fontanafredda nei cui ranghi canta il figlio Mirco. Don Maurizio Busetti si è congratulato con gli sposi presentando la pergamena di augurio e di benedizione di Papa Francesco, che ha commosso i partecipanti. Al termine, raduno presso la Sede del Gruppo per un convivio predisposto per l'occasione ed offerto



dagli Alpini per ringraziare il loro Capogruppo e gentile consorte del lavoro sin qui svolto con passione e vero spirito alpino, con l'augurio di altri felici traguardi in salute e armonia.

Il Gruppo Alpini di Azzano Decimo è lieto di festeggiare con l'Alpino Adriano Lovisotto e la moglie Dolores questo speciale anno in cui festeggiano il loro 50° di matrimonio (28/09/1963 28/09/2013) e il 50° anno di iscrizione di Adriano al Gruppo Alpini di Azzano Decimo. Lo spirito allegro, vivace e goliardico di Adriano sono sicuramente parte della chiave per il raggiungimento di un tale traguardo con la moglie Dolores e la sua tenacia e serietà come Alpino l'hanno portato ad essere istruttore di Montagna al CAR di Bassano del Grappa dal marzo '59 ad agosto '60 e a conoscere tutti i Capi Gruppi di Azzano Decimo fino all'attuale Sergio Populin.

Il Socio Varnier Corrado e la consorte Bianca Besa hanno ricordato le nozze d'oro nella Chiesetta di Santa Lucia al Colle, ove si erano uniti in matrimonio il 12 ottobre del 1963, accompagnati dai figli Riccardo e Debora con le loro famiglie. Al termine della Santa Messa, officiata dal Parroco don Maurizio Busetti, è giun-

ta, molto gradita, la pergamena di benedizione del Papa. Il Gruppo di Budoia, si associa alla loro gioia rinnovando i migliori auguri di altri felici traguardi e ringrazia Corrado per il noto spirito alpino che dimostra nel partecipare alla gara sezionale di slalom in Piancavallo, tenendo così alto il nome del nostro Gruppo.





## PORDENONE CENTRO

Domenica 27 ottobre 2013, il socio Alpino Luigi Zille e sua moglie Romana Moras, attorniate da parenti, amici e Alpini, hanno festeggiato le nozze d'oro.

La celebrazione ha avuto luogo nel santuario della Beata Vergine delle Grazie a Pordenone, con una Santa Messa officiata dal parroco, Padre Andrea Rossi, che ha avuto parole di stima e affetto per gli sposi, ai quali ha ricordato che un traguardo del genere non è da tutti e augurando loro di continuare ad amarsi per tutta la vita.

Luigi, classe 1939, dopo aver fatto il CAR a Montorio Veronese, è stato destinato all'11° Rgt Alpini

del Btg Tolmezzo, congedandosi col grado di caporale.

È uno dei componenti le squadre "lavori vari" e "cucina": è lui che apre e chiude la sede e prepara le specialità (stuzzichini) per gli Alpini del Gruppo che la frequentano,

La signora Romana, iscritta al Gruppo come aggregata, fa parte delle squadre "artisti" e "cucina". Partecipa alle mostre, organizzate dagli artisti, con le sue poesie, molto belle e significative, e con quadri, composti di fiori secchi, molti dei quali adornano le poesie stesse.

Dopo una foto ricordo con gli sposi e gli Alpini, ci siamo tra-



sferiti presso la sede del Gruppo, che gli sposi considerano come la loro seconda casa, per festeggiare il loro cinquantennio, 1963-2013, con un buon pranzo, in allegria ma anche emozione. Gli Alpini del Gruppo augurano loro altri traguardi ed una lunga vita assieme.

*Bruno Moro*

## RORAI GRANDE

Il 32° anniversario di fondazione del Gruppo di Roraigrande, celebrato il 12 ottobre u.s., ha offerto l'occasione al Capogruppo Guido Costalonga e alla consorte Stefania per presentare Giacomo, il frutto del loro amore, che ha compiuto un anno proprio in quei giorni. La disinvoltura con

la quale Giacomo si intrattiene nella sede degli Alpini è di buon auspicio e rende felici mamma e papà. La sua presenza alla festa ha coinvolto i partecipanti col pensiero rivolto al futuro del quale Giacomo è il miglior testimone.



## ZONA NAONIS



stabiliti. Hanno anche sentito l'importanza delle uscite che quest'anno contribuiscono a tenere informati i nostri Alpini sui programmi dell'Adunata 2014.

*A./D.P.*

Dalla foto allegata all'articolo, si noterà che il giornale è stato preparato dagli Alpini della Zona Naonis sotto la guida del Vice-Presidente Gianni Antoniutti. Infatti, il Presidente Giovanni Gasparet era impegnato in altre urgenti attività. Quindi, la Zona Naonis si è impegnata a fondo dimostrando grande senso di responsabilità e arrivando al traguardo nei tempi e modi

## CLAUZETTO

Lo scorso 30 settembre la nostra Aggregata Amalia Toneatti ved. Cescutti ha varcato l'invidiabile soglia del centoduesimo compleanno. Ora ad Amalia non sembra più strano continuare nella strada intrapresa per raggiungere ambiti traguardi che noi Alpini, uniti ai suoi cari auguriamo.

### DEDICATA A GIOVANNI PICCIN DI VALLENONCELLO

I coniugi Sacilotto, nel 10° anniversario della scomparsa, ricordano l'amico Alpino Piccin Giovanni dedicandogli una poesia:

#### AMICO MIO

Lo dico a Te, Amico,  
che credevi  
all'amore, all'amicizia, a tutto.

Al tuo silenzio  
Ed al tuo occhio attento,  
nulla sfuggiva.  
Un sorriso  
Una stretta di mano  
È ciò che un uomo  
Vuole avere,  
ed è questo che  
tu, sapevi dare.

Non è più come prima,  
anche se sembra  
non fa nulla,  
anche questo è destino.

L'importante è che tu,  
Amico mio,  
ci abbia lasciato un ricordo,  
un ricordo di quello che eri per tutti  
e di ciò che sei stato per noi,  
un Amico.

*Nadia Kudlizka Sacilotto*



## GIORNI TRISTI

## SAN QUIRINO

L'anno 2013 non è ancora finito e per il Gruppo di San Quirino ci sono stati ben tre soci Alpini che "sono andati avanti". Sono momenti ai quali il nostro Gruppo è stato vicino ai familiari e congiunti con molta discrezione e sincera partecipazione. I tre soci defunti in questo periodo sono: Meneguzzi Sergio, Gattel Cesare e Casetta Alberto. Alle rispettive famiglie ancora una volta le più sentite condoglianze dal Gruppo Alpini di San Quirino.



CASSETTA ALBERTO



GATTEL CESARE



MENEGUZZI SERGIO

## MORSANO AL TAGLIAMENTO



BLASEOTTO DENIS

È Andato Avanti l'Alpino Blaseotto Denis  
 "...Padre curi le anime dei vivi, perché possano sopportare tutto questo dolore, che a quelle dei morti ci pensa Dio..."  
 Monte Golico Marzo '41  
 Con queste brevi ma significative parole il Gruppo Alpini di Morsano al Tagliamento si unisce al Dolore della Famiglia Blaseotto

per la tragica scomparsa dell'alpino Denis avvenuta il 16 Ottobre 2013 a seguito di un incidente stradale.

Denis, classe 1970, ha assolto il servizio di leva dal 22/08/1990 al 2/08/1991 presso il BTG "Civiale" con l'incarico di fuciliere, meritandosi il grado di Caporale. Descrivere ciò che ci mancherà di Denis è difficile, semplicemente diremo che "ci mancherà tutto di te... Alpino della Julia!"

Alla giovane moglie Beatrice e alle figlie Gaia e Sofia vadano le nostre più sincere e sentite Condoglianze soprattutto in questi giorni nei quali, come detto da Don Giuseppe dell'Oso, è difficile dire: "...sia fatta la Tua volontà..."

## FANNA



PETRUCCO GIUSEPPE

Il 13 settembre 2013 è andato avanti il socio Giuseppe Petrucco, classe 1924 decorato con croce al merito di Guerra, Presidente dell'Associazione Na-

zionale Combattenti e Reduci di Fanna e già nostro Capogruppo negli anni '80. In quel periodo ha contribuito fortemente a ridar vita al Gruppo, infatti, nel 1982 proprio sotto la sua guida è stata inaugurata la prima sede A.N.A di Fanna.

Alle esequie erano presenti il Vessillo della Sezione con il Presidente Cav. Uff. Gasparet e il Vice Presidente Scarabello, diversi Gruppi e molti Alpini con i loro Gagliardetti, oltre naturalmente agli ultimi reduci con la loro Bandiera.

Il gruppo A.N.A di Fanna rinnova le più sentite condoglianze e si fa portavoce dei famigliari nel ringraziare tutti gli Alpini per la loro partecipazione.

## ARBA



TOFFOLO ELIO

Il giorno 10 febbraio 2013, si è spento il nostro Socio Toffolo Elio.  
 Classe 1924 Elio è stato Capo-

gruppo dal 1984 al 1994, ricoprendo tale incarico con grande passione e dedizione.

Persona molto conosciuta e stimata, sempre con un bel sorriso, si soffermava volentieri a dialogare con tutti.

Lascia un bel ricordo di se ed un vuoto incalcolabile nella propria famiglia e nella comunità alpina. Ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio numerosi Alpini che rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

## VALTRAMONTINA



FERROLI GIO BATTISTA

Il giorno 12 luglio 2013 abbiamo dato l'ultimo saluto al

nostro socio Alpino Gio Battista Ferrolì. Nato a Tramonti di Sotto l'8 settembre 1927. Ha svolto il servizio di leva presso il "Btg. Tolmezzo "dell' "8° Rgt. Alpini" dal 22 gennaio al 6 dicembre 1949. Alla cerimonia funebre, oltre agli Alpini locali, hanno partecipato anche rappresentanti di alcuni Gruppi della nostra zona.

Ai famigliari e parenti tutti il Gruppo Valtramontina porge ancora sentite condoglianze.



## LA COMINA



FABBRO UMBERTO

L'amico Umberto Fabbro Aggregato al Gruppo Alpini la Comina il 16 settembre 2013 ci ha lasciato. Nato a Claut il 20 agosto del 1926, nel 1966 fu insignito a Udine della Croce al Merito di Guerra per attività partigiane svolte

durante la 2a guerra mondiale. Nel 1977 quando Beniamino Dorigo costituì il nostro Gruppo, Umberto con grande generosità ed entusiasmo mise a disposizione il locale per la nostra prima sede, e di questo ne siamo riconoscenti. Ricordiamo inoltre che aveva il fratello Silvio Alpino, che partì nel 1942 per il fronte Russo e morì pochi mesi dopo. Umberto, a distanza di molti anni riuscì a riportare i suoi resti in Patria dandogli degna sepoltura con tutti gli onori. Caro Umberto i tuoi amici della Comina ti salutano sull'attenti ricordandoti con affetto.

## VISINALE



PICCOLO ALDO

Presenti i Gagliardetti di: Visinale (di cui era socio) Prata, Brugnera, Palse, Roraipiccolo, Porcia, Pasiano, Tiezzo-Corva ed Aviano ed un buon numero di Alpini si sono svolti a Cecchini di Pasiano, il 12 settembre, i funerali di Aldo Pic-

colo di 63 anni.

Di certo è una grossa mancanza per la comunità cecchinese a cui Aldo era orgoglioso di appartenere e per la quale è sempre stato disponibile. Il Gruppo Alpini di Visinale rinnova alla moglie Enrica, alla figlia Katiuscia, al genero Luca, al fratello Luigino, alla sorella Ida ed a tutti i parenti le più sentite condoglianze

## VILLOTTA - BASEDO



BENETTI BRUNO

Il 14 agosto 2013, improvvisamente saliva nel Paradiso di Cantore il nostro socio Bruno Benetti, classe 1944. Aveva prestato servizio militare dal gennaio 1965 al febbraio 1966 nel 3° Artiglieria da montagna, Batteria Comando, con il grado di Caporale. Iscritto al Gruppo Alpini da sempre, era presente alla vita alpina in occasione delle Assemblee e Cene sociali, oltre a tante altre attività; amante ed appassionato dello sport della caccia; amico di tutti e sempre

sorridente.

Tra l'affettuoso ed il fiero dei propri nipoti, tanto che hanno ricambiato quell'affetto ai propri nonni appendendo nella sua cucina uno scritto che così riporta: "Ai nonni migliori del mondo".

Lascia nello sgomento e nel pianto, per la prematura ed improvvisa scomparsa, la sua famiglia; dalla moglie Franca ai figli Luca, Diego ed Annamaria, la nuora Tamara, i nipoti Karim e Mattia, la mamma Angela ed il genero Marco.

Alle esequie celebrate il 16 agosto 2013, nella Chiesa Parrocchiale di Villotta, il feretro è entrato ed uscito sorretto dagli Alpini del Gruppo, ed erano presenti molti Alpini dei paesi vicini: i Gagliardetti della Zona Val Sile e dei Gruppi di Taiedo, Sesto al Reghena, paese natio, e di Bagnarola.

Ai familiari tutti, dalle pagine di questo giornale, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

## SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA



VENIER DINO

L'alpino Dino Venier, classe 1931, il 22 agosto 2013 è andato avanti.

Socio da sempre del nostro Gruppo, ha militato nel 8° RGT Alpini. Innamorato della sua brigata la "Julia" nei momenti di festa l'ha

sempre cantata.

Nella lunga malattia è stato amorevolmente assistito dai famigliari e diversi Alpini del paese sempre disponibili nelle necessità logistiche della moglie. Conoscendo l'uomo alpino una moltitudine di soci della nostra sezione, con la presenza di tutti i gagliardetti della zona Tagliamento, lo hanno salutato nella parrocchiale di Provesano. Il gruppo, consapevole della grande perdita si unisce al dolore della moglie Nunziella e del figlio Juri anche lui socio alpino del nostro Gruppo.

## BANNIA



BERTOLO MARIO

Il 30 agosto scorso, dopo lunga e sofferta malattia, è andato prematuramente avanti il nostro Socio Bertolo Mario, classe 1937.

Di leva nel luglio 1959, venne assegnato, a Tolmezzo, all'11° Raggruppamento Alpini da posizione e terminò il servizio militare nel dicembre 1960.

Partecipava assiduamente alla vita del Gruppo e solo l'inesorabile male che lo colpì alcuni mesi or sono, è riuscito a vincere la sua tenace vivacità.

Ai figli Rita e Galliano con i rispettivi coniugi e figli, il Gruppo, nel ricordarlo con grande affetto e stima, porge le più sentite condoglianze.



## CASARSA - SAN GIOVANNI



COLUSSI ALFREDO

È sempre triste ricordare la scomparsa di una persona amica; ancor più quando il ricordo si affianca ad una figura discreta, come era Alfredo, che le vicissitudini della malattia e le conseguenze ospedaliere avevano relegato alla carrozzina da una dozzina d'anni. Ti sei allontanato quasi all'improvviso, pur sapendo della tua grave infermità, ed hai voluto darci una tua testimonianza di educazione civica. I tuoi fradis

l'hanno raccolta e realizzata in memoria e rispetto di quel tuo silenzioso "sopportare".

I Gagliardetti si sono inchinati al tuo estremo saluto, mentre una tromba diffondeva le note del "silenzio".

Alpino Alfredo Colussi, classe 1944, Cp. Paracadutisti Alpini - 6° Rgt. Alpini - Brg. Tridentina: PRESENTE!

Alla consorte Signora ed ai famigliari, il Gruppo rinnova il suo cordoglio

## VALVASONE



BURATO GIANNINO

Il giorno 25/6/2013 il nostro caro socio Alpino Giannino Burato (classe 1946), dopo lunga malattia, ci ha lasciati. Alpino del Battaglione "Cividale".

Iscritto nel Gruppo Alpini Valvasone il primo giorno di congedo ne fu segretario dal 1978 al 1982 e poi consigliere per diversi anni. Benvoluto in paese, soprattutto dai giovani che lo hanno apprezzato come bidello delle scuole medie.

Alle esequie era presente una numerosa rappresentanza di Alpini con Gagliardetti al seguito.

Ai fratelli e parenti tutti, il Gruppo Alpini Valvasone, rinnova le più sentite condoglianze.



FABRIS LUCIANO

Sabato 11 maggio 2013 l'alpino Luciano Fabris, classe 1931, 8° Rgt. Alpini - Brg. Julia è andato avanti.

Ci mancherà quella franca risata e lo sguardo amico, la tua figura dal lento ma saldo incedere, fin quando la malattia non ti aveva ancora allontanato dalla grande "bela fameia".

Ti abbiamo salutato con l'intensità emotiva del "Signore delle

cime", lasciandoti andare per le "sue" montagne assieme a "Tobi" e alla vostra chiaccherata, rimasta in sospenso da qualche tempo...

Alla moglie, ai figli e figlie, cui hai dedicato te stesso nel saldo affetto della famiglia, ai tuoi amati nipoti e famigliari, il Gruppo esprime ancora il proprio cordoglio.

## VIGONOVO



DELLA GASPERA RUGGERO

Tantissime persone di Ranzano, Romano e Vigonovo erano presenti per l'ultimo saluto a Ruggero Della Gaspera, classe 1931, andato avanti il 7 settembre 2013. Per molti anni socio attivo del Gruppo locale delle Penne Nere. La professionalità e l'uma-

nità dell'amico Ruggero sono ben conosciute: uomo forte, tenace e gentile, fiero della sua sintonia con gli Alpini, ha sempre onorato i suoi ideali più forti: l'amore per la famiglia, la passione per il lavoro e la disponibilità ad aiutare. Tramite le colonne del nostro giornale, l'intero Gruppo Vigonovo esprime il proprio cordoglio ai familiari dell'amico, alla moglie Regina, alla figlia Adriana, alla nuora Lorena e al genero Ezio, ai nipoti Gloria, Enrico e Sara e ai parenti tutti. Assicuriamo la vicinanza degli Alpini di Romano, Ranzano e Vigonovo. Mandi Moro, da tutti, e dal tuo amico Francesco in particolare.



DEL FIOLO LUIGI

Venerdì 30 agosto 2013 nella chiesa Santa Maria Assunta di Vigonovo si sono svolti i funerali dell'Alpino reduce d'Albania-Luigi Del Fiol (Gigiut dei Mori), classe 1919. Erano presenti dieci Gagliardetti, di Vigonovo, Torre,

Fontanafredda, Sacile, La Comina, Roveredo, Pordenone Centro, Rorai Grande, Vallenoncello e San Quirino oltre al Vessillo ANA sezionale. Poi la Bandiera dell'Associazione Combattenti e Reducie due Bandiere ANPI. Da partigiano il nome di battaglia di Luigi era "Cervino" ed era Socio onorario del Mandamento di Sacile.

Il Consiglio direttivo e il Capogruppo Aurelio Cimolai esprimono, con l'intero Gruppo Vigonovo e con gli altri Gruppi della Sezione, il proprio cordoglio alla famiglia e le più sentite condoglianze ai figli e ai parenti tutti.





## CAVASSO NUOVO



MONGIAT GABRIELE

A soli quarant'anni, domenica 30 giugno 2013, è improvvisamente mancato l'artigliere Alpino Gabriele Mongiat.

Arruolato nel 1997, ha prestato servizio nella Caserma Cantore di Tolmezzo e poi nella "Di Prampero" di Udine.

Iscritto al Gruppo di Cavasso appena congedato, è stato per anni

consigliere, impegnandosi nella varie attività del Gruppo.

Gabriele amava molto lo sport e faceva parte della squadra sezionale di sci con ottimi risultati. L'ultimo saluto gli è stato dato nella chiesa di Cavasso strapiena di amici e conoscenti. Erano presenti anche numerosi Alpini con i loro Gagliardetti delle Zone Val Meduna e Val Colvera. La bara è stata tumulata nel cimitero di Frisanco dopo che i molti Alpini presenti l'hanno salutata con il consueto "PRESENTE".

Nel suo ricordo rinnoviamo alla moglie Romina, alla mamma Leni, al papà Edi e alla sorella Laura le più sentite condoglianze.



QUAS ADRIANO

Adriano Quas, aggregato del nostro Gruppo dal 1996, ci ha lasciato il 16 giugno 2012. Non era un Alpino ma si comportava come tale tanto che, non avendo fatto il servizio militare, diceva: "...se dovessi ritornare in dietro farei l'alpino!..."

Rispondeva sempre "presente" quando veniva chiamato per le attività del Gruppo. Purtroppo il male lo ha allontanato dalle iniziative del Gruppo, ma solo fisicamente perchè il suo pensiero era sempre con noi.

Il Gruppo Alpini rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.



PICCOLO ERMINIO

Il 14 febbraio 2013 ci ha lasciato il nostro socio aggregato Erminio Piccolo.

Erminio non era Alpino, ma il cuore era quello di un vero Alpino. Iscritto al nostro Gruppo da molto tempo, era sempre presente nelle varie iniziative.

Come muratore, è stato una colonna per la sua operosità e professionalità specialmente durante la costruzione della nostra sede ed ha anche collaborato alla costruzione della nuova sede della Sezione di Pordenone.

Il Gruppo Alpini di Cavasso rinnova le più sentite condoglianze alla moglie ed alle figlie.

scomparsa (13 novembre 2011) dell'Alpino Lucio Viol classe 1932 dell'8° Rgt. Alpini, Btg. Tolmezzo e già iscritto al Gruppo di Roraipiccolo, lo ricordano con immutato dolore, la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i familiari e con tanto affetto tutti gli amici Alpini.

## RORAI PICCOLO



VIOL LUCIO

Nel secondo anniversario della

## PRATA



SANTAROSSA FERMO (FIRMINO)

Il Gruppo Alpini di PRATA, e l'intera comunità piangono la scomparsa del socio Alpino Fermo (Firmino) Santarossa. Oltre che essere stato a capo di un gruppo imprenditoriale composto da una

serie di aziende che danno lavoro a circa 500 dipendenti ha saputo essere sempre vicino al Gruppo Alpini di Prata. In diverse occasioni e con molta discrezione ha dato il suo contributo per la sede degli Alpini. Da uomo impegnato qual era non mancava comunque di seguire l'Associazione attraverso la lettura dell'Alpino" e del "La piu' bela fameia"

Il Gruppo Alpini di Prata rinnova le proprie condoglianze alla famiglia.



D'ONOFRIO ANTONIO

Il nostro socio Alpino Dottor Antonio D'Onofrio all'età di 85 anni è andato avanti. Nativo di Spilimbergo, D'Onofrio soffriva di varie patologie da un po' d'anni, era anche stato sottoposto a bypass a Milano.

Laureatosi in medicina e chirurgia all'università di Bologna, aveva lavorato all'ospedale di Tolmezzo, quindi, come medico

condotto, in numerose località del Friuli e della Destra Tagliamento fra le quali Prato di Resia, Forni di Sopra, Torreano di Cividale e Sesto al Reghena. A Prata venne assegnato nel 1972. In 26 anni di servizio prestato negli ambulatori di Ghirano e di Prata, D'Onofrio ha saputo farsi amare e stimare per le sue doti di schietta umanità evidenziate in centinaia e centinaia di consulti, interventi e visite.

Oltre ai soci ed ai parenti, erano presenti i Gagliardetti di Prata, Visinale, Rorai Piccolo, Palse, Brugnera, Porcia

Alla moglie signora Vally Larice ai figli Paolo e Sonia e ai parenti tutti le più sentite condoglianze

## RORAI GRANDE



ZANIN MARIO

L'Alpino Mario Zanin ci ha lasciato il 5 novembre scorso. In silenzio, come era nel suo stile, accettando tanta sofferenza. Classe 1930, Div. "Julia", Partito Servizi. Nel Gruppo: Consigliere, Alfiere, grande collaboratore in tutte le nostre manifestazioni e incontri, veniva seguito da tanti suoi amici. Lo ha confermato la presenza di tanti amici, tanti Alpini, con i Gagliardetti della

nostra Zona Naonis, più quelli di Porcia, Roraipiccolo, Tiezzo-Corva. alla cerimonia religiosa. Nella chiesa di San Lorenzo di Roraigrande, accompagnata dal coro che tra i vari brani Stelutis Alpinis e Signore delle Cime, i canti più impegnativi sono stati eseguiti dalla solista amata nipote di Mario. La Preghiera dell'Alpino concludeva la cerimonia. Prima della sepoltura, il saluto vibrante della tromba con il meritato Silenzio. Il Gruppo, vicino per la grave perdita, rinnova le più sentite condoglianze alla sua sposa Fedora, che per tanti anni è stata sempre presente con Mario ai nostri incontri Alpini, ai figli Nadia, Amedeo, ai nipoti e parenti.

## FONTANAFREDDA



BASSO CLAUDIO

Il giorno 28 luglio 2013 il nostro Gruppo ha perso Claudio Basso classe 1935 dell'ottavo reggimento Alpini.

Ci ha lasciato in modo silenzioso come nel suo stile di vita e alla mitezza del suo carattere. Ha lavorato per la comunità di S. Giovanni del Tempio, per il nostro Gruppo dove per molti anni è stato nel direttivo ancora con l'allora Capogruppo

Luigi Pivetta, per i ragazzi con handicap del villaggio del Fanciullo, per il C.A.I. segnando sentieri in montagna e mettendo in sicurezza passaggi pericolosi piantando chiodi e tirando funi in acciaio naturalmente il tutto portato a spalla con altri amici volenterosi come lui, per molte altre associazioni e persone che chiedevano il suo aiuto.

Al suo funerale hanno partecipato numerosi Alpini della zona Livenza attornati anche da quelli dei Gruppi vicini, un doveroso saluto e un commiato fraterno di tanti Alpini.

Gli Alpini di Fontanafredda rinnovano ancora a tutti famigliari le più sentite condoglianze.



ROSSETTI EMILIO

Il giorno 5 Agosto 2013 il nostro Gruppo ha perso Emilio Rossetti classe 1940 del 3° Reggimento Artiglieria da montagna "Gruppo Udine"

Aveva svolto il servizio militare a Udine nella caserma sede del Gruppo dell'artiglieria e una volta congedato dopo poco tempo si era iscritto al nostro Gruppo

perché era fiero di far parte della nostra associazione e ne condivideva i valori e i principi.

Si teneva informato con la lettura dei nostri giornali delle iniziative dell'associazione e a quelle del nostro Gruppo ed era rimasto entusiasta che per la prima volta dopo tanti anni l'Adunata Nazionale si tenesse a Pordenone il prossimo anno.

Al suo funerale hanno partecipato numerosi Alpini della zona Livenza attornati anche da quelli dei Gruppi vicini venuti a dargli l'ultimo saluto.

Gli Alpini di Fontanafredda rinnovano ancora a tutti famigliari le più sentite condoglianze.

## PORDENONE CENTRO



MAGRI MARIO

Dopo lunga e sofferta malattia, si è spento uno dei soci fondatori del nostro Gruppo, Mario Magri, classe 1929, che ha raggiunto la

moglie nel Paradiso di Cantore. Era un Alpino dell'8° e si era dedicato, per molti anni, alle attività del Gruppo.

Lo abbiamo salutato sabato 5 settembre 2013, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco, di cui era devoto.

Il Gruppo porge le più sentite condoglianze ai figli Massimo, Emanuela, Loredana con Raoul, ai nipoti e parenti tutti.



DEL BEN BRUNO

Dopo breve malattia, il giorno 15 settembre 2013 è andato avanti l'Alpino Bruno Del Ben classe 1938, socio del nostro Gruppo dal 1982.

Arruolato nel 1960 al 12° C.A.R.

di Montorio Vr, trasferito poi all'11° Raggruppamento Alpini da posizione a Pontebba ('UD), congedato a Tolmezzo nel dicembre 1961.

Alle esequie celebrate dal nostro parroco don Giacomo erano presenti con i loro Gagliardetti gli Alpini della "Zona Naonis", i quali gli hanno tributato l'ultimo saluto con il silenzio nel cimitero di "Vallenoncello".

Ai familiari il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze

## MONTEREALE VALCELLINA



BORTOLUSSI AGOSTINO

Il 14 novembre 2013 sono passati 20 anni dal giorno in cui l'alfiere Agostino Bortolussi è andato avanti.

La moglie Irma, i figli, i nipoti, la nuora, il genero, lo portano sempre nel cuore.

Il Gruppo si unisce alla famiglia ricordandolo con affetto.



RIZZETTO ALFONSO

Il 2 febbraio 2014 ricorre il 15° anniversario della morte dell'Alpino Alfonso Rizzetto.

Lo ricordano, unitamente al Gruppo, la moglie Angelica, i figli, le nuore ed i nipoti.



ROSSI MARIO

Anche Rossi Mario 'gotè classe 1928, Alpino della Julia, 8° Reggimento Alpini, Btg. "Tolmezzo", ci ha lasciato il 15 settembre 2013, giorno del 43° Raduno a Cima Plans. Socio dal 1969,

aveva seguito negli anni le attività del Gruppo. Poi è iniziato un periodo di malattia debilitativa come l'Alzheimer. Al suo funerale celebrato martedì 17/09/2013 erano presenti molti Alpini di Montereale ed il Gagliardetto, guidati dal Capogruppo Antoniutti ed anche le rappresentanze con Gagliardetto di Andreis, Cimolais, Malnisio, S. Leonardo Valcellina, e un drappello Alpini.

Il Gruppo rivolge le più sentite condoglianze alla moglie, figlie, genero, nipoti e parenti tutti.





**AZZANO DECIMO**



CANTON NORIS

Il giorno 27/09/2013 è andato avanti l'Alpino Canton Noris, classe 1953. Btg. "Cividale" Noris era conosciuto come una persona riservata che ha donato tutta la sua vita al lavoro e alla sua famiglia. Non partecipava alle manifestazioni dell'Associazione ma era benvenuto. Tutto il Gruppo Alpini di Azzano Decimo si unisce al dolore della mamma Bruna, moglie Nicla, figlia Gloria e nipotina Gaia



TREVISAN PAOLO

Il giorno 02/09/2013 è andato avanti Trevisan Paolo, Alpino tenace e sempre impegnato in ogni attività del Gruppo. Amava molto la montagna, era la sua vita e proprio tra i monti è venuto a mancare, come volesse lasciare il suo ricordo in quei luoghi. Tutto il Gruppo Alpini di Azzano Decimo si unisce al dolore della famiglia e manifesta profonda gratitudine per il costante servizio offerto al Gruppo.



MATTIUZ PIETRO EMILIO

Il 19/10/2013 è andato avanti l'Alpino Mattiuz Pietro Emilio, classe 1941, ex istruttore dell' 8° Alpini a Tolmezzo. Era una persona di grande compagnia, umile, sempre presente alle feste organizzate dal Gruppo e di questo faceva parte attivamente anche come elettricista, sempre disponibile ad aiutare il prossimo tanto che nel 2011 è partito in missione come volontario in Guinea Bisau. Una persona come poche e la sua mancanza è una perdita grave per tutto il Gruppo, che si unisce tristemente al dolore dei familiari.

**SACILE**



POLETTI GIUSEPPE

Il primo dicembre 2002 ci lascia l'Alpino Poletto Giuseppe, classe 1934. Nell' 11° anniversario della Sua scomparsa la moglie Anna con i figli, i generi, i cari nipotini Eleonora, Luca, Sara e Andrea, i famigliari e tutti coloro che lo hanno conosciuto, desiderano ricordarlo con stima e simpatia. Si associano gli Alpini del Gruppo di Sacile e Caneva, suo paese natale, che hanno avuto modo di conoscere e apprezzare la sua grande umanità e disponibilità.

**SESTO AL REGHENA**

Nell'ottantesimo di fondazione, il Gruppo Alpini di Sesto al Reghena vuole ricordare coloro che sono stati chiamati dal Gen. Cantore in giovane età. Sono:



DEL MUL OTTORINO

classe 67 servizio di leva presso la caserma "XXIX ottobre". Andato avanti nel luglio 1990 a soli 23 anni



MILANESE CESARE

classe 51 servizio di leva presso la caserma "Cantore" di Tolmezzo 1972/1973. Andato avanti nell'agosto 1977 segretario del gruppo.



SCARSELLA PAOLO

classe 65 servizio di leva presso la caserma "Italia" di Tarvisio 1984/1985. Andato avanti nel luglio 1995 a soli 30 anni.



VACCARI ROBERTO

Classe 1970 era in servizio di leva presso la caserma "XXIX ottobre" di Codroipo Andato avanti nel luglio 1989 a soli 19 anni.



VIGNANDO PIERANTONIO

classe 1969 servizio di leva presso la caserma di Arta Terme, distaccamento dell'11esimo "Dal Din" di Tolmezzo nel 1987/1988 Andato avanti nel luglio 2001 a soli 32 anni. Avrebbero potuto dare ancora molto alla società e in particolare al nostro Gruppo.



Erano nel fiore della gioventù, ma il destino ha voluto portarli via ai loro cari e a noi soci. Per tanto ci siamo sentiti in dovere di chiamarli all'appello nome per nome ed essi hanno risposto all'unisono: PRESENTI

Auguriamo loro di poter scalare le vette del Paradiso di Cantore sereni e felici come lo furono sulle nostre montagne.

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2013

		NAZIONALI
12-13	Aprile	Marostica C.I.S.A.
10-11	Maggio	Pordenone - 87a adunata nazionale
25	Maggio	Milano Assemblea delegati
8	Giugno	Pellegrinaggio Pal Piccolo Pal Grande
29	Giugno	Pellegrinaggio al rifugio Contrin
13	Luglio	Ortigara Pellegrinaggio annuale
27	Luglio	Adamello - pellegrinaggio, annuale
7	Settembre	Monte Pasubio
5	Ottobre	Bari - pellegrinaggio Sacratio Caduti d'Oltremare
14	Dicembre	Milano - S.Messa in Duomo
		INTERSEZIONALI
11-12	Gennaio	Civiale 18° Raduno Btg."Civiale"
30	Marzo	Muris di Ragogna - commemorazione 72° del Galilea
7	Settembre	Cison di Valmarino - raduno al Bosco delle Penne.mozze
7	Settembre	Monte Bemadia - raduno al Faro dei Caduti Julia
13-14	Settembre	Verona Raduno Triveneto
12	Ottobre	Mestre - festa della Madonna del Don
		SEZIONALI
26	Gennaio	Villaggio Fanciullo 72° Nikolajewka
16	Febbraio	S.Vito Cerimonia Chiesetta S.Valentino
22	Febbraio	Assemblea dei Delegati
2	Marzo	Casarsa-S.Giovanni Raduno di Gruppo
9	Marzo	Chions - 72° anniversario del Galilea
17	Marzo	Pordenone festa del Tricolore
5	Aprile	Pordenone Centro Anniversario Gruppo
12	Aprile	Barco riunione primaverile dei Capigruppo
27	Aprile	Budoia - Raduno in Val de Croda
1	Maggio	Polcenigo - apertura. baita di Busa Bernart
25	Maggio	Cavasso Nuovo Festa di Gruppo
15	Giugno	S.Vito Tagl. - 33^ ' marcia "Cuore Alpino"
22	Giugno	Fanna 2° anniversario costr. Capitello Mariano
6	Luglio	Marsure - raduno al Col Coluset
6	Luglio	Fanna 8' staffella Trofeo "Petrucco"
6	Luglio	Polcenigo - 11' marcia della penna
13	Luglio	Vito d'Asio Gemmellaggio con S.Leonardo
12-13	Luglio	Pordenone -14° trofeo ANA di tiro a segno
20	Luglio	Giais raduno a Pra de Dinat
27	Luglio	Valmeduna - raduno al rifugio Julia in Forchia
26-27	Luglio	Spilimbergo - 39^ ADUNATA SEZIONALE
2-3	Agosto	Piancavallo - Trofeo Madonna delle Nevi corsa a staffetta
10	Agosto	Clauzetto - raduno al cimitero di Val da Ros
10	Agosto	Barcis - raduno alla chiesetta alpina
17	Agosto	Pala Barzana - 42° raduno
24	Agosto	Cimolais - raduno alpino
30	Agosto	Polcenigo 90° Fondazione Gruppo
6	Settembre	Roraipiccolo 40° di Fondazione
6	Settembre	Camminata Sezionale in montagna
21	Settembre	Montereale Valcellina - 44° raduno a Cima Plans
28	Settembre	Cordenons Raduno al Capitello di S.Fosca
11	Ottobre	Roraigrande - 33° di fondazione
15	Ottobre	Pordenone Cerimonia 142 ° costituzione Truppe Alpine
18	Ottobre	Vigonovo riunione autunnale Capigruppo
26	Ottobre	Vallenoncello Raduno di Gruppo

## OBLAZIONI AL GIORNALE "LA PIÙ BELA FAMEJA"

Periodo: Settembre-Novembre 2013

Francescutti Giovanni	nascita nipote Lorenzo Venier	€ 25,00
ANA PALSE	In memoria di Della Toffola Antonio	" 30,00
Fam. Di Bortolo Sergio Maniago	nascita nipotina NORAH	" 30,00
ANA VISINALE		" 50,00
Marcon Bruno Visinale	nascita nipote TOMMASO	" 20,00
Collodetto Michele	Incontro Alpini 11° Raggr. 1° 48	" 50,00
Don Franco Zanus Fortez		" 50,00
Bisaro Christian S.Giorgio della Richinvelda	In memoria di Emiliano	" 50,00
Bortolussi Angelica	In memoria marito Alfonso Rizzetto	" 20,00
Stefani Irma	In memoria Bortolussi Agostino	" 20,00
Fam. Del Ben Bruno	In memoria dell' Alpino Bruno Del Ben	" 100,00
ANA VALVASONE	In memoria dell'Alpino Giannino Buratto	" 50,00
ANA VIGONOV	In memoria dell'Alpino Del Fiol Luigi	" 50,00
ANA VIGONOV	60° anniversario matrimonio Ottavio Pes	" 30,00
ANA VIGONOV	In memoria dell'Alpino Della Gaspera Ruggero	" 20,00
Moglie e figlie di Basso Claudio	In memoria dell'Alpino Basso Claudio	" 50,00
Moglie di Rossetti Emilio	In memoria dell'Alpino Rossetti Emilio	" 50,00
Cecchin Maria	In memoria marito Lucio	" 20,00
Francescutti Giovanni	Nascita nipote Alessandro	" 25,00
ANA AZZANO DECIMO		" 50,00
Castellarin Paolo	Nascita figlia Martina	" 50,00
Varnier Corrado e Bianca Budoia	50° anniversario matrimonio	" 50,00
Fam. Zanier Aldo	In memoria Alpino Zanier Aldo	" 30,00
ANA VISINALE		" 30,00
Fantin Dorino	50° anniv. Matr. Fantin Dorino e Morson Emilia	" 50,00
Pedron Andrea	50° anniv. Matr. Pedron Andrea e Gardiman Maria	" 20,00
Bompan Vanni	Matrimonio figlia Stefania con Alessio	" 50,00
Coniugi Sacilotto	In mem. Giovanni Piccin nel 10° anniv. della scomparsa	" 20,00
Famiglia Zanin Roraigrande	In memoria del Congiunto Mario	" 50,00
Famiglia Zanetti Gianni	In memoria di Zerina	100,00
N.N. Fiume Veneto		20,00
TOTALE		€ 1.260,00

## OBLAZIONI ALLA BORSA DI STUDIO "MARIO CANDOTTI"

Settembre- Novembre 2013

Pellissetti Daniele		20,00
ANA CASTIONS	In memoria dell'amico Jus Alfio	100,00
Elio Zanet Lestans		20,00
TOTALE Settembre-Novembre 2013		140,00

## OBLAZIONI PER SEDE SEZIONALE

periodo Settembre- Novembre 2013

GRUPPO GIOVANI		150
TOTALE Settembre-Novembre 2013		150,00

SEZIONE  
"TENENTE ANTONIO MARCHI"  
PORDENONE

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: GASPARET GIOVANNI

Direttore Responsabile:  
PELLISSETTI DANIELEComitato di Redazione:  
MERLIN ILARIO - PERFETTI TULLIO  
SCARABELLO UMBERTO - VEZZATO VITTORIANO  
FRANCESCUTTI GIOVANNIProgetto e stampa:  
ELLERANI 1959 s.r.l.  
San Vito al Tagliamento (PN)  
13V0051Reg. Trib. di Pordenone  
Reg. Per. N. 40 del 18. 05. 1966

FONDATA NEL 1925